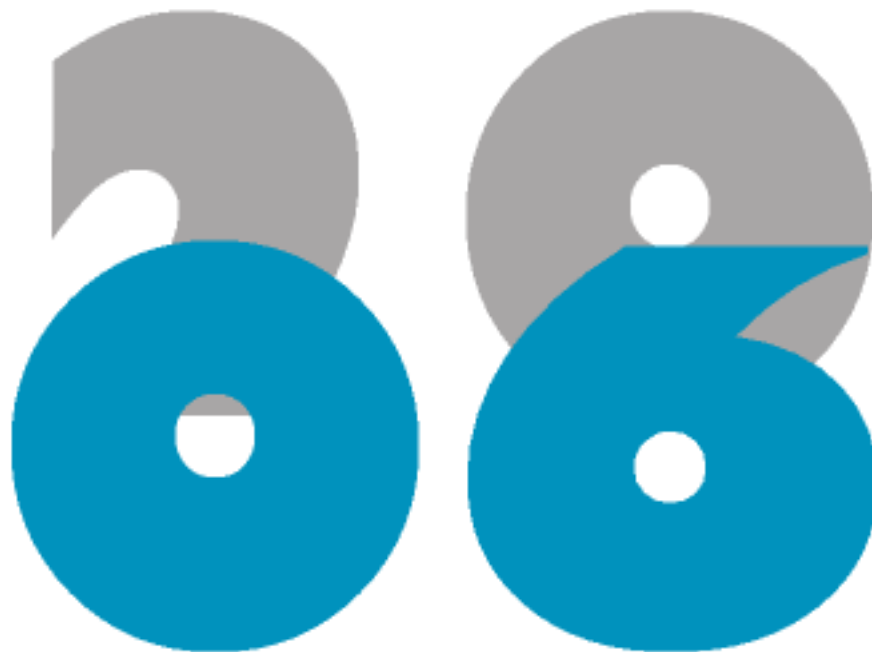


RACCOLTA DEI PROVVEDIMENTI URBANISTICI

COMUNE DI NAPOLI
Assessorato all'urbanistica - Dipartimento pianificazione urbanistica

Provvedimenti in attuazione del Prg

Osservazioni al Piano territoriale regionale



Raccolta Provvedimenti Urbanistici 2006

indice

Deliberazione di Gm. n° 188 del 16.01.2006

Approvazione del piano di lottizzazione delle isole edificatorie nn°17 e 18 ricadenti nel comprensorio del centro direzionale di Napoli, proposto dalla società Veronica s.p.a.

Deliberazione di Gm. n° 407 del 19.01.2006

Dichiarazione di non corrispondenza all'interesse pubblico della proposta formulata dalla soc. Parco delle Cave s.c.a.r.l. per il ripristino ambientale dell'area delle cave di Chiaiano (in all.cartaceo: "*Relazione istruttoria del progetto preliminare del Parco delle cave di Chiaiano*". pagine 72)

Deliberazione di Gm. n° 480 del 26.01.2006

Esprimere parere favorevole con prescrizioni in difformità al Pua di Coroglio-Bagnoli, al progetto definitivo del deposito riparazione treni Linea Metropolitana 6 (ex LTR) nell'area dell'ex arsenale militare di via Campegna. Manifestare la volontà di procedere con successivi provvedimenti, sulla base dell'istruttoria predisposta dal servizio pianificazione esecutiva delle componenti strutturali del territorio e dell'ambiente, alla variante del Pua di Bagnoli-Coroglio, per renderlo coerente con il progetto definitivo in oggetto, in corso di approvazione

Deliberazione di Gm. n° 957 del 20.02.2006

Proposta al Cc.: rettifica, ai sensi del comma 4 dell'art.63 delle norme di attuazione della variante al P.r.g. "centro storico, zona orientale, zona nord-occidentale", della classificazione tipologica per le unità di spazio indicate negli allegati stralci planimetrici della tav.7-classificazione tipologica dello strumento urbanistico vigente.

Deliberazione di Gm. n° 1124 del 23.02.2006

Rettifica degli allegati alla deliberazione di Gm. n°188 del 16.01.2006 avente ad oggetto: Approvazione del piano di lottizzazione delle isole edificatorie nn°17 e 18 ricadenti nel comprensorio del centro direzionale di Napoli, proposto dalla società Veronica s.p.a.

Deliberazione di Gm. n° 1130 del 27.02.2006

Autorizzazione al coordinatore del dipartimento pianificazione urbanistica a presentare osservazioni e proposte di modifica alla proposta di piano territoriale regionale, di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n°287 del 25.02.2005 (in all.cartaceo "*relazione istruttoria*" pagine 42)

Deliberazione di Gm. n° 1882 del 23.03.2006

Approvazione della "procedura per l'istruttoria e approvazione delle attrezzature assoggettate ad uso pubblico" e degli "schemi di convenzione di cui agli articoli 56 comma terzo e 17 comma quarto delle norme di attuazione della variante al P.r.g., centro storico, zona orientale, zona nord-occidentale"

Deliberazione di Gm. n° 3214 del 25.05.2006

Adozione del piano di recupero relativo all'ambito 20 "Ponti rossi" , sub-ambito "Ex Visconti" della variante, come configurato alla proposta presentata dalla soc. Ponti Rossi s.r.l. al dipartimento pianificazione urbanistica con prot.1228/Dip. del 20.12.2004, e con le prescrizioni contenute nella relazione istruttoria del servizio pianificazione esecutiva delle componenti strutturali del territorio e dell'ambiente.

Deliberazione di Gm. n° 3219 del 25.05.2006

Adozione del piano di lottizzazione convenzionato ricadente nel comprensorio del centro direzionale di Napoli, proposto dalla soc.Poggiobasso s.r.l., variante per cambio destinazione d'uso.

Deliberazione di Gm. n° 3226 del 25.05.2006

Espressione del parere favorevole sul progetto definitivo per il museo del Corpo Umano da realizzare a Bagnoli nell'area della Fondazione Idis Città della Scienza. Delega al dirigente del servizio pianificazione esecutiva componenti strutturali territorio e ambiente, al rilascio dello stesso in conferenza di servizi.

Deliberazione di Gm. n° 3830 del 07.09.2006

Atto di indirizzo relativo alla prosecuzione delle attività afferenti al Programma Innovativo in Ambito Urbano

Deliberazione di Gm. n° 4064 del 21.09.2006

Approvazione della fattibilità del progetto del "parco per il gioco e lo sport via Terracina" e approvazione dello schema di convenzione, ai sensi degli artt. 17 e 56 delle norme tecniche di attuazione della variante. Procedura di cui alla delibera di Gm. n°1882 del 23.03.2006

Deliberazione di Gm. n° 4376 del 12.10.2006

Proposta al consiglio: di adozione di variante del foglio 8 della tavola 8 - "specificazioni" di cui alla variante al P.r.g. di Napoli, per il centro storico, zona orientale e zona nord occidentale. Quartiere S.Pietro a Patierno – attrezzature in strada comunale della Luce

Deliberazione di Gm.n° 4867 del 09.11.2006

Adozione del piano particolareggiato in sotto zona Bb ai sensi dell'art.33 delle Nta della variante generale al P.r.g. come configurato nella proposta della soc." La Gladiola s.a.s.", riguardante un'area ricadente nel quartiere di Scampia

Deliberazione di Gm. n° 4868 del 09.11.2006

Adozione della variante al piano di lottizzazione convenzionato ricadente nel comprensorio del centro direzionale di Napoli, approvato con decreto del Presidente della Giunta della Regione Campania n°562 del 16.07.2002, come configurato nella proposta presentata dalla soc. Garcos s.r.l.

gli allegati tecnici dei provvedimenti sono disponibili all'indirizzo www.comune.napoli.it/urbana nella sezione "Prg: l'attuazione".



Originale

COMUNE DI NAPOLI

Dipartimento Pianificazione urbanistica
Vice Sindaco

ESECUZIONE IMMEDIATA

Proposta di delibera prot. n. 01 del 09.01.06
Categoria Classe Fascicolo
Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N. 188

OGGETTO: Approvazione del piano di lottizzazione delle isole edificatorie nn. 17 e 18 ricadenti nel comprensorio del centro direzionale di Napoli, proposto dalla società Veronica s.p.a.

16 GEN. 2006

Il giorno nella residenza Comunale convocata nei modi di legge si è riunita la Giunta Comunale.

Si dà atto che sono presenti i seguenti n. Amministratori in carica:

SINDACO:

Rosa IERVOLINO RUSSO

[P]

ASSESSORI:

ROCCO PAPA

[P]

RAFFAELE TECCE

[P]

PARIDE CAPUTI

ASSENTE

FERDINANDO DI MEZZA

[P]

PASQUALE LOSA

[P]

RACHELE FURFARO

[P]

ENRICO CARDILLO

ASSENTE

AMEDEO LEPORE

[P]

ALFREDO PONTICELLI

ASSENTE

LUCA ANTONIO ESPOSITO

ASSENTE

RAFFAELE PORTA

ASSENTE

ROBERTO DE MASI

[P]

GIULIA PARENTE

[P]

CASIMIRO MONTI

[P]

NICOLA ODDATI

[P]

FERDINANDO BALZAMO

ASSENTE

Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza

SINDACO *Rosa IERVOLINO RUSSO*

Partecipa il Segretario del Comune

ANGELO PARLA

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

*Cotugno
Morace
Valter
Aldi
16 02 06*

IL SEGRETARIO GENERALE

[Signature]

2

La Giunta, su relazione e proposta del Vice Sindaco prof. ing. Rocco Papa,

Premesso che con decreto del presidente della Giunta regionale della Campania n. 323 dell'11 giugno 2004 è stata approvata la variante al Prg del comune di Napoli per la zona orientale, il centro storico e la zona nord occidentale (*Variante*),

che tale decreto è stato pubblicato sul bollettino ufficiale della regione Campania del 14.06.2004;

che la variante approvata con il citato decreto contempla due modalità per l'attuazione degli interventi in essa previsti *interventi diretti*, disciplinati direttamente dalle norme di attuazione della variante ed *interventi indiretti*, dove invece occorre predisporre un piano urbanistico esecutivo;

che con nota n. 99/02041 del 17 febbraio 1999 indirizzata al servizio pianificazione urbanistica e successive integrazioni che si concludono con la nota del 18 ottobre 2002 prot. 3378 la Società Veronica s.p.a ha presentato la proposta di piano di lottizzazione per le isole edificatorie nn. 17 e 18 del centro direzionale;

Atteso che la proposta in questione è stata oggetto di istruttoria da parte del servizio pianificazione urbanistica, che si è sviluppata anche con incontri con il richiedente al fine di rendere i contenuti della stessa corrispondenti agli indirizzi assunti dall'amministrazione;

che il piano in argomento prevede la realizzazione di un complesso edilizio per una volumetria complessiva pari a mc 39 770, così suddivisi mc 11.931 per residenze e mc 27.839 per terziario;

Considerato ancora che in data 29.12.2004 è entrata in vigore la legge regionale della Campania n. 16 del 22.12.2004 recante le "norme sul governo del territorio";

che la predetta legge introduce agli articoli 26 e 27 nuove norme in materia di piani urbanistici attuativi,

che l'art. 26 comma 2 lettera a) espressamente ricomprende tra i piani urbanistici attuativi i piani particolareggiati e i piani di lottizzazione di cui alla legge 17 agosto 1942, n. 1150, articoli 13 e 28,



IL SEGRETARIO GENERALE

che, in particolare, l'art. 27 comma 5 prevede che l'approvazione del Piano urbanistico attuativo è adottato dalla giunta .

Considerato ancora che l'art. 135 delle norme della *Variante* prevede che gli interventi si attuano nel rispetto della disciplina delle sottozone Bb, Db, Fe e Ff di cui alla parte I della presente normativa e con le specificazioni di cui al presente articolo;

che, in particolare, nell'area contrassegnata con il n.2 "le realizzazioni sono subordinate all'approvazione di un progetto urbanistico esecutivo che riconnetta, in una configurazione unitaria, le opere realizzate nel sub comprensorio orientale, le opere dei cosiddetti terzi lottizzatori e l'edilizia prevista nelle isole edificatorie comunali, nel rispetto delle quantità previste";

che, "nelle more dell'approvazione del piano urbanistico esecutivo è ammesso, laddove i proprietari o aventi titolo ne facciano richiesta, l'intervento diretto nelle isole edificatorie 14/16, 17/18 e 15 come definite nel citato Dpap 4/1985, nel rispetto della tabella di cui al comma 5 e nei limiti, per ogni isola, fissati dal citato Dpap 4/1985. Tale intervento è consentito a condizione che i proprietari e gli aventi titolo si impegnino, mediante convenzione, ad assumere gli impegni di cui al precedente comma 7";

che il piano in argomento è conforme alla *Variante* .

Preso atto che sono stati acquisiti tutti i pareri che la normativa vigente prevede per l'approvazione degli strumenti urbanistici esecutivi,

che, in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa della *Variante* e in conformità alla disciplina dettata per l'ambito 10 la Giunta comunale ha proceduto, ai sensi dell'art. 27 della Lr. 16/2004, con delibera n. 3389 del 22/09/2005 all'adozione del piano di lottizzazione delle isole edificatorie 17 e 18 ricadenti nel comprensorio del centro direzionale di Napoli con le prescrizioni contenute nelle relazioni tecniche istruttorie ,

Preso atto che la deliberazione n. 3389 del 22/09/2005 così come adottata dalla giunta comunale, unitamente a tutti gli elaborati tecnici e amministrativi, è stata depositata, ai sensi del comma 3 dell'art. 27 della Lr. 16/2004, presso la segreteria della giunta comunale e presso il dipartimento autonomo pianificazione urbanistica, ove sono rimasti a libera visione del pubblico per la durata di trenta giorni, decorrenti dal 24/10/2005,

IL SEGRETARIO GENERALE 3

h

che l'avviso di deposito, ai sensi del comma 3 dell'art. 27 della legge regione Campania n. 16/2004, è stato pubblicato su due quotidiani a diffusione regionale e precisamente: "La Repubblica" e "Il Mattino" del giorno 23 10 2005, affinché nei trenta giorni di deposito, (dal 24 10.2005 al 23 11 2005) chiunque potesse presentare osservazioni o opposizioni al piano urbanistico attuativo adottato;

che l'avviso di deposito è stato affisso all'albo pretorio del comune di Napoli dal 24.10 2005 al 23 11 2005,

che, inoltre, l'avviso di deposito nonché la delibera di adozione unitamente ad alcuni elaborati grafici sono stati diffusi, sul sito internet del comune di Napoli dal 24.10 2005 al 23.11 2005;

che con nota n. 2000 del 20 10 2005 il piano così come adottato dalla Giunta comunale con delibera n. 3389 del 22 09 2005 è stato trasmesso alla provincia di Napoli al fine della formulazione di eventuali osservazioni, come disposto dal comma 3 dell'art. 27 della Lr n. 16/2004.

Rilevato che la giunta provinciale di Napoli con deliberazione n. 1371 del 17.11.2005 ha approvato "di formulare, ai sensi dell'art. 27 comma 3 della L.R. 16/2004, preso atto dei risultati della relazione tecnica n. 2961 del 16 11 2005, ..., sul piano di lottizzazione delle isole edificatorie nn.17/18 del centro direzionale del comune di Napoli, adottato dalla giunta comunale n.3389 del 22.09.2005, le osservazioni di cui alla suindicata relazione tecnica, che qui si intende integralmente riportata e trascritta";

che nella suddetta relazione tecnica sono state " ritenute condivisibili le prescrizioni dettate dal comune di Napoli nella deliberazione n.3389 del 22.09.2005 e di seguito riportate.

- 1) che il progetto sia modificato introducendo le passerelle che si connettano con il sistema pedonale che collega l'intero centro direzionale;
- 2) che occorre riconfigurare uno spazio pubblico unitario, costituito dalle passerelle e dal porticato, adeguatamente dimensionato e definito con soluzioni e forme idonee alla funzione che riveste,
- 3) che, fermo restando l'attuale impianto progettuale, il proponente è tenuto a rivedere il progetto ai fini del rispetto dei volumi e dell'altezza massima, consentiti dalla normativa vigente;
- 4) che il proponente, prima del rilascio del titolo abilitativo all'esecuzione degli interventi, apporti tutte le modificazioni del progetto conseguenti al piano particellare ;
- 5) prescrivere che così come riportato nel verbale della riunione del 13 ottobre 2003 (allegato E) la realizzazione della passerella di collegamento con l'isola 15/B venga realizzata, quando ce ne sarà la

h

IL SEGRETARIO GENERALE₄

necessità, a carico della società D M D ;

6) adottare, a modifica di quanto previsto nella *Variante*, la distribuzione percentuale, tra terziario e residenze, della volumetria totale spettante al comune di Napoli, così come definito nella deliberazione n.3389 del 22/09/2005.

7) Fermo restando la necessità di ottemperare a tutte le prescrizioni dettate nei pareri dalle autorità competenti.”

che come si evince dalla certificazione della segreteria della giunta comunale prot. n.2314-G del 14/12/2005 non è stata presentata alcuna osservazione al suddetto piano di lottizzazione,

che come si evince dalla certificazione del coordinatore del dipartimento pianificazione urbanistica prot n. 2274 del 28/11/2005 presso il dipartimento pianificazione urbanistica non è pervenuta alcuna osservazione in riferimento al suddetto piano;

che, ai sensi dell'art. 12 del D P R. 8.6.2001 n. 327, l'approvazione del piano attuativo in questione comporta la dichiarazione di pubblica utilità;

che sembra opportuno prevedere che il presente piano venga attuato entro dieci anni dalla data di entrata in vigore dello stesso che, a norma del comma 6 dell'art. 27 della Lr n. 16/2004, si verifica il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della regione Campania.

Ritenuto di poter procedere ai sensi dell'art. 27 della L.R. 16/2004 all'approvazione del piano di lottizzazione delle isole edificatorie nn. 17 e 18 ricadenti nel comprensorio del centro direzionale di Napoli, proposto dalla società Veronica s.p.a.

Visti gli artt. 26 e 27 della Lr n. 16/2004

Vista la legge urbanistica n. 1150 del 17 agosto 1942, in particolare l'art. 28;

vista la legge della regione Campania n. 16 del 22 dicembre 2004, in particolare gli artt. 26 e 27,

visto il Dlgs n. 267 dell'8 agosto 2000 recante il T.U. degli Enti Locali,

La parte narrativa i fatti e gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal dirigente del servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto-tale profilo lo stesso dirigente qui appresso sottoscrive:



IL SEGRETARIO GENERALE

Il coordinatore del dipartimento
pianificazione urbanistica
arch Roberto Gianni

CON SOTT. GIANNINI

DELIBERA

Per i motivi tutti esposti in narrativa:

- 1 Approvare il piano di lottizzazione delle isole edificatorie nn. 17 e 18 ricadenti nel comprensorio del centro direzionale di Napoli, proposto dalla società Veronica s.p.a. così come adottato dalla Giunta comunale con delibera n.3389 del 22.09.2005 e contestualmente dare atto della sua conformità alla *Variante*.
2. Dare atto che, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327, l'approvazione del piano attuativo in questione comporta la dichiarazione di pubblica utilità.
3. Precisare che la definitiva verifica della superficie territoriale è demandata all'Ufficio competente per il rilascio del titolo abilitativo all'attività edilizia e che, ove da tale verifica estesa all'intera area d'intervento, dovesse risultare una superficie territoriale inferiore a quella accertata con l'approvazione del piano di recupero, il suddetto ufficio procederà alla corrispondente riduzione delle volumetrie consentite.
4. Prevedere che il presente piano venga attuato entro dieci anni dalla data di entrata in vigore dello stesso che, a norma del comma 6 dell'art. 27 della Lr n. 16/2004, si verifica il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della regione Campania.
5. Dare mandato al dipartimento Gabinetto del Sindaco di procedere alla predisposizione del Decreto Sindacale di cui al comma 6 dell'art. 27 della Lr n. 16/2004.
6. Dare mandato al dipartimento urbanistica di procedere alla pubblicazione del Decreto Sindacale di approvazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
7. Riservarsi, con successivo provvedimento, la nomina del responsabile unico di procedimento per l'attuazione del presente piano.

IL SEGRETARIO GENERALE

Elenco allegati:

- 1 delibera di giunta comunale n.3150 del 5.08.2005 di adozione del piano urbanistico attuativo;
- 2 nota dipartimento pianificazione urbanistica n.2000 del 20 10 2005 di trasmissione del piano alla Provincia;
- 3 nota del servizio segreteria della giunta comunale n. 2314 – G del 14.12.2005;
- 4 avviso di deposito con certificazione in calce dell'avvenuta affissione all'albo pretorio.

Il coordinatore del dipartimento
pianificazione urbanistica
arch. Roberto Gianni

il Vice Sindaco
prof ing Rocco Papa

LA GIUNTA

Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 in quanto occorre dare immediatamente corso alle incombenze di cui alla deliberazione innanzi adottata
Con voti UNANIMI

DELIBERA

di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione dando mandato ai competenti uffici di attuare le determinazioni.
Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
R R S

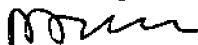
IL SEGRETARIO GENERALE



8

C O M U N E D I N A P O L I

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROTOCOLLO N. 01 DEL 09.01.06 AVENTE AD OGGETTO: Approvazione del piano di lottizzazione delle isole edificatorie nn. 17 e 18 ricadenti nel comprensorio del centro direzionale di Napoli, proposto dalla società Veronica s.p.a.

Il Dirigente responsabile unico del procedimento esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: **FAVOREVOLE** 

La presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche con riferimento ad esercizi successivi

Addi

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

9

Proposta di Deliberazione del Servizio Dipartimentale Urbanistica prot. n. 1 del 9.1.2006

Osservazioni del Segretario Generale :

Sulla scorta dell'istruttoria svolta dal Servizio proponente;

Visto il parere di regolarità tecnica che recita "Favorevole. La presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche con riferimento ad esercizi successivi";

Che, come risulta in narrativa, sottoscritta con dichiarazione di responsabilità dal dirigente proponente:

- è stato attivato il procedimento ex art. 27, L. R. 16/04;
- nei termini previsti dal predetto art. 27 non sono pervenute osservazioni in ordine al piano di lottizzazione in questione, adottato con Deliberazione di Giunta comunale n. 3389 del 22.9.2005;

Atteso, in particolare, che, a norma dell'art. 27, comma 2 e ss. della L. R. 16/2004:

"2. Il Pua è adottato dalla giunta comunale.

3 Il Pua, adottato ai sensi del comma 2, è trasmesso alla provincia per eventuali osservazioni ed è depositato presso la casa comunale per trenta giorni. Del deposito è data notizia su due quotidiani a diffusione regionale. Ulteriori forme di pubblicità possono essere determinate dagli statuti delle amministrazioni comunali. Il comune garantisce il rispetto degli strumenti di partecipazione procedimentale stabiliti dalla normativa vigente.

4. Entro la scadenza del termine di deposito di cui al comma 3 chiunque può formulare osservazioni o opposizioni al Pua adottato.

5. Con delibera di giunta il comune esamina le osservazioni o le opposizioni formulate e approva il Pua dando espressamente atto della sua conformità al Puc.

6. Con decreto sindacale il piano approvato è pubblicato sul bollettino ufficiale della regione Campania ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

7. Se il Pua comporta la modifica degli atti di programmazione degli interventi, il Piano adottato è rimesso al consiglio comunale per l'approvazione."

Null'altro osserva lo scrivente.

Napoli, 15/1/06

Il Segretario Generale



Visto
IL SINDACO
R R S

SI ATTESTA:

- CHE la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il..... e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota di pari data è stata comunicata ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile

D'Opore

(Nei casi previsti dall'art. 135, comma 2, D.Lgs. 267/2000)

Copia della presente deliberazione è stata trasmessa alla Prefettura di Napoli con nota n.....del.....

Il Funzionario Responsabile

A) Procedura per le delibere soggette al controllo preventivo di legittimità.

La presente deliberazione, come risulta dal foglio di trasmissione, è stata ricevuta dalla Segreteria del Comitato Regionale di Controllo di Napoli in data.....

Il Dirigente del Servizio Responsabile

Spazio riservato ad eventuali decisioni di annullamento, di richiesta di chiarimenti ed elementi integrativi di giudizio(art. 133,comma 2,D.Lgs.267/2000).

Constatato che è decorso il termine di trenta giorni dalla ricezione innanzi indicato senza che sia stato comunicato provvedimento di annullamento o di richiesta di chiarimenti o elementi integrativi del CORECO, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art 134, comma 1, D. Lgs 267/2000, ovvero

Constatato che la Sez. Prov. del CORECO, in data, ha comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134,co. 1, D.Lgs. 267/2000.

Addi.....

IL SEGRETARIO GENERALE

B) Procedure per le delibere non soggette a controllo preventivo di legittimità.

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione, così come attestato innanzi (art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000), e che ne è stata data comunicazione ai Capi Gruppo Consiliari, sempre come sopra attestato

si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs.267/2000.

Addi

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

per le procedure attuative.

Addi.....

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente atto, composto di n. 50 fogli numerati progressivamente, è copia conforme all'originale della deliberazione di Giunta n. 188 del 16/1/06

p/IL SEGRETARIO GENERALE

D'Opore



ORIGINALE

PER SEGRETERIA

COMUNE DI NAPOLI

Servizio pianificazione esecutiva delle componenti
strutturanti del territorio e dell'ambiente
Vice Sindaco

ESECUZIONE IMMEDIATA

Proposta di delibera prot. n.01 del 10.01.06

Categoria Classe Fascicolo

Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N. 407

OGGETTO: Dichiarazione di non corrispondenza all'interesse pubblico della proposta formulata dalla soc. Parco delle Cave S.C.a.R.L per il ripristino ambientale dell'area delle cave di Chiaiano..

Il giorno 19/1/06 nella residenza Comunale convocata nei modi di legge si è riunita la Giunta Comunale.

Si dà atto che sono presenti i seguenti n. 9 Amministratori in carica:

SINDACO:

Rosa IERVOLINO RUSSO P

ASSESSORI:

ROCCO PAPA

P

PARIDE CAPUTI

ASSENTE

PASQUALE LOSA

P

ENRICO CARDILLO

ASSENTE

ALFREDO PONTICELLI

P

RAFFAELE PORTA

ASSENTE

GIULIA PARENTE

P

RAFFAELE TECCE

ASSENTE

FERDINANDO DIMEZZA

P

RACHELE FURFARO

P

AMEDEO LEPORE

ASSENTE

LUCA ANTONIO ESPOSITO

P

ROBERTO DE MASI

ASSENTE

CASIMIRO MONTI

P

FERDINANDO BALZAMO

ASSENTE

NICOLA ODDATI

ASSENTE

Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE" per i presenti viene apposta la lettera "P"

Assume la Presidenza *L. Sindaco Rosa Iervolino Russo*
Partecipa il Segretario del Comune *Dott. Augusto Perla...*

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.
La giunta su relazione e proposta del ViceSindaco

*Asignato
Lepora
10/1/02/06*

SEGRETARIO GENERALE *mw*

Premesso che la giunta comunale con provvedimento n. 4154 del 14.11.2005 deliberava di *“manifestare, per i motivi contenuti nella parte narrativa del presente atto e nella relazione istruttoria allegata, la volontà di procedere alla dichiarazione di non corrispondenza all'interesse pubblico della proposta formulata dalla soc. Parco delle Cave S.C.a.R.L per il ripristino ambientale dell'area delle cave di Chiaiano.*

Comunicare alla soc.Parco delle Cave S.C.a.R.L i motivi ostativi all'accoglimento della proposta, ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/1990 s.i.m..”

Che in data 23.11.2005 la citata delibera n. 4154 del 14.11.2005 veniva notificata alla società Parco delle Cave S.C.a.R.L nella persona del legale rappresentante p.t. geom. Antonio D'Amico, con sede in Napoli alla Piazza dei Martiri n. 58 e all' avv. Enrico Soprano quale domiciliatario della società “Parco delle Cave s.c.a.r.l.”, con sede in Napoli via Melisurgo n. 4.

Che la società Parco delle Cave S.C.a.R.L non ha, nei termini assegnati dall'amministrazione, formulato per iscritto osservazioni.

Che pertanto è necessario procedere alla formale adozione della dichiarazione di non corrispondenza all'interesse pubblico della proposta formulata dalla soc. Parco delle Cave S.C.a.R.L per il ripristino ambientale dell'area delle cave di Chiaiano.

Che a tal fine è necessario evidenziare che il consiglio comunale con delibera n. 434 del 24.11.1999 e n. 84 del 25.05.2000, ha individuato gli interventi pubblici o di pubblica utilità da realizzarsi con il concorso totale o parziale di capitale privato, secondo le procedure della finanza di progetto di cui agli artt.37 bis e susseguenti, della L. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni;

che tra tali interventi vi è il ripristino ambientale dell'area delle cave di Chiaiano;

che a seguito delle predette delibere il Comune ha ricevuto tre proposte: una proposta per il completamento del centro direzionale, da parte della società Agorà6; una proposta per la

realizzazione di un porto turistico in località San Giovanni a Teduccio, da parte della società Porto Fiorito; una proposta per la realizzazione di un parco nell'area di Chiaiano, previa bonifica delle cave esistenti sul territorio da parte della società Parco delle Cave s.c.a.r.l. .

Considerato che ai sensi dell'art. 37 ter della legge 109 del 1994 e successive modifiche e integrazioni le amministrazioni aggiudicatrici, tra l'altro, provvedono ad individuare tra le proposte presentate quelle che ritengono di pubblico interesse;

che le prime due proposte sono state dichiarate di pubblico interesse rispettivamente con delibere di giunta comunale n. 1791 del 7.6.2004 successivamente modificata con delibera n.1115/2005 e 1525 del 13.5.2003 successivamente modificata con delibera n. 2903/2005.

Ricordato, per quanto riguarda la terza proposta, che la Soc. Parco delle Cave s.c.a.r.l. presentava, in data 28.7.2000, prot. 106447 una proposta per il ripristino ambientale dell'area delle cave di Chiaiano, mediante il riempimento delle medesime cave con materiali inerti provenienti da demolizioni edilizie, il modellamento delle superfici risultanti e la realizzazione di un parco urbano attrezzato;

che tale proposta veniva completata successivamente, a seguito dell'istruttoria preliminare svolta dal servizio pianificazione urbanistica e su richiesta del predetto servizio (nota prot.,1191 del 27.4.2001).

Considerato che, così come è prescritto dall'art. 37 ter della L.109/94, la proposta è stata sottoposta a valutazione in ordine alla fattibilità sotto il profilo costruttivo, urbanistico ed ambientale, nonché della qualità progettuale, della funzionalità, della fruibilità dell'opera, dell'accessibilità al pubblico, del rendimento, del costo di gestione e di manutenzione, della durata della concessione, dei tempi di ultimazione dei lavori della concessione, delle tariffe da applicare, della metodologia di aggiornamento delle stesse, del valore economico e finanziario del piano e del contenuto della bozza di convenzione;

che a seguito dell'esame della proposta presentata sono emerse in particolare due problematiche principali:

1. l'assenza di ipotesi gestionale, da parte del promotore, delle infrastrutture pubbliche da realizzare sulle aree risultanti dal riempimento delle cave, con conseguente ricaduta degli oneri di gestione e manutenzione sul bilancio comunale;
2. l'eccessiva durata dell'intera operazione per la realizzazione del parco, con conseguenti incertezze dal punto di vista della fruibilità, dei costi e della gestione del parco;

che nel corso della valutazione della proposta l'Amministrazione ha instaurato un contraddittorio con il proponente, secondo la procedura prevista dall'art. 37 ter della L. 109/94 e dalla Determina dell'Autorità di vigilanza sui LL.PP. n. 20 del 4.10.2001;

che in data 2 maggio 2003 prot. 1103 urb e 4 settembre 2003 prot. 66 urb la società Parco delle Cave S.C.a.R.L., ha presentato una sintesi della proposta finale per la realizzazione e gestione del parco che si propone di offrire soluzioni ai rilievi posti dall'amministrazione;

che in data 4 settembre 2003 la società Parco delle Cave s.c.a.r.l ha presentato ulteriori documenti ad integrazione di quelli già presentati;

che tale ultima proposta, sinteticamente, prevede la suddivisione dell'intero progetto in tre stralci e la realizzazione e gestione da parte della società Parco delle Cave s.c.a.r.l., limitatamente al primo stralcio funzionale, corrispondente grosso modo alla cava ubicata in prossimità del cimitero di Chiaiano;

che, in sostanza, il proponente ha presentato un progetto preliminare e gestionale del primo stralcio e un progetto preliminare complessivo, comprensivo anche del secondo e terzo stralcio;

che la società Parco delle Cave S.C.a.R.L ha ripresentato in data 15 gennaio 2004 tutti gli elaborati costitutivi del progetto e gli elaborati da utilizzare per l'eventuale, successiva gara;

che, la suddetta società ha presentato inoltre, il 1 marzo 2004, l'elaborato DTA04 contenente gli elementi di cui all'art. 21, comma 2 lettera b) della Legge, n. 109 dell'11 febbraio 1994 e successive modifiche e integrazioni;

che i suddetti elaborati sono stati trasmessi all'unità di finanza di progetto regionale e che la suddetta unità ha trasmesso il proprio parere in data 5 maggio 2004 in merito alla valutazione economico-finanziaria della proposta presentata;

che dal punto di vista trasportistico il servizio pianificazione programmazione e progettazione del sistema delle infrastrutture di trasporto ha espresso, con nota prot. n 83 del 22 gennaio 2004, parere di competenza sul progetto presentato dal proponente, che espone rilievi critici alla proposta di cui si tratta.

Preso atto che ai fini del pronunciamento dell'amministrazione il gruppo di lavoro incaricato, produceva una relazione relativa all'istruttoria della proposta progettuale presentata dalla soc Parco delle Cave S.C.a.R.L al Comune di Napoli, ai sensi dell'art.37 bis della legge 109/1994 e della delibera consiliare n.434/1999, che ha riguardato sia il progetto complessivo che il progetto del primo stralcio per il ripristino ambientale dell'area delle cave di Chiaiano;

che la suddetta relazione, allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, pur confermando l'interesse per il progetto di recupero e riqualificazione ambientale delle ex cave, posto a base della proposta presentata, che appare conforme alla disciplina urbanistica vigente, evidenzia, al tempo stesso, che la proposta nel suo complesso presenta non trascurabili punti critici che rendono consigliabile di non procedere alla dichiarazione di pubblico interesse della proposta stessa.

Ritenuto che, sinteticamente, le principali criticità possono rinvenirsi nei sotto indicati punti: che un primo punto critico riguarda la soluzione scelta dalla società proponente per procurare un rientro economico all'iniziativa. L'attività di riciclaggio dei materiali edili, irrigidisce eccessivamente la soluzione progettuale, spingendola verso il completo riempimento delle cave. In questo modo, determina di fatto, nel complesso, una lievitazione della spesa e anche dei tempi di realizzazione. Entrambi questi fattori potrebbero invece ridursi, anche in maniera consistente, se fossero perseguite soluzioni progettuali senza il vincolo di cui sopra

6
che un secondo punto riguarda le condizioni del traffico e della mobilità nella zona settentrionale che sarebbero fortemente penalizzate per effetto del traffico indotto dalla circolazione dei mezzi pesanti per il trasporto dei materiali di riempimento delle cave, come rappresentato nel parere del competente ufficio, che determinerebbero inoltre un considerevole impatto ambientale;
che un terzo punto riguarda l'intervenuta istituzione da parte della regione Campania del *parco metropolitano delle colline di Napoli*. Ciò richiede di assumere una procedura concertativa delle decisioni progettuali che non può non influire sul carattere della proposta. Essa potrebbe essere configurata, a questo punto, con una diversa formula attuativa, da selezionarsi tra quelle che potrebbero consentire, tra l'altro, di azzerare o ridurre al massimo possibile l'esborso finanziario richiesto al Comune.

Considerato, inoltre, che dall'analisi comparativa delle proposte relative agli altri nominati interventi da realizzarsi con la procedura di cui agli artt. 37 bis e susseguenti della legge 109/1994 e s.im., e dichiarati di pubblico interesse è emerso che, in questo caso, l'amministrazione sarebbe obbligata come si è detto, diversamente dai casi precedenti, ad un ingente concorso finanziario per la realizzazione dell'opera in questione - che non era stato preventivato al momento in cui si avviò la procedura per raccogliere le proposte di cui si tratta, né in tempi successivi - mentre tali risorse economiche potrebbero essere diversamente utilizzate per altri interventi in corso e considerati nell'ambito della programmazione, prioritari:

che sulla base delle su esposte motivazioni, e delle altre contenute nella relazione istruttoria, questa amministrazione ritiene di non procedere alla dichiarazione di pubblico interesse per la proposta in questione;

Visti: l'art. 37 bis e susseguenti della L. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni;

l'art. 10 bis della L. 7 agosto 1990 n. 241, e succ. mod. ed integr.

l'atto di diffida e messa in mora della soc. Parco delle Cave S.C.a R.L del 27.10.2005;

considerati tutti gli atti e gli elaborati elencati.

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e, quindi, redatte dal responsabile unico del procedimento sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo lo stesso qui appresso sottoscrive.

Il dirigente responsabile unico del procedimento

arch. Giovanni Dispoto

G. Dispoto



DELIBERA

1. Dichiarare, per i motivi contenuti nella parte narrativa del presente atto e nella relazione istruttoria allegata, non corrispondente all'interesse pubblico la proposta formulata dalla soc. Parco delle Cave S.C.a.R.L per il ripristino ambientale dell'area delle cave di Chiaiano.

Allegati:

- 1 - Originale della nota n. 420/D del 18.11.2005 contenente relata di notifica e con allegata delibera n.4154 del 14.11.2005
- 2 - Originale della nota n. 421/D del 18.11.2005 contenente relata di notifica e con allegata delibera n.4154 del 14.11.2005
- 3 - Relazione istruttoria.

Il dirigente responsabile unico del procedimento

arch. Giovanni Dispoto

G. Dispoto

Il Vice Sindaco

Prof Ing. Rocco Papa

R. Papa

**Segue dichiarazione di esecuzione
immediata su intercalare allegato**

Il Vice Sindaco
R. Papa

SEGUE: Deliberazione di Giunta n° 107 del 19.1.06

LA GIUNTA

Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall' art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/ 2000 in quanto occorre dare immediatamente corso alle incombenze di cui alla deliberazione innanzi adottata.
Con voti UNANIMI

DELIBERA

Di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione dando mandato ai componenti uffici di attuare le determinazioni.
Lotto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
RRS

IL SEGRTARIO GENERALE



9

C O M U N E D I N A P O L I

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 01 DEL 10-1-06, AVENTE AD OGGETTO:
Dichiarazione di non corrispondenza all'interesse pubblico della proposta formulata
dalla soc. Parco delle Cave S.C.a.R.L per il ripristino ambientale dell'area delle cave
di Chiaiano,.

Il Dirigente Responsabile unico di procedimento esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D Lgs.
267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: FAVOREVOLE

La presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche con
riferimento ad esercizi successivi

Addì, 10.1.06

arch. Giovanni Dispoto
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Giovanni Dispoto

10

**Proposta del Servizio pianificazione esecutiva delle componenti strutturanti del territorio e dell'ambiente
prot. n. 1 del 10.1.2006**

Osservazioni del Segretario Generale :

Sulla scorta dell'istruttoria svolta dal Servizio proponente;

Visto il parere di regolarità tecnica che recita "Favorevole. La presente Deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche con riferimento ad esercizi successivi",

Rilevato che la Giunta, con Deliberazione n. 4154 del 14.11.2005, ha manifestato la volontà dell'Amministrazione comunale di procedere alla dichiarazione di non corrispondenza all'interesse pubblico della proposta formulata dalla soc. coop. "Parco delle Cave" a r.l. per il ripristino ambientale dell'area delle cave di Chiaiano ;

Letto l'art. 10 bis della L. 241/90, introdotto dalla legge 11 febbraio 2005 n. 15, che espressamente recita. "Nei procedimenti ad istanza di parte il responsabile del procedimento o l'autorità competente, prima della formale adozione di un provvedimento negativo, comunica tempestivamente agli istanti i motivi che ostano all'accoglimento della domanda. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti. La comunicazione di cui al primo periodo interrompe i termini per concludere il procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine di cui al secondo periodo. Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento finale. Le disposizioni di cui al presente articolo non si applicano alle procedure concorsuali e ai procedimenti in materia previdenziale e assistenziale sorti a seguito di istanza di parte e gestiti dagli enti previdenziali.

Atteso che, come risulta in premessa, sottoscritta con dichiarazione di responsabilità dal dirigente proponente, ai sensi del richiamato art. 10-bis, entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione del c.d. preavviso di rigetto, la Soc. Coop. "Parco delle Cave" a r.l. non ha presentato osservazioni né presentato documenti idonei a indirizzare l'iter decisionale verso un esito favorevole alle proprie aspettative;

Null'altro osserva lo scrivente.

Napoli, 13/1/2006

Il Segretario Generale

[Firma]

VISTO
Il Sindaco
R R S

40K

SI ATTESTA:

- CHE la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 10.2.06 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota di pari data è stata comunicata ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile

S'Opaw

(Nei casi previsti dall'art. 135, comma 2, D.Lgs. 267/2000)

Copia della presente deliberazione è stata trasmessa alla Prefettura di Napoli con nota n.....del.....

Il Funzionario Responsabile

A) Procedura per le delibere soggette al controllo preventivo di legittimità.

La presente deliberazione, come risulta dal foglio di trasmissione, è stata ricevuta dalla Segreteria del Comitato Regionale di Controllo di Napoli in data.....

Il Dirigente del Servizio Responsabile

Spazio riservato ad eventuali decisioni di annullamento, di richiesta di chiarimenti ed elementi integrativi di giudizio(art. 133,comma 2,D.Lgs.267/2000).

Constatato che è decorso il termine di trenta giorni dalla ricezione innanzi indicato senza che sia stato comunicato provvedimento di annullamento o di richiesta di chiarimenti o elementi integrativi del CORECO, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 1, D. Lgs 267/2000, ovvero

Constatato che la Sez. Prov. del CORECO, in data, ha comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134,co. 1, D.Lgs. 267/2000.

Addi.....

IL SEGRETARIO GENERALE

B) Procedure per le delibere non soggette a controllo preventivo di legittimità.

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione, così come attestato innanzi (art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000), e che ne è stata data comunicazione ai Capi Gruppo Consiliari, sempre come sopra attestato

si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs.267/2000.

Addi

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

per le procedure attuative.

Addi.....

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente atto, composto di n. 104 fogli numerati progressivamente, è copia conforme all'originale della deliberazione di Giunta n. 407 del 18/1/06

p/IL SEGRETARIO GENERALE

S'Opaw



COMUNE DI NAPOLI

Dipartimento Pianificazione urbanistica
Vice Sindaco

Proposta di delibera prot. n. 2 del 26/01/06
Categoria Classe Fascicolo
Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N. *480*

OGGETTO: esprimere parere favorevole con prescrizioni in difformità al Pua di Coroglio-Bagnoli, al progetto definitivo per deposito e riparazione treni Linea Metropolitana 6 (ex LTR) nell'area dell'ex arsenale militare di via Campegna. Manifestare la volontà di procedere con successivi provvedimenti, sulla base dell'istruttoria predisposta dal servizio pianificazione esecutiva delle componenti strutturali del territorio e dell'ambiente, alla variante del Pua di Bagnoli-Coroglio, per renderlo coerente con il progetto definitivo in oggetto, in corso di approvazione.

Il giorno *26.1.06* nella residenza Comunale convocata nei modi di legge si è riunita la Giunta Comunale.

Si dà atto che sono presenti i seguenti n. *12* Amministratori in carica:

SINDACO:

Rosa IERVOLINO RUSSO

P

ASSESSORI:

ROCCO PAPA

P

PARIDE CAPUTI

P

PASQUALE LOSA

ASSENTE

ENRICO CARDILLO

P

ALFREDO PONTICELLI

P

RAFFAELE PORTA

P

GIULIA PARENTE

P

RAFFAELE TECCE

ASSENTE

FERDINANDO DI MEZZA

P

RACHELE FURFARO

P

AMEDEO LEPORE

P

LUCA ANTONIO ESPOSITO

ASSENTE

ROBERTO DE MASI

P

CASIMIRO MONTI

ASSENTE

FERDINANDO BALZAMO

P

NICOLA PIZZATI

ASSENTE

Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza *Il Sindaco in Rosa Iervolino Russo*
Partecipa il Segretario del Comune *Il Segretario in Angelo Perla*

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto

La Giunta, su relazione e proposta del Vice Sindaco prof. ing. Rocco Papa,

2

Premesso che con decreto del presidente della Giunta regionale della Campania n. 4741 del 15 aprile 1998, pubblicato sul bollettino ufficiale della regione Campania del 23 del 28 aprile 1998, è stata approvata la variante per la zona occidentale al Prg approvato con Dm n. 1829/1972;

che la variante per la zona occidentale dispone che nella zona nG dell'ambito n. 1-Coroglio il piano si attua mediante piano particolareggiato esecutivo che definisce l'impianto complessivo dell'area interessata;

che con delibera di consiglio comunale n. 40 del 16 maggio 2005 è stato approvato il piano urbanistico esecutivo di Coroglio-Bagnoli;

che il comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo n. 190/2002, delibera n. 111 del 20 dicembre 2004, ha approvato con prescrizioni il progetto preliminare del "completamento della linea 6 della metropolitana di Napoli, tratta Mostra - S. Pasquale - Municipio con conseguente attestazione di compatibilità ambientale e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per le tratte, ancora da realizzare Mostra - Augusto e Mergellina - Municipio, per l'uscita Sannazaro della stazione Mergellina, nonché per il deposito officina nell'area ex Arsenale e relativo accesso";

che con nota n. L6/EE/226/05 del 25 luglio 2005, pervenuta al servizio pianificazione generale in data 26 luglio 2005 prot.330/T, e successiva integrazione del 10 ottobre 2005 rif. L6/EE/236/05, pervenuta al servizio pianificazione generale in data 21 ottobre 2005 prot.435/T, l'ing. Raffaele Imparato, dirigente del servizio realizzazione e manutenzione linea metropolitana 6, responsabile unico del procedimento, ha richiesto il parere di competenza relativo al progetto in oggetto;

atteso che il progetto in questione è stato oggetto di istruttoria da parte del servizio pianificazione esecutiva delle componenti strutturali del territorio e dell'ambiente, che si è sviluppata anche con incontri con l'ing. Raffaele Imparato al fine di richiedere ulteriori elaborativi integrativi necessari per verificare la conformità del progetto definitivo agli strumenti urbanistici vigenti;

lwr

IL SEGRETARIO

3

che con nota n. 581 del 29 dicembre e con nota nostro protocollo 26 D del 12 gennaio 2006 l'ing Raffaele Imparato ha trasmesso al dipartimento urbanistica la documentazione integrativa del progetto definitivo nell'area dell'ex arsenale militare di via Campegnia per deposito e riparazione treni Linea Metropolitana 6 (ex LTR);


considerato che questo ufficio ha concluso l'istruttoria e al fine di conseguire la conformità del progetto allo strumento urbanistico generale sono necessarie alcune modifiche al progetto quali eliminare i nuovi volumi destinati alle attività di servizio, riutilizzando invece a tal fine i manufatti esistenti che saranno pertanto oggetto d'interventi di recupero; modificare la posizione dell'area di parcheggio dei treni, da sistemare in modo da evitare alterazioni riguardanti le pendici collinari,

che tutto il perimetro dell'intervento dovrà conseguentemente essere adeguato alle modifiche che scaturiranno dalle suddette prescrizioni;

considerato che l'intervento previsto, ancorché con l'adeguamento alle prescrizioni, configura la necessità di una variante al Pua di Coroglio-Bagnoli. Infatti l'area, per la parte ricadente nella zona nG, risulta nel Pua interamente destinata ad integrativo scolastico. La sua parziale destinazione a diverso uso è consentita, senza costituire per questo variante allo strumento urbanistico generale, dalla legge regionale 16/04. Infatti il comma 3, punto e), dell'articolo 26 – Piani urbanistici attuativi- della suddetta legge, non considera variante al piano urbanistico comunale: "la diversa dislocazione, nel perimetro del Pua, degli insediamenti, dei servizi, delle infrastrutture e del verde pubblico senza aumento delle quantità e dei pesi insediativi."

considerato che tutto l'intervento ricade all'interno delle aree di competenza della società di trasformazione urbana Bagnolifuura Spa responsabile della realizzazione degli interventi di trasformazione urbana nel territorio del Comune del Napoli, in attuazione del Pua di Coroglio-Bagnoli;

che l'intervento di cui al progetto in esame può essere assimilato ad una attrezzatura di interesse comune che occuperebbe una quota dell'area destinata ad integrativo scolastico. Le quantità così sottratte a quest'ultimo tipo di attrezzatura, potrebbero essere recuperate da altre aree destinate dal Pua ad interesse comune, non modificando in questo modo il dimensionamento di ciascun tipo di attrezzatura;

IL SEGRETARIO GENERALE 

4
atteso che ai fini della conformità urbanistica del progetto della linea 6 sarà necessario procedere alla suddetta variante al Pua,

considerato ancora che in data 29.12.2004 è entrata in vigore la legge regionale della Campania n. 16 del 22.12.2004 recante le "norme sul governo del territorio";

che la predetta legge introduce agli articoli 26 e 27 nuove norme in materia di piani urbanistici attuativi;

che, in particolare, l'art. 27 comma 2, prevede che il Piano urbanistico attuativo è adottato dalla giunta comunale e il comma 5 prevede che anche la successiva approvazione è di competenza della giunta comunale.

vista la legge della regione Campania n. 16 del 22 dicembre 2004, in particolare gli artt. 26 e 27;
visto il decreto legislativo n. 267 dell'8 agosto 2000 recante il T.U. degli Enti Locali;

preso atto della relazione tecnica del dirigente del servizio pianificazione esecutiva delle componenti strutturali del territorio e dell'ambiente riguardante il progetto definitivo per deposito e riparazione treni Linea Metropolitana 6 (ex LTR) nell'area dell'ex arsenale militare di via Campegna;

La parte narrativa i fatti e gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal dirigente del servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo lo stesso dirigente qui appresso sottoscrive:

Giovanni Dispoto

Il dirigente del servizio pianificazione esecutiva
delle componenti strutturali del territorio e dell'ambiente
arch. Giovanni Dispoto

DELIBERA

Per i motivi tutti esposti in narrativa:

1. esprimere parere favorevole in difformità al Pua di Coroglio-Bagnoli, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni riportate nel parere allegato alla presente, al progetto definitivo per deposito e riparazione treni Linea Metropolitana 6 (ex ITR) nell'area dell'ex arsenale militare di via Campegna, con la procedura di approvazione prevista dal decreto legislativo n. 190/2002 (legge obiettivo);

mmw
IL SEGRETARIO GENERALE



6

C O M U N E D I N A P O L I

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROTOCOLLO N.2 DEL 26/5/06 AVENTE AD OGGETTO esprimere parere favorevole con prescrizioni in difformità al Pua di Coroglio-Bagnoli, al progetto definitivo per deposito e riparazione treni Linea Metropolitana 6 (ex LTR) nell'area dell'ex arsenale militare di via Campegna. Manifestare la volontà di procedere con successivi provvedimenti, sulla base dell'istruttoria predisposta dal servizio pianificazione esecutiva delle componenti strutturali del territorio e dell'ambiente, alla variante del Pua di Bagnoli-Coroglio, per renderlo coerente con il progetto definitivo in oggetto, in corso di approvazione.

Il Dirigente responsabile unico del procedimento esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: FAVOREVOLE

La presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche con riferimento ad esercizi successivi

Addi.....

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Antonio Rombo



COMUNE DI NAPOLI

Originale PER CONSIGLIO

Dipartimento Autonomo Pianificazione Urbanistica
Servizio pianificazione urbanistica generale
Vice Sindaco

Proposta al Consiglio

Proposta di delibera prot. n. 01 del 15/02/06

Categ. _____ Classe _____ Fascicolo _____

Annotazioni _____

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N. 957

OGGETTO: Proposta al consiglio comunale: Rettifica, ai sensi del comma 4 dell'art.63 delle Norme di attuazione della Variante al Piano regolatore generale -centro storico,zona orientale-zona nord occidentale", della classificazione tipologica per le unità di spazio indicate negli allegati stralci planimetrici della Tav. 7 - classificazione tipologica - dello strumento urbanistico vigente.

20 FEB. 2006

Il giorno.....nella residenza comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale.

Si dà atto che risultano presenti i seguenti n. 10 Amministratori in carica:

SINDACO

ROSA IERVOLINO RUSSO

ASSENTE

ASSESSORI:

- ROCCO PAPA
- PASQUALE LOSA
- PARIDE CAPUTI
- GIULIA PARENTE
- ENRICO CARDILLO
- ALFREDO PONTICELLI
- RAFFAELE PORTA
- CASIMIRO MONTI

ASSENTE

- RAFFAELE TECCE
- FERDINANDO DI MEZZA
- RACHELE FURFARO
- AMEDEO LEPORE
- LUCA ANTONIO ESPOSITO
- ROBERTO DE MASI
- FERDINANDO BALZAMO
- NICOLA ODDATI

ASSENTE
ASSENTE
ASSENTE
ASSENTE
ASSENTE

(Nota Bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P").

Assume la Presidenza: VICE SINDACO Prof. ROCCO PAPA

Dott. Angelo Parla

Partecipa il Segretario del Comune:

IL PRESIDENTE

Constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto:

SECRETARIO GENERALE

RESARIA
LANNI
D'ORRINO
COPIA TRAVAGLINI
15/03/06

wa

2

La giunta su relazione e proposta del ViceSindaco

Premesso che con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n° 323 dell' 11 giugno 2004, pubblicato sul BURC n°29 del 14 giugno, è stata approvata la variante al piano regolatore generale "centro storico, zona orientale, zona nord-occidentale";

che tale variante individua gli insediamenti di interesse storico -zona A disciplinati dall'art. 26 delle norme di attuazione e dalla normativa tipologica riportata nella parte II delle norme tecniche di attuazione;

che in particolare l'art. 63 di dette norme prevede che nella zona A, come identificata nella Tavola 6, il piano si attua mediante interventi diretti per ciascuna delle unità di spazio individuate e classificate nella Tavola 7;

che lo stesso art. 63, al comma 3, specifica che la disciplina è "articolata per categorie tipologiche, classificate e individuate nella tavola 7 e per singoli tipi in esse compresi e singolarmente normati nei successivi articoli da 64 a 125";

che lo stesso art. 63, al comma 4, prevede che "Per ciascuna unità edilizia individuata nella tavola7, i proprietari o gli aventi titolo, ogniqualvolta ricorrono le condizioni della richiesta di abilitazione agli interventi, sono tenuti a produrre idonea documentazione, sottoscritta a sensi e per gli effetti dell'articolo 48 l.c.p., da professionista che attesti la corrispondenza dell'unità edilizia oggetto dell'intervento al tipo edilizio codificato cui essa si intende ricondotta (...). Eventuali rettifiche della classificazione tipologica consistenti nell'attribuzione di una unità di spazio ad altra categoria tipologica- tra quelle individuate nella tav.7 e nel rispetto dei criteri fissati dal piano- sono di competenza del consiglio comunale ferme restando le procedure di evidenza pubblica";

che in applicazione di tale dispositivo del citato comma dell'art. 63 delle Norme di Attuazione della Variante sono, allo stato, pervenute alcune istanze di rettifica.

IL SEGRETARIO GENERALE

4/2

Che, a seguito delle suddette istanze, la Giunta comunale, con deliberazione n. 3647 del 7 ottobre 2005, ha deliberato, tra l'altro,

"Manifestare la volontà del comune di Napoli di procedere, ai sensi del comma 4 dell'art.63 delle Norme di attuazione della Variante al Piano regolatore generale -centro storico,zona orientale-zona nord occidentale" alla rettifica della classificazione tipologica per le unità di spazio indicate negli allegati stralci planimetrici della Tav. 7 - classificazione tipologica - dello strumento urbanistico vigente, su ciascuno dei quali viene rappresentata l'attuale classificazione tipologica degli immobili oggetto di istanza di rettifica e la classificazione tipologica conseguente alla rettifica stessa e segnatamente:

-immobile sito in via Michele Guadagno nn.38/52, classificato nella tav. 7 del Prg vigente come "unità edilizia di base otto-novecentesca originaria o di ristrutturazione a corte" da rettificare in " unità speciale otto-novecentesca originaria o di ristrutturazione a struttura modulare (all 5 e 6).

-immobile sito in via Domenico di Gravina n.7, classificato nella tav. 7 del Prg vigente come "Unità di spazio scoperte concluse- giardini, orti e spazi pavimentati pertinenti a unità edilizie di base" da rettificare in "ruderi o sedimi risultanti da demolizioni", nonché tratto di accesso, classificato nella tav. 7 del Prg vigente come "Unità di spazio scoperte concluse- giardini, orti e spazi pavimentati pertinenti a unità edilizie di base" da rettificare in " unità di spazio non concluse" (all 7 e 8),

-immobile sito in via Tito Angelini n 13, classificato nella tav. 7 del Prg vigente come "unità edilizia di recente formazione", da rettificare in "ruderi o sedimi risultanti da demolizioni" (all. 9 e 10),

-immobile sito in via Lavinaio nn.44-45 ed al Vico Salatolo al Lavinaio nn.21-22-23, classificato nella tav. 7 del Prg vigente come "unità edilizia di base preottocentesca originaria o di ristrutturazione a blocco" da rettificare in "unità edilizia di recente formazione" (all. 11 e 12).

Le suddette rettifiche sono altresì riportate sulla tav. 7 del Prg. Fogli 7 II, 14 IV, 15 I,(allegati 13,14, 15)"

~~che il citato decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 323 dell' 11 giugno 2004, pubblicato sul BURC n.29 del 14 giugno, ha fatto esplicita menzione di una~~

lim

4

osservazione dell'ing. Stefano Pisani, incaricato dalla sig.ra Perna Antonietta, Amministratrice Ciper Snc, osservazione pervenuta direttamente alla Regione Campania;

che peraltro a tal proposito il BURC citato recita: "che le osservazioni trasmesse direttamente a questo settore, dall'ing. Stefano Pisani (incaricato dalla sig.ra Perna Antonietta, Amministratrice Ciper Snc) e (...), pur trasmesse in maniera irrituale, apportano elementi di conoscenza ritenuti meritevoli di esame, nell'ambito delle competenze attribuite alla Regione;" e ancora "che in riferimento alle osservazioni presentate dall'ing. Stefano Pisani (...) relative (...) ad una classificazione tipologica(...) si evidenzia che il Consiglio Comunale affida la positiva valutazione delle stesse all'ambito delle competenze attribuite alla Regione Campania" e infine "Che l'osservazione dell'ing. Stefano Pisani riguarda un'area privata precedentemente interessata da ruderi residuali post bellici demoliti nell'anno 1977 dalla pubblica amministrazione, definita dall'attuale Variante con classificazione tipologica di cui alla Tav. 7 della stessa "Cortili ed aree pavimentate pertinenti..." (art.120) che l'istante richiede modificare a "Ruderi e sedimi risultanti da demolizioni" (art. 125). A tal proposito si chiarisce che la materia è già disciplinata dall'art. 63 delle Norme di Attuazione-parte seconda, comma 4, come emendato da osservazioni che recita: "Eventuali rettifiche della classificazione tipologicatra quelle individuate nella tav. 7, sono di competenza del Consiglio Comunale...";

Considerato che pertanto la Regione Campania ha confermato essere di competenza del Consiglio comunale le eventuali rettifiche della classificazione tipologica, secondo quanto previsto dal citato art. 63 delle norme di attuazione della Variante;

che le istanze di cui sopra hanno evidenziato, per i rispettivi immobili oggetto di perizia, la classificazione tipologica attuale e la classificazione tipologica richiesta in esito alla rettifica;

che l'istanza del sig. Nicola Cassese è relativa all'immobile sito in via Michele Guadagno nn. 38/52, identificato nella perizia citata, classificato nella tav. 7 del Prg vigente come "unità edilizia di base otto-novecentesca originaria o di ristrutturazione a corte" e del quale si chiede la classificazione in "unità speciale otto-novecentesca originaria o di ristrutturazione a struttura modulare";

IL SEGRETARIO GENERALE

4

T

che l'istanza della sig.ra Antonietta Perna è relativa all'immobile sito in via Domenico di Gravina n. 7, identificato nella perizia citata, classificato nella tav. 7 del Prg vigente come "Unità di spazio scoperte concluse- giardini, orti e spazi pavimentati pertinenti a unità edilizie di base" e del quale si chiede la classificazione in "ruderi o sedimenti risultanti da demolizioni", nonché al tratto di accesso identificato nella perizia citata, classificato nella tav. 7 del Prg vigente come "Unità di spazio scoperte concluse- giardini, orti e spazi pavimentati pertinenti a unità edilizie di base" e del quale si chiede la classificazione in "unità di spazio non concluse";

che l'istanza del sig. Alberto Fontanella Solimena è relativa all'immobile sito in via Tito Angelini n. 13, identificato nella perizia citata, che il richiedente definisce classificato nella tav. 7 del Prg vigente come "area bianca di pertinenza", e del quale si chiede la classificazione in "ruderi o sedimenti risultanti da demolizioni"; la suddetta istanza del sig. Alberto Fontanella Solimena non riporta esplicitamente il riferimento alla categoria tipologica di Prg in cui ricade l'immobile in parola, che risulta nella Tav. 7 del Prg pertinenza di "unità di spazio di recente formazione";

che l'istanza della sig. ra Adelia Spadaccini Amato è relativa all'immobile sito in via Lavinaio nn.44-45 ed al Vico Salatolo al Lavinaio nn.21-22-23, identificato nella perizia citata, classificato nella tav. 7 del Prg vigente come "unità edilizia di base precottocentesca originaria o di ristrutturazione a blocco" e del quale si chiede la classificazione in "unità edilizia di recente formazione";

che il servizio pianificazione urbanistica generale, per quanto di competenza, ha provveduto all'istruttoria delle predette istanze;

considerato che alla luce dell'istruttoria di cui sopra sussistono le condizioni oggettive per dar corso alla procedura di rettifica prevista al comma 4 dell'art. 63 delle Norme di Attuazione della Variante, per le unità di spazio oggetto delle succitate istanze, attribuendo agli immobili in parola le classificazioni indicate nelle medesime istanze;

che tali rettifiche concernono esclusivamente l'attribuzione di un'unità di spazio ad altra categoria tipologica - ~~tra quelle individuate nella tav.7 e nel rispetto dei criteri fissati dal piano,~~ secondo quanto previsto dal citato art. 63, rimanendo impregiudicata ogni altra verifica dei

6

contenuti tecnici delle suddette perizie in ordine agli aspetti edilizi, da effettuarsi nelle sedi competenti;

che il comma 4 dell'art 63 delle Norme di Attuazione prevede di dar corso a procedure di evidenza pubblica;

che a tal fine la deliberazione di giunta n. 3647 del 7 ottobre 2005 prevedeva di comunicare l'avvio del procedimento mediante pubblico avviso su due quotidiani a diffusione regionale, sul sito informatico del comune di Napoli, nonché all'Albo Pretorio,

che la citata deliberazione prevedeva altresì il deposito degli atti presso il dipartimento urbanistica per giorni 30, affinché gli interessati potessero prendere visione degli atti ed eventualmente estrarne copia.

Preso atto che ai fini della partecipazione al procedimento e dell'evidenza pubblica succitata il dipartimento pianificazione urbanistica ha proceduto alla pubblicazione di apposito avviso pubblico sui quotidiani "Il Mattino" e "La Repubblica", nella parte a diffusione nazionale, nella giornata di domenica 18 dicembre 2005 nonché sul sito informatico del comune di Napoli;

che il predetto avviso prevedeva, tra l'altro, che il deposito dovesse effettuarsi presso il Dipartimento Urbanistica - Servizio Pianificazione urbanistica Generale - e che tutti gli elaborati tecnici e amministrativi di cui alla delibera n. 3647 del 7 ottobre 2005 dovessero rimanere a libera visione del pubblico per la durata di trenta giorni decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso sui quotidiani.

Considerato che la pubblicazione sui quotidiani, come evidenziato in precedenza, è avvenuta il 18 dicembre 2005,

che il deposito è stato effettuato presso il Dipartimento pianificazione urbanistica, via Diocleziano n. 330, per la durata di trenta giorni, decorrenti dal 19 dicembre 2005 ;

che, il suddetto deposito non ha prodotto osservazioni.

IL SEGRETARIO GENERALE

X

Considerato, ancora, che la pubblicazione dell'avviso all'albo pretorio è stata effettuata in data 9 febbraio 2006 per la durata di 15 giorni consecutivi;

che le eventuali osservazioni, da parte dei soggetti interessati al procedimento in questione, che dovessero pervenire entro il 24 febbraio 2006, data di scadenza della pubblicazione all'Albo Pretorio, saranno trasmesse dal Dipartimento urbanistica al Servizio segreteria del consiglio comunale per le conseguenti controdeduzioni del consiglio.

Ritenuto, pertanto, di dover prevedere che il consiglio possa deliberare successivamente allo scadere dei termini di pubblicazione dell'avviso su citato all'Albo Pretorio.

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e, quindi, redatte dal dirigente del servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo lo stesso dirigente qui appresso sottoscrive.

Il dirigente

(arch. Laura Travaglini)




"Con voti unanimi"

DELIBERA

1- Prevedere che, per le motivazioni riportate nella parte narrativa, il consiglio comunale possa deliberare scaduti i termini di pubblicazione all'Albo Pretorio dell'avviso di cui in premessa.

2- Proporre al consiglio comunale di procedere - ai sensi del comma 4 dell'art.63 delle Norme di attuazione della Variante al Piano regolatore generale -centro storico,zona orientale-zona nord occidentale - alla rettifica della classificazione tipologica dello strumento urbanistico vigente per le unità di spazio indicate negli stralci planimetrici della Tav. 7 - classificazione tipologica - allegati alla deliberazione di giunta comunale n. 3647 del 7 ottobre 2005, e segnatamente:

-immobile sito in via Michele Guadagno nn.38/52, classificato nella tav. 7 del Prg vigente come "unità edilizia di base otto-novecentesca originaria o di ristrutturazione a corte" da rettificare in "

unità speciale otto-novecentesca originaria o di ristrutturazione a struttura modulare (all. 5 e 6 della delibera di giunta comunale n. 3647 del 7 ottobre 2005);

-immobile sito in via Domenico di Gravina n.7, classificato nella tav. 7 del Prg vigente come "Unità di spazio scoperte concluse- giardini, orti e spazi pavimentati pertinenti a unità edilizie di base" da rettificare in "ruderi o sedimi risultanti da demolizioni", nonché tratto di accesso, classificato nella tav. 7 del Prg vigente come "Unità di spazio scoperte concluse- giardini, orti e spazi pavimentati pertinenti a unità edilizie di base" da rettificare in "unità di spazio non concluse" (all. 7 e 8 della delibera di giunta comunale n. 3647 del 7 ottobre 2005);

-immobile sito in via Tito Angelini n.13, classificato nella tav. 7 del Prg vigente come "unità edilizia di recente formazione", da rettificare in "ruderi o sedimi risultanti da demolizioni" (all. 9 e 10 della delibera di giunta comunale n. 3647 del 7 ottobre 2005);

-immobile sito in via Lavinaio nn.44-45 ed al Vico Salaiolo al Lavinaio nn.21-22-23, classificato nella tav. 7 del Prg vigente come "unità edilizia di base preottocentesca originaria o di ristrutturazione a blocco" da rettificare in "unità edilizia di recente formazione"(all.11 e 12 della delibera di giunta comunale n. 3647 del 7 ottobre 2005).

Le suddette rettifiche sono altresì riportate sulla tav. 7 del Prg. Fogli 7 II, 14 IV, 15 I,(allegati 13,14, 15 della delibera di giunta comunale n. 3647 del 7 ottobre 2005).

Si allegano alla presente delibera:

- Copia della delibera di giunta comunale n. 3647 del 7 ottobre 2005 completa dei seguenti allegati:

- istanza del sig Nicola Cassese indirizzata al Sindaco del Comune di Napoli e acquisita al protocollo del Dipartimento Pianificazione Urbanistica con il n.1498 del 20/07/05 e al protocollo del servizio pianificazione urbanistica generale con il n. 327/T del 27/07/05.(all.1)

- perizia giurata presso studio notarile di Napoli del dott. Nicola Capuano il 20/ 07/05, sottoscritta dall'arch. Carlo Severi, (all. 1a)

-istanza della sig.ra Perna Antonietta, amministratrice Ciper snc, indirizzata al Sindaco del Comune di Napoli e acquisita al Dipartimento Pianificazione Urbanistica al protocollo del servizio pianificazione urbanistica generale con il n.340/T del 28/07/05 (all.2)

- perizia giurata presso il Tribunale di Napoli, n. 4090/05, sottoscritta dall' ing. Stefano Pisani; (all 2a)

- istanza del sig Alberto Fontanella Solimena indirizzata al Sindaco del Comune di Napoli e acquisita al Dipartimento Pianificazione Urbanistica al protocollo del servizio pianificazione urbanistica generale con il n. 342/T del 28/07/05.(all.3)

- perizia giurata presso l'Ufficio del Giudice di Pace di Napoli n.514/05, sottoscritta dall' arch. Giuseppe Tortora , (all. 3a)

IL SEGRETARIO GENERALE

2

-istanza della sig.ra Adelia Spadaccini Amato indirizzata al Sindaco del Comune di Napoli, acquisita al protocollo del Dipartimento Pianificazione Urbanistica con il n. 1816 e al protocollo del servizio pianificazione urbanistica generale con il n.396/T.(all.4)

-perizia giurata presso l'Ufficio del Giudice di Pace di Napoli n 562/05, sottoscritta dall' arch. Paolo Lattuada; (all. 4a)

- stralci planimetrici della Tav. 7 - classificazione tipologica - dello strumento urbanistico vigente, su ciascuno dei quali viene rappresentata l'attuale classificazione tipologica degli immobili oggetto di istanza di rettifica e la classificazione tipologica conseguente alla rettifica stessa, (allegati 5,6,7,8,9,10,11,12);

-Tav. 7 del Prg.-classificazione tipologica, foglio 7 II con rettifica; (all.13),

-Tav. 7 del Prg.-classificazione tipologica, foglio 14 IV con rettifica; (all 14),

-Tav. 7 del Prg.-classificazione tipologica, foglio 15 I con rettifica. (all.15).

Il Dirigente

(arch Laura Travaglini)



Il Vice Sindaco

(prof. ing. Rocco Papa)



Letto confermato e sottoscritto

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE



(Handwritten scribble)

10



C O M U N E D I N A P O L I

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 01 DEL 15-02-06, AVENTE
AD OGGETTO: Proposta al consiglio comunale: Rettifica, ai sensi del comma 4
dell'art.63 delle Norme di attuazione della Variante al Piano regolatore generale -
centro storico, zona orientale-zona nord occidentale", della classificazione tipologica
per le unità di spazio indicate negli allegati stralci planimetrici della Tav. 7 -
classificazione tipologica - dello strumento urbanistico vigente

Il Dirigente Responsabile unico di procedimento esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs.
267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: **FAVOREVOLE**

La presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche con
riferimento ad esercizi successivi

Addi, 15-02-06

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Handwritten signature)

Proposta di delibera del Servizio Pianificazione urbanistica generale n. del

4

Osservazioni del Segretario Generale

Proposta di delibera del Servizio Pianificazione Urbanistica Generale prot. 1 del 15.02.06

Osservazioni del Segretario Generale

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica del Servizio proponente;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica in uno alla dichiarazione che i presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

Atteso che trattasi di proposta al Consiglio per la rettifica della classificazione tipologica per le unità di spazio indicate negli allegati stralci planimetrici della Tav 7 – classificazione tipologica dello strumento urbanistico vigente;

Atteso che con la presente proposta si intende anche deliberare come scaduti i termini di pubblicazione all'Albo Pretorio dell'avviso pubblicato al fine di eventuali osservazioni da parte dei soggetti interessati al procedimento in atto;

Nulla osserva.

Napoli, 20/2/06

Il Segretario Generale

VISTO:
Il Sindaco
D. G.

35

SI ATTESTA:

- CHE la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio n. e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota di pari data è stata comunicata ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile

(Nei casi previsti dall'art. 135, comma 2, D.Lgs. 267/2000)

Copia della presente deliberazione è stata trasmessa alla Prefettura di Napoli con nota n. del.....

Il Funzionario Responsabile

| | |
|--|---|
| <p>A) Procedura per le delibere soggette al controllo preventivo di legittimità.</p> <p>La presente deliberazione, come risulta dal foglio di trasmissione, è stata ricevuta dalla Segreteria del Comitato Regionale di Controllo di Napoli in data.....</p> <p>Il Dirigente del Servizio Responsabile</p> | <p>B) Procedure per le delibere non soggette a controllo preventivo di legittimità.</p> <p>Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione, così come attestato innanzi (art. 134, comma 3, D Lgs 267/2000), e che ne è stata data comunicazione ai Capi Gruppo Consiliari, sempre come sopra attestato</p> <p>si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs.267/2000.</p> <p>Addi</p> |
| <p>Spazio riservato ad eventuali decisioni di annullamento, di richiesta di chiarimenti ed elementi integrativi di giudizio(art. 133,comma 2,D.Lgs.267/2000)</p> <p>Constatato che e decorso il termine di trenta giorni dalla ricezione innanzi indicato senza che sia stato comunicato provvedimento di annullamento o di richiesta di chiarimenti o elementi integrativi del CORECO, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 1, D Lgs 267 2000, ovvero</p> <p>Constatato che la Sez. Prov. del CORECO, in data, ha comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134,co. 1, D Lgs 267 2000 Addi.....</p> | <p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> <hr/> <p>Il presente provvedimento viene assegnato a:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>per le procedure attuative.</p> <p>Addi.....</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> <hr/> <p>Il presente atto, composto di n. 35 fogli numerati progressivamente, è copia conforme all'originale della deliberazione di Giunta n. 257 del 20-2-08. Gli allegati, costituenti parte integrante di essa, non sono stati riprodotti fotostaticamente per la loro voluminosità e sono visibili, in originale, presso i competenti Uffici.</p> |

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE

(Handwritten signature)



ESECUZIONE IMMEDIATA Originale
PER ESECUZIONE

Dipartimento Pianificazione urbanistica
Vice Sindaco

COMUNE DI NAPOLI

Proposta di delibera prot. n. 3 del 22/02/06
giornata Classe Fascicolo
Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N. 1124

OGGETTO: Rettifica degli allegati alla delibera di giunta comunale n. 188 del 16 gennaio 2006 avente ad oggetto: *Approvazione del piano di lottizzazione delle isole edificatorie nn. 17 e 18 ricadenti nel comprensorio del centro direzionale di Napoli, proposto dalla società Veronica s.p.a.*

23 FEB. 2006

Il giorno nella residenza Comunale convocata nei modi di legge si è riunita la Giunta Comunale.

Si dà atto che sono presenti i seguenti n. Amministratori in carica:

SINDACO:

Rosa IERVOLINO RUSSO

ASSESSORI:

ASSENTE

ROCCO PAPA

P

RAFFAELE TECCE

P

PARIDE CAPUTI

P

FERDINANDO DI MEZZA

P

PASQUALE LOSA

P

RACHELE FURFARO

P

ENRICO CARDILLO

ASSENTE

AMEDEO LEPORE

P

ALFREDO PONTICELLI

P

LUCA ANTONIO ESPOSITO

P

RAFFAELE PORTA

ASSENTE

ROBERTO DE MASI

ASSENTE

GIULIA PARENTE

P

CASIMIRO MONTI

P

WILDA ORIO

ASSENTE

FERDINANDO BALZAMO

P

Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza VICE SINDACO Prof. ROCCO PAPA
Partecipa il Segretario del Comune Dott. Angelo Parla

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

→ Continuo
Votato
A chi

IL SEGRETARIO GENERALE

Don

Premesso che in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa della Variante al Piano regolatore generale per la città di Napoli e in conformità alla disciplina dettata per l'ambito 10 la Giunta comunale ha proceduto, ai sensi dell'art. 27 della Lr. 16/2004, con delibera n. 3389 del 22.09.2005 all'adozione del piano di lottizzazione delle isole edificatorie 17 e 18 ricadenti nel comprensorio del centro direzionale di Napoli con le prescrizioni contenute nelle relazioni tecniche istruttorie;

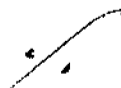
che la deliberazione n. 3389 del 22.09.2005 così come adottata dalla giunta comunale, unitamente a tutti gli elaborati tecnici e amministrativi, è stata depositata, ai sensi del comma 3 dell'art. 27 della Lr 16/2004, presso la segreteria della giunta comunale e presso il dipartimento autonomo pianificazione urbanistica, ove sono rimasti a libera visione del pubblico per la durata di trenta giorni, decorrenti dal 24.10.2005;

che con nota n. 2000 del 20.10.2005 il piano così come adottato dalla Giunta comunale con delibera n.3389 del 22.09.2005 è stato trasmesso alla provincia di Napoli al fine della formulazione di eventuali osservazioni, come disposto dal comma 3 dell'art. 27 della Lr n. 16/2004.

Rilevato che la giunta provinciale di Napoli con deliberazione n. 1371 del 17.11.2005 ha approvato "di formulare, ai sensi dell'art. 27 comma3 della L.R. 16/2004, preso atto dei risultati della relazione tecnica n. 2961 del 16.11.2005,,sul piano di lottizzazione delle isole edificatorie nn.17/18 del centro direzionale del comune di Napoli, adottato dalla giunta comunale n.3389 del 22.09.2005, le osservazioni di cui alla suindicata relazione tecnica, che qui si intende integralmente riportata e trascritta";

che nella suddetta relazione tecnica sono state " ritenute condivisibili le prescrizioni dettate dal comune di Napoli nella deliberazione n.3389 del 22.09.2005 e di seguito riportate:

- 1) che il progetto sia modificato introducendo le passerelle che si connettano con il sistema pedonale che collega l'intero centro direzionale;
- 2) che occorre riconfigurare uno spazio pubblico unitario, costituito dalle passerelle e dal porticato, adeguatamente dimensionato e definito con soluzioni e forme idonee alla funzione che riveste;
- 3) che, fermo restando l'attuale impianto progettuale, il proponente è tenuto a rivedere il progetto ai fini del rispetto dei volumi e dell'altezza massima, consentiti dalla normativa vigente;
- 4) che il proponente, prima del rilascio del titolo abilitativo all'esecuzione degli interventi, apporti tutte le modificazioni del progetto conseguenti al piano particellare ;



5) prescrivere che così come riportato nel verbale della riunione del 13 ottobre 2003 (allegato E) la realizzazione della passerella di collegamento con l'isola 15/B venga realizzata, quando ce ne sarà la necessità, a carico della società D.M.D.;

6) adottare, a modifica di quanto previsto nella Variante, la distribuzione percentuale, tra terziario e residenze, della volumetria totale spettante al comune di Napoli, così come definito nella deliberazione n.3389 del 22.09.2005.

7) Fermo restando la necessità di ottemperare a tutte le prescrizioni dettate nei pareri dalle autorità competenti."

che come si evince dalla certificazione della segreteria della giunta comunale prot. n.2314-G del 14.12.2005 non è stata presentata alcuna osservazione al suddetto piano di lottizzazione;

che come si evince dalla certificazione del coordinatore del dipartimento pianificazione urbanistica prot. n. 2274 del 28.11.2005 presso il dipartimento pianificazione urbanistica non è pervenuta alcuna osservazione in riferimento al suddetto piano;

che pertanto con delibera n. 188, del 16 gennaio 2006, la giunta comunale ha approvato il piano di lottizzazione delle isole edificatorie n.17 e 18 ricadenti nel comprensorio del centro direzionale di Napoli, proposto dalla società Veronica S.p.a., così come adottato dalla giunta comunale con delibera n. 3389 del 22 settembre 2005;

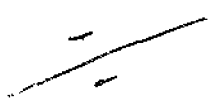
che per mero errore materiale nell'elenco degli allegati alla suddetta delibera di giunta n. 188 del 16 gennaio 2006 è stato inserito, al punto 1, il riferimento alla delibera di giunta n. 3150, del 5 agosto 2005, al posto del riferimento alla delibera di giunta n. 3389, del 22 settembre 2005;

che conseguentemente risulta allegata alla stessa delibera di giunta n. 188 la delibera di giunta n. 3150, del 5 agosto 2005 al posto della delibera di giunta n. 3389, del 22 settembre 2005;

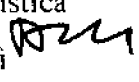
che pertanto occorre rettificare la delibera di giunta comunale n. 188 del 16 gennaio 2006 al punto 1 dell'elenco degli allegati sostituendo il riferimento alla delibera di giunta n.3150, del 5 agosto 2005 con il riferimento alla delibera di giunta n. 3389, del 22 settembre 2005;

che conseguentemente occorre sostituire materialmente tra i suddetti allegati la delibera di giunta n.3150 del 5 agosto 2005 con la delibera di giunta n.3389 del 22 settembre 2005;

IL SEGRETARIO GENERALE



La parte narrativa i fatti e gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi...
redatte dal dirigente del servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo lo
stesso dirigente qui appresso sottoscrive:

Il coordinatore del dipartimento
pianificazione urbanistica
arch. Roberto Gianni 

Con voti unanimi

DELIBERA

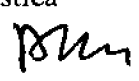
Per i motivi tutti esposti in narrativa:

rettificare la delibera di giunta comunale n. 188 del 16 gennaio 2006 al punto 1 dell'elenco degli
allegati sostituendo il riferimento alla delibera di giunta n.3150, del 5 agosto 2005 con il riferimento
alla delibera di giunta n. 3389, del 22 settembre 2005;

sostituire materialmente tra gli allegati alla delibera di giunta comunale n. 188, del 16 gennaio 2006,
la delibera di giunta n.3150, del 5 agosto 2005 con la delibera di giunta n.3389, del 22 settembre
2005.

Elenco allegati:

1. delibera di giunta comunale n. 3389 del 22 settembre 2005;
2. delibera di giunta comunale n. 188 del 16 gennaio 2006.

Il coordinatore del dipartimento
pianificazione urbanistica
arch. Roberto Gianni 

**Segue dichiarazione di esecuzione
immediata su intercalare allegato**

il Vice Sindaco
prof ing Rocco Papa



5

SEGUE: Deliberazione di Giunta n° 1224 del 23 FEB. 2008

LA GIUNTA

Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall' art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/ 2000 in quanto occorre dare immediatamente corso alle incombenze di cui alla deliberazione innanzi adottata.
Con voti **UNANIMI**

DELIBERA

Di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione dando mandato ai componenti uffici di attuare le determinazioni.
Lotto. confermato e sottoscritto

IL SINDACO

Dpm

IL SEGRTARIO GENERALE

[Signature]



6

C O M U N E D I N A P O L I

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROTOCOLLO N. 3 DEL 22/2/06 AVENTE AD OGGETTO:
Rettifica degli allegati alla delibera di giunta comunale n. 188 del 16 gennaio 2006 avente ad
oggetto: *Approvazione del piano di lotizzazione delle isole edificatorie nn. 17 e 18 ricadenti
nel comprensorio del centro direzionale di Napoli, proposto dalla società Veronica s.p.a.*

Il Dirigente responsabile unico del procedimento esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000,
il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: FAVOREVOLE

La presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche con riferimento ad
esercizi successivi

Addì 22/02/06

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

7

SCHEMA PROT. N. 03 DEL 22 02 2006 DIPARTIMENTO PIANIFICAZIONE URBANISTICA

OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica del Servizio proponente

Visto il parere di regolarità tecnica favorevole nel quale si precisa che " la presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche con riferimento ad esercizi successivi".

Lette le motivazioni indicate nella parte narrativa della proposta

Atteso che sono state sottoscritte le attestazioni di responsabilità del dirigente

Considerato che la responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dal Dirigente che sottoscrive la proposta.

Null'altro si osserva

parere favorevole 2006 URBANISTICA

23/2/06

IL SEGRETARIO GENERALE

**VISTO:
Il Sindaco**

[Handwritten signature]

79

SI ATTESTA:

- CHE la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 9/3/06... e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota di pari data è stata comunicata ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile

L'Opera

(Nei casi previsti dall'art. 135, comma 2, D.Lgs. 267/2000)

Copia della presente deliberazione è stata trasmessa alla Prefettura di Napoli con nota n.....del.....

Il Funzionario Responsabile

A) Procedura per le delibere soggette al controllo preventivo di legittimità.

La presente deliberazione, come risulta dal foglio di trasmissione, è stata ricevuta dalla Segreteria del Comitato Regionale di Controllo di Napoli in data.....

Il Dirigente del Servizio Responsabile

Spazio riservato ad eventuali decisioni di annullamento, di richiesta di chiarimenti ed elementi integrativi di giudizio(art. 133,comma 2,D.Lgs.267/2000).

Constatato che è decorso il termine di trenta giorni dalla ricezione innanzi indicato senza che sia stato comunicato provvedimento di annullamento o di richiesta di chiarimenti o elementi integrativi del CORECO, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 1, D Lgs 267/2000, ovvero

Constatato che la Sez. Prov del CORECO, in data, ha comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134,co. 1, D.Lgs. 267/2000.

Addi.....

IL SEGRETARIO GENERALE

B) Procedure per le delibere non soggette a controllo preventivo di legittimità.

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione, così come attestato innanzi (art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000), e che ne è stata data comunicazione ai Capi Gruppo Consiliari, sempre come sopra attestato

si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs.267/2000.

Addi.....

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

per le procedure attuative.

Addi.....

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente atto, composto di n. 79.....fogli numerati progressivamente, è copia conforme all'originale della deliberazione di Giunta n. 1124.....del. 23/2/06.

p/IL SEGRETARIO GENERALE

L'Opera



COMUNE DI NAPOLI

ORIGINALE

ESECUZIONE IMMEDIATA

Dipartimento Autonomo Pianificazione Urbanistica
Servizio dipartimentale
Vice Sindaco

Proposta di delibera prot. n. 04 del 27/02/06

Categ. _____ Classe _____ Fascicolo _____

Annotazioni _____

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N. 1130

OGGETTO: Autorizzazione al coordinatore del dipartimento pianificazione urbanistica pianificazione urbanistica a presentare osservazioni e proposte di modifica alla Proposta di piano territoriale regionale, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 287 del 25 febbraio 2005.

Il giorno 27.2.06 nella residenza comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale.

Si dà atto che risultano presenti i seguenti n. 9 Amministratori in carica:

SINDACO:

ROSA IERVOLINO RUSSO

P

ASSESSORI:

ROCCO PAPA

PASQUALE LOSA

PARIDE CAPU'II

GIULIA PARENTE

ENRICO CARDILLO

ALFREDO PONTICELLI

RAFFAELE PORTA

CASIMIRO MONTI

P
.....
P
.....
ASSENTE
.....
ASSENTE
.....
ASSENTE
.....
ASSENTE
.....
ASSENTE
.....
P

RAFFAELE TECCE

FERDINANDO DI MEZZA

RACHELE FURFARO

AMEDEO LEPORE

LUCA ANTONIO ESPOSITO

ROBERTO DE MASI

FERDINANDO BALZAMO

NICOLA ODDATI

P
.....
ASSENTE
.....
P
.....
P
.....
ASSENTE
.....
P
.....
P
.....
ASSENTE

(Nota Bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P").

Assume la Presidenza: Il Sindaco On. Rosa Iervolino Russo

Partecipa il Segretario del Comune: Dot. Angelo Porto

IL PRESIDENTE

Constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto:

EC

IL SEGRETARIO Angelo Porto

2

La Giunta su relazione e proposta del Vice Sindaco, prof. Ing. Rocco Papa

Premesso che:

- con la deliberazione n. 287 del 25 febbraio 2005, la Giunta Regionale ha adottato la Proposta di Piano Territoriale Regionale;
- la suddetta deliberazione è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania – Numero Speciale del 13 maggio 2005;
- è stata data opportuna e ampia diffusione al documento relativo alla Proposta di Piano Territoriale Regionale anche attraverso la distribuzione di un Cd-rom e la pubblicazione sul sito web ufficiale della Regione Campania;
- l'articolo 15 della Legge Regionale n. 16 del 22 dicembre 2004 "Norme sul Governo del Territorio", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania - Supplemento al numero 65 del 28 dicembre 2004, definisce il "Procedimento di formazione del piano territoriale regionale";
- in particolare al comma 2 del suddetto articolo di legge è stabilito che entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della proposta di Ptr, la Regione indice una conferenza di pianificazione alla quale partecipano le province, i comuni, gli enti locali, le altre amministrazioni interessate alla programmazione e le organizzazioni sociali, culturali, economico-professionali, sindacali e ambientaliste di livello regionale, al fine di elaborare, entro trenta giorni dalla convocazione, osservazioni e proposte di modifica alla proposta di Ptr;
- con delibera di giunta regionale n. 1764 del 26 novembre 2005 è stata stabilita la procedura per lo svolgimento della Conferenza di pianificazione che prevede, tra l'altro: "le Province al fine di consentire la massima partecipazione, comunicheranno alle amministrazioni comunali, agli altri enti locali e alle altre amministrazioni interessate alla programmazione a livello provinciale l'avvenuta pubblicazione della proposta di piano territoriale regionale. Entro quindici giorni, a far data dalla notifica della presente delibera, il Presidente della provincia o Assessore delegato, convoca una preconferenza a livello provinciale, con l'obiettivo di presentare la proposta di piano Territoriale Regionale; entro 15 giorni a far data dalla preconferenza la regione Campania indice la conferenza di pianificazione.....omissis..";

12/11/05

3

- con nota prot. 277 del 31 ottobre 2005 la provincia di Napoli ha annunciato agli enti interessati l'indizione della conferenza di pianificazione per la proposta di Ptr.

Considerato che:

- con la succitata nota prot. 277 del 31 ottobre 2005 la provincia di Napoli precisava: "Tutti gli invitati alla conferenza dovranno presentare le osservazioni deliberate nei loro rispettivi organi a ciò competenti.";
- con nota n. 343 del 27 dicembre 2005 la Provincia di Napoli ha convocato una pre-conferenza di pianificazione con tutti gli enti interessati alla pianificazione a livello provinciale per il giorno 13 gennaio 2006;
- che con nota n. 15 del 12 gennaio 2006 la Provincia di Napoli ha invitato i delegati degli enti a prendere parte alla conferenza di pianificazione articolata in dieci incontri a partire dal 21 gennaio 2006.

Preso atto che:

- la giunta comunale con delibera n. 477 del 26 gennaio 2006 ha:
 1. *delegato il coordinatore del dipartimento urbanistica a rappresentare il comune di Napoli in sede di Conferenza di pianificazione sul Piano territoriale regionale di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 287 del 25 febbraio 2005;*
 2. *demandato allo stesso la predisposizione della relativa istruttoria con i competenti servizi incardinati nel dipartimento urbanistica, unitamente al servizio pianificazione, programmazione e progettazione del sistema delle infrastrutture di trasporto anche al fine di tenere conto e valorizzare la stretta integrazione tra pianificazione urbanistica e pianificazione delle infrastrutture di trasporto che è uno dei punti qualificanti della nuova disciplina urbanistica di Napoli.*
 3. *Specificare che le eventuali osservazioni e proposte di modifiche da esprimere dovranno essere finalizzate a rilevare eventuali orientamenti e scelte del Ptr ritenuti discordanti rispetto al nuovo Prg della città;*
- in virtù della suddetta delega il coordinatore del dipartimento pianificazione urbanistica ha predisposto la relativa istruttoria alla quale hanno partecipato, come previsto dalla citata delibera n. 477 il servizio pianificazione, programmazione e progettazione del sistema delle infrastrutture di trasporto e i seguenti servizi e progetti del dipartimento pianificazione urbanistica: servizio dipartimentale, servizio pianificazione generale,

IL SEGRETARIO 

 3

W

servizio pianificazione esecutiva aree di recente formazione, servizio pianificazione esecutiva componenti strutturali del territorio e dell'ambiente, servizio supporto giuridico economico in materia urbanistica, progetto studi urbanistici;

- il gruppo di lavoro ha esaminato il complesso degli elaborati costituenti la proposta di *piano territoriale regionale*, soffermandosi in particolare ~~sul~~ nell'individuazione e approfondimento delle parti della proposta che si è ritenuto fossero caratterizzate da una insoddisfacente congruenza con il nuovo Prg della città, recentemente approvato;
- le osservazioni e le richieste di modifica che sono state predisposte si propongono pertanto di conseguire una maggiore congruenza tra i due strumenti;
- i punti critici su cui si concentrano le osservazioni di cui si tratta sono riconducibili a due diverse scale di confronto:
 - a. una prima scala è quella strettamente coincidente con il territorio del comune di Napoli. In questo caso l'individuazione delle incongruenze, rivelatesi in numero assai limitato, è risultata più agevole, come pure l'individuazione delle relative proposte di modifica;
 - b. la seconda scala presa in considerazione è quella dell'area vasta. Su questo territorio il Prg del comune di Napoli non ha ovviamente alcuna competenza diretta ma, come lo stesso Prg ha rilevato e esposto, sono forti e intense le relazioni del capoluogo con il suo territorio d'influenza e i riflessi che alcune scelte che si effettuano a Napoli avranno inevitabilmente su questo territorio. Per converso è evidente che alcune scelte proposte alla scala territoriale influirebbero, positivamente o negativamente, sull'attuazione di scelte corrispondenti che il Prg ha compiuto alla scala cittadina. Le proposte di osservazioni che rientrano in questo gruppo si propongono di evidenziare gli eventuali effetti negativi di talune soluzioni della proposta di Ptr e di formulare correttivi che consentano di porvi rimedio.

Considerato ancora che il gruppo di lavoro, in esito all'istruttoria, ha predisposto una relazione - allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale - composta da una premessa e otto schede, ognuna delle quali riguarda gli argomenti di seguito elencati:

- Scheda n. 1. Le risorse ambientali;
- Scheda n. 2. Le infrastrutture per la mobilità;
- Scheda n. 3. La questione delle abitazioni;
- Scheda n. 4. La linea di costa;
- Scheda n. 5. L'aeroporto di Capodichino;
- Scheda n. 6. La delocalizzazione dei depositi petroliferi;
- Scheda n. 7. La matrice delle valutazioni;
- Scheda n. 8. La coerenza del piano.

5

Ritenuto pertanto autorizzare il coordinatore del dipartimento pianificazione urbanistica a presentare le osservazioni e le proposte di modifica del comune di Napoli - come riepilogate nelle schede della relazione istruttoria allegata - alla proposta di piano territoriale regionale, in seno alla conferenza di pianificazione il cui termine è previsto entro 30 giorni dalla data di inizio della stessa.

Visti gli art. 14 e 15 della legge della regione Campania n. 16 del 2004

La parte narrativa i fatti e gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal dirigente del servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo lo stesso dirigente qui appresso sottoscrive:

il coordinatore del dipartimento
pianificazione urbanistica

Roberto Gianni



"Con il presente" DELIBERA

Per i motivi tutti espressi in narrativa:

1. Autorizzare il coordinatore del dipartimento pianificazione urbanistica ~~pianificazione urbanistica~~ a presentare le osservazioni e le proposte di modifica del comune di Napoli - come riepilogate nelle schede della relazione istruttoria allegata al presente provvedimento - alla proposta di piano territoriale regionale, di cui alla deliberazione della giunta regionale della Campania n. 287 del 25 febbraio 2005, in seno alla conferenza di pianificazione il cui termine è previsto entro 30 giorni dalla data di inizio della stessa.

Elenco allegati:

- Relazione istruttoria

il coordinatore del dipartimento
pianificazione urbanistica

Roberto Gianni



il Vice Sindaco
Prof. Ing. Rocco Papa



IL SEGRETARIO GENERALE

SEGUE: Deliberazione di Giunta n. 1130 del 27.2.06 6

LA GIUNTA

Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 in quanto occorre dare immediatamente corso alle incombenze di cui alla deliberazione innanzi adottata

Con voti UNANIMI

DELIBERA

di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione dando mandato ai competenti uffici di attuarne le determinazioni.

Letto, confermato e sottoscritto

SINDACO
RRS

IL SEGRETARIO GENERALE
K

7



C O M U N E D I N A P O L I

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N.4 DEL 27/02/06, AVENTE AD OGGETTO:
Autorizzazione al coordinatore del dipartimento pianificazione urbanistica pianificazione urbanistica a presentare osservazioni e proposte di modifica alla Proposta di piano territoriale regionale, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 287 del 25 febbraio 2005

Il Dirigente Responsabile unico di procedimento esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: FAVOREVOLE

La presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche con riferimento ad esercizi successivi

Addi. 27/02/06

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Il Segretario Generale del Comune esprime le seguenti osservazioni in ordine alla suddetta proposta:

Nulle osservate

27/2/06

[Handwritten signature]

VIETO:
Il Sindaco
RRS

Deliberazione della Giunta Comunale n. 1130 del 27/2/06

61

SI ATTESTA:

- CHE la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 28/2/06 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota di pari data è stata comunicata ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile

S. Ojace

(Nel caso previsto dall'art. 135, comma 2, D.Lgs. 267/2000)

Copia della presente deliberazione è stata trasmessa alla Prefettura di Napoli con nota n. del.....

Il Funzionario Responsabile

| | |
|---|---|
| <p>A) Procedura per le delibere soggette al controllo preventivo di legittimità.</p> <p>La presente deliberazione, come risulta dal foglio di trasmissione, è stata ricevuta dalla Segreteria del Comitato Regionale di Controllo di Napoli in data</p> <p>Il Dirigente del Servizio Responsabile</p> | <p>B) Procedure per le delibere non soggette a controllo preventivo di legittimità.</p> <p>Costatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione, così come attestato innanzi (art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000), e che ne è stata data comunicazione ai Capi Gruppo Consiliari, sempre come sopra attestato</p> <p>si da atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs.267/2000.</p> <p>Addi 20 MAR. 2006</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> |
| <p>Spazio riservato ad eventuali decisioni di annullamento, di richiesta di chiarimenti ed elementi integrativi di giudizio(art. 133, comma 2, D.Lgs.267/2000)</p> | <p>Il presente provvedimento viene assegnato a: <i>Arch. R. Giemmi - Coord. Am. Reg. Jan 4</i></p> <p><i>He Jesu On</i></p> |
| <p>Constatato che è decorso il termine di trenta giorni dalla ricezione innanzi indicato senza che sia stato comunicato provvedimento di annullamento o di richiesta di chiarimenti o elementi integrativi del CORECO si da atto che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 1, D. Lgs. 267/2000, ovvero</p> <p>Constatato che la Sez. Prov. del CORECO, in data, ha comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità, si da atto che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, co. 1, D Lgs. 267/2000.</p> <p>Addi</p> | <p>per le procedure attuative.</p> <p>Addi 20 MAR. 2006</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> |
| <p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> | <p>Ricevuta da parte del Responsabile</p> <p>Copia della suesesa deliberazione viene in data odierna ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa</p> <p>Addi</p> <p>Il presente provvedimento è stato depositato da n. 61 - in modo progressivamente numerato e registrato al n. 1130 del 27/2/06 - dalla deliberazione n. 1130 del 27/2/06 - divenuta esecutiva in data 20/3/06</p> <p>IL RESPONSABILE</p> |



ORIGINALE

Dipartimento Autonomo Pianificazione Urbanistica
Ufficio pianificazione generale
Servizio supporto giuridico economico in materia urbanistica
Vice Sindaco

COMUNE DI NAPOLI

ESPONIBILE

Proposta di delibera prot. n. 1 del 22-03-2006

Categ. _____ Classe _____ Fascicolo _____

Annotazioni _____

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N. 2882

OGGETTO: Approvazione della "procedura per l'istruttoria e approvazione delle attrezzature assoggettate ad uso pubblico" e degli "schemi di convenzione di cui agli articoli 56 comma terzo e 17 comma quarto delle norme di attuazione della Variante al piano regolatore generale centro storico, zona orientale, zona nord-occidentale"

Il giorno 23 MAR. 2006 nella residenza comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale.
Si dà atto che risultano presenti i seguenti 13 Amministratori in carica:

SINDACO:

ROSA IERVOLINO RUSSO

P

ASSESSORI:

ROCCO PAPA

PASQUALE LOSA

PARIDE CAPUTI

GIULIA PARENTE

ENRICO CARDILLO

ALFREDO PONTICELLI

RAFFAELE PORTA

CASIMIRO MONTI

P
P
P
ASSENTE
ASSENTE
ASSENTE
P
P

RAFFAELE TECCE

FERDINANDO DI MEZZA

RACHELE FURFARO

AMEDEO LEPORE

LUCA ANTONIO ESPOSITO

ROBERTO DE MASI

FERDINANDO BALZAMO

NICOLA ODDATI

ASSENTE
P
P
P
P
P
P

(Nota Bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P").

Assume la Presidenza: Il Sindaco On. Rosa Iervolino Russo

Partecipa il Segretario del Comune: Dot. Angelo Parlo

IL PRESIDENTE

Constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto:

Invita la giunta a trattare un incontro per esaminare le attività che confluiscono

2

La Giunta su relazione e proposta del Vice Sindaco.

Premesso che con decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n°323 dell'11 giugno 2004, pubblicato sul BURC n°29 del 14 giugno 2004 è stata approvata la Variante al piano regolatore generale centro storico, zona orientale, zona nord-occidentale (di seguito denominata Variante);

che è intento dell'Amministrazione procedere alla definizione di strumenti che accelerino il processo di attuazione della Variante al fine di consentire la promozione delle opportunità progettuali in essa previste.

Considerato che la Variante, all'art. 56 comma terzo e all'art. 17 commi terzo e quarto delle Norme di attuazione, prevede una specifica disciplina in tema di attrezzature pubbliche o assoggettate ad uso pubblico di cui al DM 2 aprile 1968 n°1444 e alla L. R. n°14 del 1982 e s.m.i, consentendo l'ipotesi di intervento diretto dei privati sugli immobili a ciò destinati e prevedendo anche l'assoggettamento degli stessi ad uso pubblico attraverso apposite convenzioni;

che, in particolare, il citato articolo 56 comma terzo prevede: "*...le attrezzature di cui al DM 2 aprile 1968 n°1444 e alla L. R. n°14 del 1982 e s.m.i, destinate al soddisfacimento degli standard urbanistici sono pubbliche o assoggettate ad uso pubblico. Per le attrezzature assoggettate ad uso pubblico i proprietari dovranno stipulare apposita convenzione che ne disciplini l'uso*";

che l'art. 17 commi terzo e quarto prevede "*La realizzazione dei parcheggi interrati di tipo stanziale non pertinenziale è consentita nel sottosuolo degli immobili destinati alla realizzazione di nuove attività collettive, verde pubblico o parcheggi, di cui agli articoli 3 e 5 del Dm 2 aprile 1968 n.1444 e al titolo II punto 1.4 della Lr 20 marzo 1982 n 14, individuate nella tavola delle specificazioni , a eccezione degli interventi previsti nella zona A - centro storico, se non*

3

diversamente regolati dalla normativa riportata nella parte II delle presenti norme d'attuazione, nonché a eccezione delle aree a verde aventi estensione superiore a 5000 mq. La realizzazione resta condizionata alla sistemazione in superficie delle attrezzature pubbliche previste secondo tipologie e requisiti che l'Amministrazione fornirà al proponente all'avvio del procedimento. ... (omissis)";

"Il rilascio del provvedimento legittimante alla realizzazione dei parcheggi di cui al precedente comma 3, è subordinato alla stipula di una convenzione mediante la quale il richiedente si impegna a cedere al Comune il diritto perpetuo all'utilizzazione della superficie dell'area, e a realizzare, a proprie spese, attrezzature a verde come previsto dal progetto approvato";

che le previsioni del Prg in materia di attrezzature, contenute nella tav.8 – specificazioni -, configurano l'insieme delle opere pubbliche o di uso pubblico destinate a soddisfare il fabbisogno da standard e pertanto spetta all'Amministrazione comunale l'attuazione delle stesse, nonché la decisione in merito alla scelta della tipologia e alle caratteristiche dell'attrezzatura da realizzare, nell'ambito delle categorie specificamente indicate dallo strumento generale (attrezzature scolastiche, interesse comune, spazi pubblici e parcheggi);

che compete altrettanto all'Amministrazione l'opzione di assoggettamento ad uso pubblico degli immobili a tali scopi destinati, quale possibile modalità attuativa prevista dagli artt. 56 e 17 delle norme del Prg, ove si addivenga alla stipula di convenzione con i proprietari, nonché la determinazione in ordine ad entità e modalità dell'assoggettamento;

che la progressiva soluzione del fabbisogno di servizi e il raggiungimento del bilancio degli standard urbanistici può quindi avvenire senza pieno ricorso all'esproprio, nell'obiettivo di realizzare tempestivamente le attrezzature individuate dal Prg. in un quadro operativo più snello e meno oneroso per la pubblica amministrazione;

che l'esigenza di addivenire ad una definizione formale delle procedure nasce dalla constatazione di una considerevole domanda di intervento di iniziativa privata cui è opportuno rispondere attraverso la determinazione dell'iter di approvazione delle opere convenzionabili,

IL SEGRETARIO GENERALE

L

attesa anche la necessità di coordinamento dei diversi Servizi coinvolti.

Che, per tutto quanto sopra evidenziato, il Dipartimento Autonomo Pianificazione Urbanistica ha ritenuto utile definire l'iter di approvazione delle proposte progettuali attraverso una proposta di procedura nonché la predisposizione di schemi di convenzione ai sensi dei su richiamati artt. 56 comma terzo e 17 comma quarto delle norme di attuazione della Variante;

che la cennata proposta di procedura si suddivide in due fasi.

I FASE - Presentazione al Dipartimento di Urbanistica, da parte del proprietario dell'immobile, di un progetto preliminare dell'opera corredato da una bozza di convenzione.

-Convocazione, da parte del servizio procedente, individuato nell'ambito del Dipartimento, di una conferenza di servizi interna all'Amministrazione eventualmente estesa agli Enti interessati per il rilascio dei pareri di competenza;

-predisposizione della proposta di delibera di giunta, da parte dei servizi del dipartimento urbanistica interessati.

L'attività istruttoria finalizzata a tale delibera dovrà riguardare tutti i profili necessari ad assumere la deliberazione con il rilascio dei pareri di competenza ad essa concorrenti, e in particolare:

-la verifica di conformità alle previsioni dello strumento urbanistico;

-la verifica della rispondenza delle caratteristiche dell'opera alla domanda di servizi, in coerenza con le contestuali determinazioni che progressivamente l'amministrazione assume per il complessivo bilancio degli standard;

-la verifica preventiva delle condizioni di conformità edilizia e alle normative di settore sull'impostazione preliminare del progetto;

-la verifica della praticabilità tecnico- giuridica della convenzione.

La descritta attività istruttoria risulta propedeutica alla presentazione di una prima delibera di Giunta di approvazione della fattibilità del progetto e dello schema di convenzione.

II FASE - Presentazione, da parte del proponente, del progetto definitivo al Servizio competente in relazione alla specifica attrezzatura, (impianti sportivi, verde, ecc.) così come individuato dalla delibera di cui alla prima fase, che procederà, in esito all'istruttoria, alla validazione dello stesso.

5

- Delibera di giunta comunale a cura del servizio competente corredata della validazione del progetto, di approvazione del progetto definitivo e della convenzione eventualmente perfezionata in esito alla stessa progettazione definitiva.

- Nella fattispecie prevista dall'art. 17 commi terzo e quarto delle norme di attuazione della Variante, se il privato realizza il parcheggio interrato di cui al medesimo articolo 17 e contestualmente l'attrezzatura a verde in superficie, l'approvazione della stessa ricade nella procedura di cui sopra, mentre per il sottostante parcheggio è necessario procedere al rilascio del titolo abilitativo da parte dell'edilizia privata, secondo le procedure del Dpr 380/2001 e ss. mm. e ii.

Se il privato procede alla realizzazione del parcheggio di cui all'art. 17 commi terzo e quarto delle norme di attuazione della Variante e alla monetizzazione dell'attrezzatura a verde, sia questa la effettiva destinazione dell'area o sia invece la monetizzazione convenzionale solo rapportata al costo del verde e destinata a concorrere a diversa realizzazione da parte del Comune, l'approvazione dell'opera in superficie, con delibera dell'Amministrazione, potrà essere anche successiva al rilascio del titolo abilitativo, di cui al DPR 380/2001, per la costruzione del sottostante parcheggio.

In entrambi i casi, il rilascio del titolo abilitativo per la realizzazione del parcheggio resta subordinato alla firma della convenzione.

Precisato che il ricorso alla procedura di intervento diretto ex art. 17 comma terzo delle Norme di attuazione, comporta che la realizzazione diretta delle opere di urbanizzazione, il cui costo ecceda quello relativo alle attrezzature a verde, nei termini richiamati nel medesimo art. 17, possa essere portata a scomputo di quanto dovuto a titolo di oneri urbanizzativi per il parcheggio;

che i suddetti predisposti schemi di convenzione sono eventualmente suscettibili di integrazioni o modifiche in relazione alla specificità degli interventi proposti nonché alle opportunità suggerite dalla pratica applicativa.

Ritenuto, pertanto, essenziale approvare la descritta procedura per l'istruttoria e l'approvazione

SECRETARIO GENERALE

delle attrezzature assoggettate ad uso pubblico e gli schemi di convenzione urbanistica ex artt. 17 comma quarto e 56 comma terzo delle norme di attuazione della Variante.

Visti gli artt. 56 e 17 delle Norme Tecniche di Attuazione della Variante Generale al Piano Regolatore approvato con D.P.G.R. n°323 del 11 giugno 2004.

Vista la nota n. 309 del 15 febbraio 2006 del coordinatore del Dipartimento Urbanistica con la quale sono stati trasmessi al Vicesindaco gli schemi di convenzione e l'ipotesi di procedura, unitamente al parere del servizio supporto giuridico - economico in materia urbanistica relativo alla natura di opere pubbliche delle attrezzature assoggettate convenzionalmente a servitù di uso pubblico.

Vista la nota n. 47 del 15 febbraio 2006 del Vicesindaco, in relazione alla citata nota n. 309/2006 con la quale sono stati trasmessi gli schemi di convenzione per la realizzazione di attrezzature ad uso pubblico, ha richiesto la predisposizione degli atti deliberativi finalizzati alla loro approvazione.

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e, quindi, redatte dai dirigenti sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo gli stessi qui appresso sottoscrivono

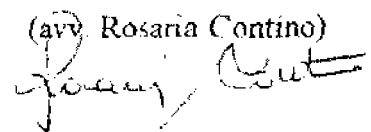
Il Dirigente

(arch. Laura Travaglini)



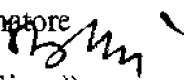
Il Dirigente

(avv. Rosaria Contino)



Visto il Coordinatore

(arch. Roberto Gianni)



7

~~“Con voti unanimi”~~ DELIBERA

1. Approvare la procedura per l'istruttoria e l'approvazione delle attrezzature assoggettate ad uso pubblico di cui all' art. 56 comma terzo e all'art. 17 comma terzo e quarto delle Norme tecniche di attuazione, come descritta in narrativa.
2. Approvare gli allegati schemi di convenzione urbanistica ex artt. 56 comma terzo e 17 comma quarto delle norme di attuazione della Variante, quali schemi suscettibili di eventuali integrazioni o modifiche in relazione alla specificità degli interventi proposti nonché alle opportunità suggerite dalla pratica applicativa.

ELENCO ALLEGATI:

Allegato 1 - Schema di convenzione urbanistica ex art.56 comma terzo delle norme tecniche di attuazione della Variante al Prg - centro storico, zona orientale, zona nord occidentale.

Allegato 2 - Schema di convenzione urbanistica ex art. 17 comma quarto delle norme tecniche di attuazione della Variante al Prg - centro storico, zona orientale, zona nord occidentale.

Il Dirigente
Servizio pianificazione generale
(arch. Laura Travaglini)

Il Dirigente
Servizio supporto giuridico economico in materia urbanistica
(avv. Rosaria Contino)

Visto il Coordinatore del Dipartimento
Pianificazione Urbanistica
Arch. Roberto Gianni

Il Vice Sindaco
Prof. Ing. Rocco Papa

LA GIUNTA

Considerando che
con deliberazione n. 104 del 12/11/2014
è stata approvata la Variante al Prg
Con voti unanimi

104,
11/11/2014
firmata

di dare esecuzione alla deliberazione n. 104 del 12/11/2014 dando
mandato al cons. delegato alla gestione dell'urbanistica di
Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
RRT

IL SEGRETARIO GENERALE



8

C O M U N E D I N A P O L I

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 1 DEL 22-3-06, AVENTE AD OGGETTO: Approvazione della "procedura per l'istruttoria e approvazione delle attrezzature assoggettate ad uso pubblico" e degli "schemi di convenzione" di cui agli articoli 56 comma terzo e 17 comma quarto delle norme di attuazione della Variante al piano regolatore generale centro storico, zona orientale, zona nord-occidentale.

I Dirigenti Responsabili esprimono, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: FAVOREVOLE

La presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche con riferimento ad esercizi successivi

Addì, 22-3-2006

I DIRIGENTI DEI SERVIZI

(arch. Laura Travaglini)

(avv. Rosaria Contino)

Proposta di delibera dei Servizi Pianificazione Generale e Supporto Giuridico Economico in materia urbanistica – prot. 1 del 22/03/06. 9

Osservazioni del Segretario Generale

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica del Servizio proponente;

Letto il parere di regolarità tecnica che recita "Favorevole. La presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche con riferimento ad esercizi successivi";

Atteso che il presente atto fa corretta applicazione di quanto disposto all'art. 17 commi 3 e 4 e all'art. 56 comma 3 delle Norme di attuazione della Variante al Piano Regolatore Generale;

Nulla osserva.

23/3/06

Il Segretario Generale

VISTO:
Il Sindaco
RRS

Deliberazione della Giunta Comunale n. 1882 del 28/3/06

SI ATTESTA:

- CHE la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 5/4/06 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota di pari data è stata comunicata ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile

[Handwritten signature]

(Nei casi previsti dall'art. 135, comma 2, D.Lgs. 267/2000)

Copia della presente deliberazione è stata trasmessa alla Prefettura di Napoli con nota n.....del.....

Il Funzionario Responsabile

A) Procedura per le delibere soggette al controllo preventivo di legittimità.

La presente deliberazione, come risulta dal foglio di trasmissione, è stata ricevuta dalla Segreteria del Comitato Regionale di Controllo di Napoli in data.....

Il Dirigente del Servizio Responsabile

B) Procedure per le delibere non soggette a controllo preventivo di legittimità.

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione, così come attestato innanzi (art. 134, comma 3, D.Lgs 267/2000), e che ne è stata data comunicazione ai Capi Gruppo Consiliari, sempre come sopra attestato

si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs.267/2000.

Addi 8 APR. 2006

IL SEGRETARIO GENERALE

[Handwritten signature]

Spazio riservato ad eventuali decisioni di annullamento, di richiesta di chiarimenti ed elementi integrativi di giudizio(art. 133,comma 2,D.Lgs.267/2000).

Constatato che è decorso il termine di trenta giorni dalla ricezione innanzi indicato senza che sia stato comunicato provvedimento di annullamento o di richiesta di chiarimenti o elementi integrativi del CORECO, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 1, D. Lgs 267/2000,

ovvero

Constatato che la Sez. Prov. del CORECO, in data, ha comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134,co. 1, D.Lgs. 267/2000.

Addi.....

Il presente provvedimento viene assegnato a:

*Arch. R. Ciommi - Arch. L. Trovati -
Arch. R. Cantino - ED. Dir. Rep. fin. u*

per le procedure attuative.

Addi..... 28 APR. 2006

IL SEGRETARIO GENERALE

Ricevuta da parte del Responsabile

Copia della suestesa deliberazione viene in data odierna ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

Il presente atto, composto da n. 38 fogli progressivamente numerati, è copia conforme all'originale dalla delibera di Giunta n. 1882 del 23.3.2006 divenuta esecutiva in data 28/4/2006





SERVIZIO PIANIFICAZIONE ESECUTIVA DELLE COMPONENTI STRUTTURALI DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

COMUNE DI NAPOLI

VICESINDACO

Proposta di delibera prot. n. 04 del 25/5/06
Categoria Classe Fascicolo
Anno

ESECUZIONE IMMEDIATA

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N. 3214

OGGETTO: adozione del piano di recupero relativo all'ambito 20 "Ponti Rossi", sub-ambito "Ex Visconti" della Variante, come configurato nella proposta presentata dalla società Ponti Rossi S.r.l. al dipartimento pianificazione urbanistica con prot.1228/Dip. del 20.12.2004, e con le prescrizioni contenute nella relazione istruttoria del servizio pianificazione esecutiva delle componenti strutturali del territorio e dell'ambiente

25 MAG. 2006

Il giorno nella residenza Comunale convocata nei modi di legge si è riunita la Giunta Comunale.

Si dà atto che sono presenti i seguenti n. 9 Amministratori in carica:

SINDACO:

Rosa IERVOLINO RUSSO ASSENTE

ASSESSORI:

RICK CO PAPA ?
PARIDE CAPUTI ?
PASQUALE LOSA ASSENTE
ENRICO CARDILLO ?
ALFREDO PONTICELLI ?
RAFFAELE PORTA ASSENTE
GIULIA PARENTE ASSENTE
RAFFAELE TECCE ?

FERDINANDO DI MEZZA ?
RACHELE FURFARO ASSENTE
AMEDEO LEPORE ?
LUCA ANTONIO ESPOSITO ?
ROBERTO DE MASI ASSENTE
CASIMIRO MONTI ASSENTE
FERDINANDO BALZAMO ?
NICOLA ODDATI ASSENTE

Nota bene: (Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza VICE SINDACO Prof. RICK CO PAPA
Partecipa il Segretario del Comune Dott. Angelo Tola

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

Angelo Tola

IL SEGRETARIO GENERALE

2.b. Schema di convenzione

2.c. Stato di diritto

3

3. Documenti tecnico – amministrativi

3.a. Relazione relativa alla consistenza volumetrica degli immobili esistenti ex – Visconti

3.a.1 Relazione relativa alla consistenza volumetrica di progetto

3.a.2 Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa all'adeguamento delle tipologie edilizie previste in caso di minore volumetria ammessa

3.b. Certificato di destinazione urbanistica

3.c. Decreto di trasferimento dell'immobile ex-Visconti

3.c.1 Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa alla quota di proprietà dei suoli ed all'impegno alla cessione di aree

3.d. Documentazione catastale

4. Elaborati grafici

4.a. Riferimenti normativi e catastali (4.a.1. - 4.a.2. - 4.a.3)

4.b. Inquadramento generale dello stato di fatto (4.b.1. - 4.b.2.)

4.c. Progetto di piano di recupero ex – Visconti (4.c.1. - 4.c.2. - 4.c.3. - 4.c.4. - 4.c.5. - 4.c.6. - 4.c.7. - 4.c.8. - 4.c.9.)

Atteso che la proposta in questione è stata oggetto di istruttoria da parte del servizio pianificazione esecutiva delle componenti strutturali del territorio e dell'ambiente, che si è sviluppata anche con incontri con il richiedente al fine di rendere i contenuti della stessa corrispondenti agli indirizzi assunti dall'amministrazione,

che il piano presentato prevede la riconversione dell'area da sede di preminente attività produttiva dismessa ad area a destinazione residenziale e in parte commerciale, mediante la demolizione e la ricostruzione a parità di volume delle cubature preesistenti; in particolare è prevista la demolizione dei capannoni esistenti, la sostituzione dell'edificio contrassegnato con la lettera "d" nella scheda d'ambito n. 20 "Ponti Rossi", e la realizzazione di un sistema di spazi pubblici con nuovi percorsi interni atti a fornire la permeabilità dell'area ed a migliorare la connessione tra il tratto o monte e quello a valle di via Ponti Rossi;

che l'intervento comporta la realizzazione di due nuove unità edilizie contigue, indicate con le sigle 1a e 2a (cfr. elaborato grafico 4.c.7).

Visto che in data 29 dicembre 2004 è entrata in vigore la legge regionale della Campania n. 16 del 22 dicembre 2004 recante le "norme sul governo del territorio";

SE RETARIO GENERALE 

che la predetta legge introduce agli articoli 26 e 27 nuove norme in materia di piani urbanistici attuativi;

che l'art. 26 comma 2 lettera e) espressamente ricomprende tra i piani urbanistici il piano di *recupero ex lege n. 457 del 1978*;

che gli artt. 27 e 28 della legge 457/78 prevedono che la predisposizione dei piani di recupero è subordinata alla previa individuazione da parte del consiglio comunale delle zone di recupero;


che è da considerarsi equivalente all'individuazione della zona di recupero, l'individuazione da parte del consiglio comunale degli ambiti e dei sub ambiti effettuati in sede di approvazione della variante generale;

che in particolare il riconoscimento dell'ambito 20 quale zona di recupero ai sensi dell'art. 27 della detta L. 457/1978 è da ricondursi alle determinazioni del consiglio comunale che, con l'approvazione della variante generale al Prg, ha espressamente previsto, all'art. 151, che "la variante persegue l'obiettivo della riqualificazione del tessuto urbano esistente", graduando la tipologia degli interventi ammessi per i vari edifici esistenti dal consolidamento e restauro fino alla demolizione e ricostruzione a parità di volume;

che pertanto ai fini dell'adozione della proposta di piano in oggetto l'ambito 20 "Ponti Rossi", sub-ambito "Ex Visconti" è zona di recupero;

che, l'art. 27 comma 2 della Lr 16/2004 prevede che il Piano urbanistico attuativo è adottato dalla giunta comunale e il comma 5 prevede che la successiva approvazione è di competenza della giunta comunale.

Considerato che la proposta presentata riguarda il sub-ambito "Ex Visconti" come quota parte dell'ambito 20 "Ponti Rossi", di cui all'art 151 delle norme di attuazione della variante generale al Prg vigente;

IL SEGRETARIO GENERALE 

che a tal proposito l'art. 2 comma 3, delle norme di attuazione della suddetta Variante prevede 5
“...che la formazione di strumenti urbanistici esecutivi riferiti a quote parti dell'ambito è ammessa nel rispetto delle finalità espressamente previste, del dimensionamento e dei parametri quantitativi propri dell'ambito, nonché dei confini degli interventi eventualmente perimetrati in ciascun ambito, contrassegnati con numero o lettera progressivi per i quali sia prevista progettazione unitaria.”;

che l'area interessata dagli interventi previsti dal piano di recupero è interessata dalla variante al Prg – centro storico, zona orientale, zona nord occidentale – approvata con DPRGC n. 323/2004. Essa, in particolare, ricade in zona omogenea A – insediamenti di interesse storico – nella quale gli interventi sono regolati ai sensi della parte II delle norme di attuazione, ambito n. 20 “Ponti Rossi”. Gli immobili esistenti dell'ex fabbrica Visconti sono riportati nella tav. 7 della variante “centro storico – classificazione tipologica”. Uno dei manufatti è classificato come “unità edilizia speciale otto/novecentesca originaria o di ristrutturazione a struttura modulare” ed è contrassegnato con la lettera “d” nella relativa scheda n. 79, a cui fa riferimento la normativa di cui all'art 111 delle norme tecniche di attuazione. La restante parte dell'impianto della fabbrica è classificata come “unità edilizia di recente formazione”, ai sensi dell'art. 124 delle citate norme.

che l'art. 151 (ambito n. 20 “Ponti Rossi”), in particolare, riporta al comma 1: “la variante persegue l'obiettivo della riqualificazione del tessuto urbano esistente, in cui ricadono i manufatti industriali storici”. Ed ancora al comma 2 lettera b è previsto: “per gli edifici contrassegnati con le lettere d ed e, sono consentiti interventi nel rispetto delle essenziali caratteristiche strutturali dei manufatti industriali. Per l'edificio contrassegnato con la lettera d, ove il piano urbanistico esecutivo” (oggi Pua) “dimostrasse l'inderogabile esigenza di una sostituzione di alcuni di tali volumi o parti di essi, la suddetta sostituzione è effettuata con soluzioni coerenti con l'impianto storico a parità di volume. Le utilizzazioni ammesse sono residenziali e commerciali. Le attività commerciali non possono superare il 25% del volume esistente”. Ed ancora alla lettera c dello stesso articolo è previsto: “per i restanti edifici appartenenti all'ex fabbrica Visconti, sono consentiti interventi di demolizione e ricostruzione a parità di volume. Le utilizzazioni ammesse sono residenziali e commerciali. Le utilizzazioni commerciali non possono superare il 50% del volume realizzabile”.

che detto intervento comporta la cessione di aree pubbliche su almeno il 60% della superficie dell'area, al netto del sedime degli immobili di cui ai precedenti punti, e la realizzazione delle relative sistemazioni a verde e a spazio pubblico”.

CAPIORIO GENERALE 

che il Pua in argomento persegue la riqualificazione del tessuto urbano attraverso la sostituzione degli edifici esistenti, compreso l'edificio "d" per il quale è stata prodotta dal proponente un'indagine che documenta le motivazioni tecniche, nonché quelle di carattere storico-testimoniale che motivano la scelta. Tale sostituzione avviene a parità di volume col preesistente e, per l'edificio "d" con una soluzione coerente con l'impianto storico. Le utilizzazioni previste sono quella residenziale e quella commerciale, quest'ultima in misura ampiamente inferiore al limite del 50% del volume. La superficie delle aree per le quali il Pua prevede la cessione è superiore a quella minima prescritta.

che, la proposta di Pua risulta conforme alle previsioni che il Prg vigente stabilisce per l'ambito n. 20 "Ponti Rossi";

che riguardo alle tav. 9 e 10 della variante generale al Prg - sistema del trasporto su ferro e sistema della viabilità primaria - queste non riportano interventi in progetto nell'area del Pua proposto e, pertanto, non si riscontrano nel Pua presentato elementi in contrasto col previsto sistema del trasporto.

Preso atto che sono stati acquisiti i seguenti pareri / nulla osta obbligatori:


- Asl Napoli 1: parere favorevole prot. n. 58 del 7/2/2006, con precisazioni;
- Servizio provinciale del genio civile, Ctr: parere favorevole n. GC/070 del 21/11/2005;
- Autorità di bacino nord occidentale della Campania: parere favorevole prot. n. 1549 del 24/5/2006 con prescrizioni;

che è stato anche acquisito il seguente parere obbligatorio non vincolante

- Circoscrizione Stella - San Carlo all'Arena: parere contrario prot. n. 288 del 16/2/2006. Al fine di adeguare la proposta di Pua, il servizio competente, con nota prot. n. 157/D del 20/3/2006, ha chiesto di conoscere le motivazioni a base del parere rilasciato. La nota di riscontro da parte della circoscrizione prot. n. 496 del 27/3/2006 non ha fornito ulteriori delucidazioni;

Che sono stati inoltre acquisiti i seguenti pareri per le rispettive competenze di servizi del comune di Napoli:

- Servizio sicurezza geologica e sottosuolo, parere favorevole prot. n. 2594 del 20/12/2005 con raccomandazioni;
- Servizio viabilità e traffico: parere favorevole prot. n. 936 del 28/4/2006 con condizioni;
- Servizio progettazione, realizzazione e manutenzione strade, parere prot. n. 350 del 18/1/2006 con osservazioni;

REGOLAMENTO GENERALE 

- Servizio progettazione, realizzazione e manutenzione fognature e impianti idrici, parere favorevole prot. n. 107 del 16/1/2006 con note, nonché integrazione prot. n. 1549 del 24/5/2006 relativa alle opere di mitigazione del rischio idraulico
- Servizio realizzazione parchi, parere favorevole prot. n. 111/A del 7/2/2006, con indicazioni:
- Servizio ambiente (zonizzazione acustica): parere favorevole prot. n. 863 del 3/4/2006. con prescrizioni:

7

che infine è stata acquisita la seguente indicazione da parte della soprintendenza per i beni archeologici prot. n. 4798 del 12/1/2006, riferita alle strutture archeologiche comprese nell'ambito Ponti Rossi ma esterne al subambito ex Visconti: "si ritiene necessario che, oltre a quanto già previsto dalla citata proposta, venga programmato congiuntamente da parte dell'amministrazione comunale e di questa soprintendenza, un intervento di recupero e valorizzazione delle strutture archeologiche e del contesto in cui esse si inseriscono".

Atteso che sulla base dei motivi esposti e in considerazione dei pareri acquisiti non appaiono elementi ostativi all'adozione del piano di recupero relativo all'ambito 20 "Ponti Rossi", sub-ambito "Ex Visconti" della Variante, come configurato nella proposta presentata dalla società Ponti Rossi S.r.l., e con le prescrizioni contenute nella relazione istruttoria del servizio pianificazione esecutiva delle componenti strutturali del territorio e dell'ambiente, allegata al presente provvedimento;

che il piano in argomento è conforme alla Variante al piano regolatore approvata con decreto del presidente della giunta della regione Campania n. 323 dell'11 giugno 2004;

Visti gli artt. 26 e 27 della L. R.C. n. 16/2004

Vista la legge 1150 del 1942;

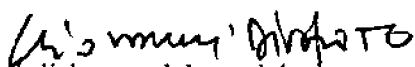
visti gli artt. 27 e 28 della legge 457/1978

Visto il D.Lgs n. 267 del 2000;

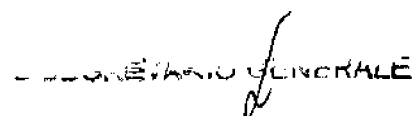
Vista la deliberazione consiliare n. 46 del 2001;

Visti tutti gli atti e gli elaborati elencati.

La parte narrativa i fatti e gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal dirigente del servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo lo stesso dirigente qui appresso sottoscrive:


il dirigente del servizio

arch. Giovanni Dispoto


DIRETTORE GENERALE

***Con voti unanimi DELIBERA**

8

Per i motivi tutti espressi in narrativa:

1. Adottare il piano di recupero relativo all'ambito 20 "Ponti Rossi", sub-ambito "Ex Visconti" della Variante, come configurato nella proposta presentata dalla società Ponti Rossi S.r.l., e con le prescrizioni contenute nella relazione istruttoria del servizio pianificazione esecutiva delle componenti strutturali del territorio e dell'ambiente allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. Incaricare il Dipartimento pianificazione urbanistica di trasmettere il piano di recupero in argomento alla Provincia, per eventuali osservazioni.
3. Incaricare la Segreteria della giunta comunale e il Dipartimento pianificazione urbanistica, di procedere al deposito del piano di recupero in argomento presso i propri uffici per trenta giorni, affinché nei predetti trenta giorni chiunque possa formulare osservazioni o opposizioni.
4. Incaricare il Dipartimento pianificazione urbanistica di procedere alla pubblicazione dell'avviso di deposito su due quotidiani a diffusione regionale.

Elenco allegati:

- Elaborati del Pua;
- Relazione istruttoria.

Il dirigente del servizio pianificazione esecutiva
delle componenti strutturali del territorio e dell'ambiente
arch. Giovanni Dispoto

Giovanni Dispoto

Visto il ~~Coordinatore~~

il Vice Sindaco prof ing Rocco Papa

**Segue emendamento e dichiarazione di
esecuzione immediata su intercalare allegato**

Rm

IL SEGRETARIO GENERALE

9
SEGUE: Deliberazione di Giunta n°

3224 del 25 MAG. 2006

La Giunta,

Letti i pareri di regolarità tecnica e contabile,;

Lette e fatte proprie le osservazioni del Segretario Generale;

Con VOTI UNANIMI adotta la proposta come innanzi formulata.

LA GIUNTA

Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall' art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/ 2000 in quanto occorre dare immediatamente corso alle incombenze di cui alla deliberazione innanzi adottata.

Con voti UNANIMI

DELIBERA

Di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione dando mandato ai componenti uffici di attuare le determinazioni.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO



IL SEGRTARIO GENERALE





10

COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 4 DEL 25/5/06, AVENTE AD OGGETTO: adozione del piano di recupero relativo all'ambito 20 "Ponti Rossi", sub-ambito "Ex Visconti" della Variante, come configurato nella proposta presentata dalla società Ponti Rossi S.r.l. al dipartimento pianificazione urbanistica con prot.1228/Dip. del 20.12.2004, e con le prescrizioni contenute nella relazione istruttoria del servizio pianificazione esecutiva delle componenti strutturali del territorio e dell'ambiente.

Il Dirigente del Servizio PIANIFICAZIONE ESECUTIVA DELLE COMPONENTI STRUTTURALI DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: FAVOREVOLE

La presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche con riferimento ad esercizi successivi

Indrovanu' Amato
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Addi.....

Pervenuta in Ragioneria Generale il Prot.....

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

Addi

IL RAGIONIERE GENERALE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di L viene prelevata dal Titolo.....Sez.....
Rubrica.....Cap.(.....) del Bilancio 200....., che presenta la seguente disponibilità.

| | |
|--------------------|--------|
| Dotazione | L..... |
| Impegno precedente | L..... |
| Impegno presente | L..... |
| Disponibile | L..... |

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE



Moraca

COMUNE DI NAPOLI

SERVIZIO Pianificazione esecutiva aree recente formazione
ASSESSORATO Vice Sindaco

Proposta di delibera prot. n. 1 del 23/05/2006
Categoria Classe Fascicolo
Annotazioni

ESSE

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N. 3219

OGGETTO: Adozione del piano di lottizzazione convenzionato ricadente nel comprensorio del centro direzionale di Napoli, proposto dalla società Poggiobasso s.r.l. Variante per cambio di destinazione d'uso.

25 MAG. 2006

Il giorno nella residenza Comunale convocata nei modi di legge si è riunita la Giunta Comunale.

Si dà atto che sono presenti i seguenti n. 3 Amministratori in carica:

SINDACO:

Rosa IERVOLINO RUSSO ASSENTE

ASSESSORI:

| | | | |
|--------------------|---------|-----------------------|---------|
| ROCCO PAPA | P | FERDINANDO DI MEZZA | P |
| PARIDE CAPUTI | P | RACHELE FURFARO | ASSENTE |
| PASQUALE LOSA | ASSENTE | AMEDEO LEPORE | P |
| ENRICO CARDILLO | P | LUCA ANTONIO ESPOSITO | P |
| ALFREDO PONTICELLI | 2 | ROBERTO DE MASI | ASSENTE |
| RAFFAELE PORTA | ASSENTE | CASIMIRO MONTI | ASSENTE |
| GIULIA PARENTE | ENTE | FERDINANDO BALZAMO | P |
| RAFFAELE TECCE | P | NICOLA ODDATI | ASSENTE |
| | / | | / |

Nota bene: (Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza Vice Sindaco Prof. Rocco PAPA
Partecipa il Segretario del Comune Dott. Angelo Panà

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

Vollepo
Segretario
31/08/06

Moraca M 31/08/06

IL SEGRETARIO GENERALE

2

Premesso che con delibera di consiglio comunale di Napoli n. 53 del 12 marzo 2001 e successivo decreto del Presidente della giunta della regione Campania n. 000081 del 23 gennaio 2002 è stato approvato il piano di lottizzazione convenzionato ricadente nel comprensorio del centro direzionale di Napoli, proposto dalla società Poggiobasso s.r.l. per la realizzazione di un edificio della volumetria complessiva di 15 243,57 mc, destinato prevalentemente a funzione terziaria (per mc 13 743,57) e per la parte residua a residenza (mc. 1.500), corrispondente alla volumetria originariamente presente sull'area poi demolita, nonché opere di sistemazione esterna e parcheggi interrati,

che in attuazione del piano summenzionato è stata stipulata una convenzione tra il comune di Napoli e la Poggiobasso s r l , con repertorio n. 73014 del 24 luglio 2003, relativa agli obblighi di cessione aree e realizzazione opere di urbanizzazione ai sensi degli articoli 3 e 5 del D.M. 1444/68,

che il proponente ha ottenuto il relativo permesso di costruire le opere previste con il provvedimento del servizio edilizia privata n. 638 del 18 settembre 2003, prorogato con successivi provvedimenti

Considerato che nel tempo trascorso tra l'approvazione del piano di lottizzazione ed il rilascio del permesso di costruire è intervenuta l'approvazione della variante al Prg approvata con Decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n. 323/2004 sul BURC n. 29 del 14 giugno 2004, che ha modificato, tra l'altro, la precedente disciplina urbanistica relativa all'area in questione..

che la *Variante* prevede all'art. 135 che l'ambito individuato nella scheda n. 63 comprende il Centro Direzionale come definito nelle varianti al Prg, approvate con Dpr 1312 del 7 dicembre 1971, e con Dpap n. 4 12 luglio 1985 con esclusione dei quartieri Luzzatti e Ascarelli.

che in particolare l'area interessata dagli interventi previsti dal piano di lottizzazione è assoggettata alla disciplina urbanistica della sottozona Bb – Espansione recente di cui all'art. 33 delle norme tecniche di attuazione della variante stessa;

che l'area d'intervento ricade altresì all'interno dell'area contrassegnata con il numero 3 rientrante nell'ambito 10– Centro direzionale le cui trasformazioni sono disciplinate dall'art. 135 delle Nta.

Considerato ancora che in data 14 ottobre con prot 801/M il lottizzante ha presentato una prima proposta di variante al piano in oggetto e che a seguito delle indicazioni fornite dallo scrivente servizio in fase pre-istruttoria, il lottizzante ha presentato in data 6 dicembre 2005 prot. 2350/dip la definitiva proposta di variante al piano in argomento;

che la variante al piano in argomento è composta dai seguenti elaborati.

- 1. relazione illustrativa,
- 2. planovolumetrico;
- 3. opere di urbanizzazione progetto definitivo;
- 4. relazione impatto acustico relativa ai sensi del D.p.c.m. 14/11/97 Legge 447/95;
- 5. relazione integrativa impatto acustico;
- 6. indagini geofisiche, geognostiche e relazione geologica.
- 7. norme tecniche di attuazione;
- 8. norme di attuazione.
- 9. carta geolitologica, carta geomorfologia e della stabilità, carta idrogeologica, carta della zonazione del territorio in prospettiva sismica, sezioni geologiche del sottosuolo.
- 10. copia parere ASL;
- 11. copia parere Circoscrizione Poggioreale;
- 12. copia parere Autorità di Bacino nord occidentale;
- 13. copia parere settore provinciale del Genio Civile;
- 14. copia parere servizio ambiente;
- 15. bozza di convenzione

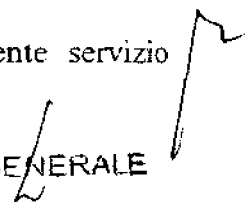
Che in particolare la proposta di variante pervenuta in data 6 dicembre 2005 riguarda il cambiamento di destinazione d'uso dell'edificio da attività terziarie a residenze e una riduzione degli spazi destinati a parcheggi pubblici e pertinenziali:

che la proposta di variante in questione non presenta variazioni riguardo a posizione, sagoma, volumetria complessiva fuori ed entro terra dell'edificio, né riguardo alle superfici utili ed alle altezze totali e di interpiano ma prevede una diversa destinazione d'uso del secondo, terzo e quarto livello fuori terra per i quali il proponente chiede una destinazione a residenza ordinaria in luogo di quella terziaria;

Considerato altresì che la richiesta di variante nasce dalla constatazione, espressa dal lottizzante nella relazione illustrativa che accompagna la proposta, relativa *"allo scarso interesse del mercato immobiliare all'acquisto/locazione di uffici stante la già alta offerta di immobili ancora inutilizzati nell'area tradizionale del centro direzionale"*.

che tale proposta di variante è stata oggetto di istruttoria da parte del competente servizio pianificazione esecutiva aree recente formazione;

IL SEGRETARIO GENERALE



4

che la disciplina urbanistica vigente prevede all'art. 135 comma 4: "Nell'area contrassegnata con il n.3, sono previsti interventi di ristrutturazione urbanistica, previa approvazione di piano urbanistico esecutivo, con un indice pari a 4.5 mc/mq da applicare al lotto d'intervento. Unitamente allo strumento urbanistico esecutivo e approvato uno schema di convenzione con il quale i soggetti proponenti gli interventi si impegnano a cedere, come minimo, le superfici occorrenti per le urbanizzazioni di cui all'articolo 5 del Dm n.1444 del 2 aprile 1968."

che per quanto concerne la destinazione d'uso, la normativa d'ambito rimanda alla normativa della sottozona Bb che nel caso di specie prevede, al comma 4 dell'art.33 che "le utilizzazioni compatibili sono quelle di cui alle lettere a), c), e d) dell'articolo 21" tra le quali sono comprese –come si è detto- le abitazioni ordinarie e le attività commerciali.

che in conseguenza di quanto sopra riportato, la variazione di destinazione d'uso proposta, da terziario a residenziale, è conforme alla normativa vigente;

che ai sensi degli art. 3 e 5 del DM 1444/68 le aree da cedere da parte del proponente risultano complessivamente pari a mq 3603.71, che, a tal proposito, il proponente si impegna a cedere aree e a realizzare le seguenti opere di urbanizzazione:

- | | |
|---|------------|
| - spazi a verde pubblico, posti alla quota m 0.00 | mq 1910.55 |
| - spazi a parcheggio pubblico, posti a quota m - 2.70 | mq 1693.16 |
| - totale spazi a standard | mq 3603.71 |

che le variazioni proposte dalla Poggiobasso Srl relative al piano, per quanto sopra ricordato, sono conformi alla disciplina urbanistica vigente, approvata con Dpgrc n. 323 del 11 giugno 2004 sia con riferimento alle nuove utilizzazioni previste sia alle quantità di standard urbanistici da cedere all'amministrazione comunale

Che, ai sensi del comma 11 della delibera di Giunta Regionale n. 635 del 21/4/ 2005, sono stati conseguiti i pareri di merito allegati alla presente:

- parere favorevole della ASL, rilasciato in data 13 febbraio 2006 prot. 93;
- parere favorevole della Circoscrizione Poggioreale rilasciato in data 24 febbraio 2006 prot. 358/CC;
- parere dell'autorità di Bacino nord occidentale, rilasciato con nota prot. 1130 del 13 aprile 2006;
- parere favorevole del servizio ambiente relativamente alla relazione di impatto acustico prodotta dal proponente, rilasciato in data 24 aprile 2006 prot. 1220;

- parere favorevole del settore provinciale del Genio Civile, rilasciato in data 2 maggio 2006 n. 10;

5

Considerato ancora che in data 29.12.2004 è entrata in vigore la legge regionale della Campania n. 16 del 22.12.2004 recante le "norme sul governo del territorio";

che la predetta legge introduce agli articoli 26 e 27 nuove norme in materia di piani urbanistici attuativi,

che l'art. 26 comma 2 lettera a) espressamente ricomprende tra i piani urbanistici attuativi i piani particolareggiati e i piani di lottizzazione di cui alla legge 17 agosto 1942, n. 1150, articoli 13 e 28;

che, in particolare, l'art. 27 comma 2, prevede che il Piano urbanistico attuativo è adottato dalla giunta comunale e il comma 5 prevede che anche la successiva approvazione è di competenza della giunta comunale;

che l'art. 135 delle norme della *Variante* prevede che gli interventi si attuano nel rispetto della disciplina delle sottozone Bb, Db, Fe e Ff di cui alla parte I della presente normativa e con le specificazioni di cui al presente articolo;

che la variante di piano in argomento è pertanto conforme alla disciplina urbanistica vigente.

Ritenuto pertanto necessario proporre alla giunta comunale l'adozione del piano in questione ai sensi della suddetta legge regionale

Preso atto dei pareri favorevoli citati in precedenza.

Atteso che sulla base dei motivi esposti e in considerazione dei pareri acquisiti non appaiono elementi ostativi all'adozione della variante del piano di lottizzazione in questione come configurato nella proposta presentata dalla società Poggiobasso s.r.l.

che la variante al piano in argomento è composta dai seguenti elaborati

- 1 relazione illustrativa;
- 2 planovolumetrico,
- 3 opere di urbanizzazione progetto definitivo;
- 4 relazione impatto acustico relativa ai sensi del D.p.c.m. 14/11/97 Legge 447/95;
- 5 relazione integrativa impatto acustico;
- 6 indagini geofisiche, geognostiche e relazione geologica.

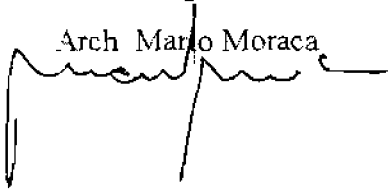
SEGRETERIA GENERALE

- 7. norme tecniche di attuazione,
- 8. norme di attuazione;
- 9. carta geolitologica, carta geomorfologia e della stabilit , carta idrogeologica, carta della zonazione del territorio in prospettiva sismica, sezioni geologiche del sottosuolo.
- 10. copia parere ASL;
- 11. copia parere Circoscrizione Poggioreale;
- 12. copia parere Autorit  di Bacino nord occidentale;
- 13. copia parere settore provinciale del Genio Civile;
- 14. copia parere servizio ambiente,
- 15. bozza di convenzione

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese, sono veri e fondati e quindi redatti dal dirigente del Servizio sotto la propria responsabilit  tecnica per cui, sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui appresso sottoscrive.

Il dirigente

Arch. Mario Moraca



"Con voti unanimi"

DELIBERA

- 1) adottare la variante al piano di lottizzazione nel comprensorio del centro direzionale di Napoli di cui all'ambito 10 della Variante, come configurato nella proposta di variante presentata dalla societ  Poggiobasso s.r.l. prot. n.801/M del 14 ottobre 2006;
- 2) incaricare il Dipartimento pianificazione urbanistica di trasmettere il presente piano alla Provincia, per eventuali osservazioni.
- 3) incaricare la Segreteria della giunta comunale e il Dipartimento urbanistica, di procedere al deposito del presente piano presso i propri uffici per trenta giorni, affinche nei predetti trenta giorni chiunque possa formulare osservazioni o opposizioni;
- 4) incaricare il Dipartimento urbanistica di procedere alla pubblicazione dell'avviso di deposito su due quotidiani a diffusione regionale;
- 5) prendere atto che il piano di zonizzazione acustica del comune di Napoli, in relazione a quanto evidenziato nella relazione tecnica di previsione di impatto acustico, come

riportato nella parte narrativa, è stato aggiornato con delibera di giunta comunale n.1617 del 18 aprile 2005.

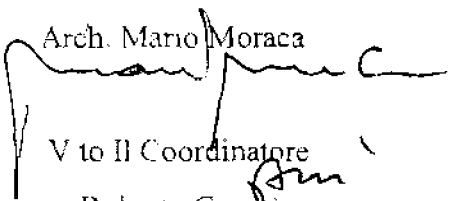
7

Elenco allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- 1 relazione illustrativa;
- 2 planovolumetrico;
- 3 opere di urbanizzazione progetto definitivo;
- 4 relazione impatto acustico relativa ai sensi del D.p.c.m. 14/11/97 Legge 447/95;
- 5 relazione integrativa impatto acustico;
- 6 indagini geofisiche, geognostiche e relazione geologica.
- 7 norme tecniche di attuazione.
- 8 norme di attuazione;
- 9 carta geolitologica, carta geomorfologia e della stabilità, carta idrogeologica, carta della zonazione del territorio in prospettiva sismica, sezioni geologiche del sottosuolo.
- 10 copia parere ASL.
- 11 copia parere Circoscrizione Poggioreale;
- 12 copia parere Autorità di Bacino nord occidentale;
- 13 copia parere settore provinciale del Genio Civile;
- 14 copia parere servizio ambiente;
- 15 bozza di convenzione

Il dirigente

Arch. Mario Moraca



V to Il Coordinatore

Roberto Gianni

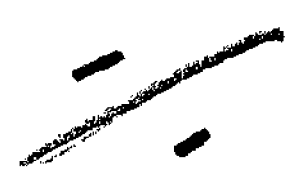
Il Vice Sindaco

Prof. Ing. Rocco Papa



Segue copia in triplice di esecuzione
per il commercialista allegato

~~IL SEGRETARIO GENERALE~~



8

SEGUE: Deliberazione di Giunta n° *3229 ofel* **25 MAG. 2006**

LA GIUNTA

Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 in quanto occorre dare immediatamente corso alle incombenze di cui alla deliberazione innanzi adottata.

Con voti **UNANIMI**

DELIBERA

Di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione dando mandato ai componenti uffici di attuare le determinazioni.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO

IL SEGRTARIO GENERALE





9

COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. n. .1.....del23/05/2006AVENTE AD OGGETTO: Adozione del piano di lottizzazione convenzionato ricadente nel comprensorio del centro direzionale di Napoli, proposto dalla società Poggiobasso s.r.l. Variante per cambio di destinazione d'uso

Il Dirigente del Servizio _____, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta. **Favorevole**
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPEGNO DI SPESA

Addi23 maggio 2006

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Pervenuta in Ragioneria Generale il Prot.

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

Addi

IL RAGIONIERE GENERALE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di L. viene prelevata dal Titolo. Sez.
Rubrica Cap (.....) del Bilancio 200....., che presenta la seguente disponibilità

| | | |
|--------------------|---------|-------|
| Dotazione | L. | |
| Impegno precedente | L. | |
| Impegno presente | L. | |
| Disponibile | L. | |

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi

IL RAGIONIERE GENERALE

Osservazioni del Segretario del Comune:

10

Proposta di deliberazione prot. n. 1 del 23/05/06

Osservazioni del Segretario Generale:

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dal Servizio proponente;

Letto il parere di regolarità tecnica;

Letto il parere di regolarità contabile;

Preso atto delle dichiarazioni rese nella parte narrativa dai responsabili degli uffici proponenti;

Nulla osserva.

Napoli, 25/5/06

Il Segretario Generale



VISTO:
Il Sindaco



SI ATTESTA:

- CHE la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 20-6-06 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota di pari data è stata comunicata ai Capi Gruppo Consiliari (art. 125 del D.Lgs. 267/2000).

Il Funzionario Responsabile

[Signature]

(Nei casi previsti dall'art. 135, comma 2, D.Lgs. 267/2000)

Copia della presente deliberazione è stata trasmessa alla Prefettura di Napoli con nota n. del.....

Il Funzionario Responsabile

A) Procedura per le delibere soggette al controllo preventivo di legittimità.

La presente deliberazione, come risulta dal foglio di trasmissione, è stata ricevuta dalla Segreteria del Comitato Regionale di Controllo di Napoli in data

Il Dirigente del Servizio Responsabile

Spazio riservato ad eventuali decisioni di annullamento, di richiesta di chiarimenti ed elementi integrativi di giudizio (art. 133 comma 2, D.Lgs. 267/2000)

Constatato che è decorso il termine di trenta giorni dalla ricezione innanzi indicato senza che sia stato comunicato provvedimento di annullamento o di richiesta di chiarimenti o elementi integrativi del CORECO, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 1, D. Lgs 267/2000 ovvero

Constatato che la Sez. Prov. del CORECO, in data, ha comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità. Si dà atto che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, co. 1, D.Lgs. 267/2000

Addi

IL SEGRETARIO GENERALE

B) Procedure per le delibere non soggette a controllo preventivo di legittimità.

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione, così come attestato innanzi (art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000), e che ne è stata data comunicazione ai Capi Gruppo Consiliari, sempre come sopra attestato

si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs. 267/2000.

Addi

04 LUG. 2006

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a: *Arch. M. Monaco - Cod. Dir. Reg. fu 4*

per le procedure attuative

Addi

04 LUG. 2006

IL SEGRETARIO GENERALE



Ricevuta da parte del Responsabile

Copia della suddetta deliberazione viene in data odierna ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

Addi

Il presente atto, composto da n. 11 fogli progressivamente numerati, è copia conforme all'originale dalla delibera di Giunta n. 3214 del 25-5-2006 divenuta esecutiva in data 4-7-2006

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE



Originale

SERVIZIO PIANIFICAZIONE ESECUTIVA DELLE COMPONENTI STRUTTURALI DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

COMUNE DI NAPOLI

VICE SINDACO

ESECUZIONE IMMEDIATA

Proposta di delibera prot. n. 03 del 23/05/06
Categoria Classe Fascicolo
Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N. 3226

OGGETTO: Espressione del parere favorevole sul progetto definitivo per il museo del Corpo Umano da realizzare a Bagnoli nell'area della Fondazione Idis Città della Scienza. Delega al dirigente del servizio pianificazione esecutiva componenti strutturali territorio e ambiente al rilascio dello stesso in conferenza di servizi

25 MAG. 2006

Il giorno nella residenza Comunale convocata nei modi di legge si è riunita la Giunta Comunale

Si dà atto che sono presenti i seguenti n. 9 Amministratori in carica:

SINDACO:

Rosa IERVOLINO RUSSO ASSENTE

ASSESSORI:

| | |
|--------------------|---------|
| ROCCO PAPA | P |
| PARIDE CAPUTI | P |
| PASQUALE LOSA | ASSENTE |
| ENRICO CARDILLO | P |
| ALFREDO PONTICELLI | P |
| RAFFAELE PORTA | ASSENTE |
| GIULIA PARENTE | ASSENTE |
| RAFFAELE TECCE | P |

| | |
|----------------------|---------|
| FERDINANDO DI MEZZA | P |
| RACHFLE FURFARO | ASSENTE |
| AMEDEO LEPORE | P |
| L. LUCA ANTONIO ESPO | P |
| ROBERTO DE MASI | ASSENTE |
| CASIMIRO MONTI | ASSENTE |
| FERDINANDO BALZAMO | P |
| NICOLA ODDATI | ASSENTE |

Nota bene: (Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE", per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza VICE SINDACO Rosa Iervolino Russo
Partecipa il Segretario del Comune

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

622
VICE SINDACO

Premesso che con deliberazione n. 14 del 15 gennaio 1996 il consiglio comunale di Napoli ha adottato la variante al Prg per la zona occidentale, nel cui perimetro è compresa anche l'area della ex fabbrica della Federconsorzi, sita in Bagnoli;

che con accordo stipulato in data 28 agosto 1996 tra il Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica, la Provincia di Napoli, il Comune di Napoli e la fondazione IDIS, era convenuto di realizzare a Bagnoli in Napoli nell'area della ex fabbrica Federconsorzi, la "Città della Scienza";

che successivamente in data 11 marzo 1997 veniva sottoscritto un nuovo accordo di programma per consentire l'effettivo inizio dei lavori di cui alle lettere a), c), d), dell'art. 4 del precedente accordo stipulato in data 28 agosto 1996;

che con decreto del presidente della regione Campania n. 4741 del 15 aprile 1998 era approvata la variante al Prg per la zona occidentale;

che con delibera n.40 del 16 maggio 2005 il consiglio comunale di Napoli approvava il Piano urbanistico attuativo di Coroglio-Bagnoli in conformità con quanto previsto dallo strumento urbanistico vigente, la "Variante al Prg per la zona occidentale" approvata con decreto del presidente della regione Campania n. 4741 del 15 aprile 1998;

che con nota prot. n. 564/SP del 4 maggio 2006 l'assessore all'Urbanistica della regione Campania, prof.ssa Gabriella Cundari, ha comunicato al comune di Napoli la convocazione per il giorno 5 giugno 2006 della conferenza di Servizi preordinata alla stipula dell'Accordo di Programma per la realizzazione all'interno del complesso della Città della Scienza del Museo del Corpo umano denominato "Corporea";

che con la nota di convocazione è stato trasmesso il progetto definitivo del suddetto museo per il rilascio del relativo parere di conformità;

che il suddetto progetto definitivo riguarda la sostituzione dell'edificio denominato con la lettera "D" nel progetto approvato con il precedente accordo di programma, e di cui nel suddetto accordo, si prevedeva la conservazione per destinarlo a mediateca;

che la variante al Prg per la zona occidentale approvata con decreto del presidente della regione Campania n. 4741 del 15 aprile 1998, assoggetta l'area alla disciplina della zona nG - Insediamenti urbani integrati;

che l'area in oggetto è vincolata ai sensi degli artt. 142 e 157 D.lgs n. 42 del 22.01.2004;

che le norme tecniche di attuazione prevedono (art.23, comma 7): "nella zona nG - insediamenti urbani integrati, la variante si attua mediante uno strumento urbanistico esecutivo che definisce l'impianto complessivo dell'area interessata (...)", nel rispetto delle funzioni e dei limiti dimensionali previsti e riportati in tabella;

che in particolare nello stesso comma e articolo delle n.t.a. si precisa "Per la fondazione Idis-città della scienza - nelle more della formazione dello strumento urbanistico esecutivo - sono consentiti interventi di ristrutturazione edilizia, limitatamente al fabbricato contrassegnato con asterisco sulla tav. W11 e alle sistemazioni esterne e impiantistiche di pertinenza." Lo strumento urbanistico vigente rinvia quindi al Piano urbanistico attuativo la completa definizione delle scelte per l'area di pertinenza della fondazione Idis posta a monte di via Coroglio.

H. ... = 4/7

3

che nel Pua di Coroglio Bagnoli approvato con delibera n.40 del 16 maggio 2005 l'area in oggetto, ovvero quella in cui ricade il progetto definitivo del Museo del Corpo Umano, posta a monte di via Coroglio, è compresa nell'area del parco urbano, *area tematica 1*, e più precisamente *nell'unità d'intervento 1b*. Le norme tecniche d'attuazione del Pua prevedono (art.13 – area tematica 1: parco e spiaggia- comma 2) che il piano si attui nel rispetto dei limiti dimensionali e delle funzioni definite dalla tabella inserita nel comma 2. In detta tabella la volumetria relativa alla struttura della Città della Scienza s'identifica con quella della categoria *conservazione funzionale*, alla quale corrispondono complessivamente 137.830 mc. Le norme tecniche d'attuazione del Pua prevedono altresì (art.13 – area tematica 1: parco e spiaggia- comma 7): “Le previsioni relative alle unità d'intervento, con riferimento alla L. 109/1994 e successive modificazioni e integrazioni, si attuano: (...) per l'unità di intervento 1b, relativa alla Fondazione Idis, mediante interventi previsti in sede di accordo di programma sottoscritto in data 11 marzo 1997 tra il ministero del bilancio e della programmazione economica, la regione Campania, la provincia di Napoli, il comune di Napoli con l'adesione della Fondazione stessa;”. Pertanto le previsioni del Pua relativamente all'unità d'intervento 1b, oggi interessata dal progetto del museo del corpo umano, coincidono con quelle dell'accordo di programma stipulato nel 1997 le cui previsioni corrispondono all'utilizzazione di strutture per complessivi 137.830 mc.

Considerato che il progetto presentato, rispetto alle previsioni di cui all'accordo di programma, previsioni che vengono confermate dal Pua per l'unità d'intervento 1b, comporta due modifiche. la prima riguarda il tipo d'intervento che passa da conservazione, dell'edificio D, a sostituzione; la seconda riguarda la volumetria che passa dai previsti complessivi 137.830 mc a 131.965, tale diminuzione della cubatura si spiega in quanto le strutture che vengono realizzate sono volumetricamente inferiori a quelle corrispondenti al previsto recupero dell'edificio D;

che inoltre in conclusione il progetto relativo alla realizzazione del nuovo museo del corpo umano denominato “Corporea” risulta non essere in contrasto con le previsioni della variante al Prg per la zona occidentale, ma risulta in contrasto con le previsioni del Pua di Coroglio Bagnoli, in quanto quest'ultimo fa esplicito riferimento alle previsioni di cui all'accordo di programma stipulato nel 1997;

che pertanto, la sua approvazione comporta una variante a detto piano urbanistico attuativo.

Preso atto che la regione Campania ha approvato la legge regionale n. 16 del 22 dicembre 2004 che detta *Norme per il governo del territorio*;

che in particolare l'art. 27, comma 2 e 5, della citata legge regionale stabilisce che l'adozione e l'approvazione dei piani urbanistici attuativi e quindi di loro eventuali varianti è competenza della giunta comunale.

Rilevato pertanto che il rilascio del parere richiesto in conferenza di servizi necessita, in questo caso, dell'espressione del parere da parte dell'organo competente nell'approvazione del Pua;

che pertanto è necessario delegare il dirigente del servizio pianificazione esecutiva delle componenti strutturali territorio e ambiente - nell'ambito della conferenza di servizi convocata con la citata nota prot. n. 564/SP del 4 maggio 2006 dell'assessore all'Urbanistica della regione Campania, prof.ssa Gabriella Cundari, - ad esprimere parere urbanistico, che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale.

Vista la legge regionale della Campania n. 16 del 2004

Visti gli artt. 14 e ss. della legge 241 del 1990 e successive modifiche e integrazioni

6/11/07

4
La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Dirigente del Servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui di seguito sottoscrive

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE ESECUTIVA DELLE
COMPONENTI STRUTTURALI DEL
TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Arch. Giovanni Dispoto

Giovanni Dispoto

Con voti unanimi

DELIBERA

1. delegare, nell'ambito delle competenze attribuite alla giunta comunale dalla L.R. 16/200, il dirigente del servizio pianificazione esecutiva delle componenti strutturali del territorio e dell'ambiente a rappresentare il parere di cui al successivo punto del deliberato e a rilasciare il parere urbanistico allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, nell'ambito della conferenza di servizi convocata relativamente al progetto definitivo per il museo del Corpo Umano da realizzare a Bagnoli nell'area della Fondazione Idis - Città della Scienza.
2. esprimere parere favorevole, in difformità al Pua Coroglio - Bagnoli, sul progetto definitivo per il museo del Corpo Umano da realizzare a Bagnoli nell'area della Fondazione Idis - Città della Scienza.;
3. acquisire il parere della commissione edilizia integrata fatto salvo quanto previsto dal nuovo decreto legislativo 157 del marzo 2006 ai fini dell'approvazione del progetto.

elenco allegati:

- 1 parere di conformità urbanistica

Il dirigente

arch. Giovanni Dispoto

Giovanni Dispoto

Il vice sindaco
prof. ing. Rocco Papa

R.P.

CONSIGLIO GENERALE

SEGUE: Deliberazione di Giunta n° 3226/09 25 MAG. 2006

LA GIUNTA

Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall' art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/ 2000 in quanto occorre dare immediatamente corso alle incombenze di cui alla deliberazione innanzi adottata.

Con voti UNANIMI

DELIBERA

Di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione dando mandato ai componenti uffici di attuare le determinazioni.
Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO

IL SEGRTARIO GENERALE



6

COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 03 DEL 23/05/06 AVENTE AD OGGETTO: Espressione del parere favorevole sul progetto definitivo per il museo del Corpo Umano da realizzare a Bagnoli nell'area della Fondazione Idis Città della Scienza. Delega al dirigente del servizio pianificazione esecutiva componenti strutturali territorio e ambiente al rilascio dello stesso in conferenza di servizi

Il Dirigente del Servizio PIANIFICAZIONE ESECUTIVA COMPONENTI STRUTTURALI DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: **FAVOREVOLE**

La presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche con riferimento ad esercizi successivi

Addì 23/05/06

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Giuseppe Di Stefano

Pervenuta in Ragioneria Generale il Prot.
Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta.

Addì

IL RAGIONIERE GENERALE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

| | | | |
|----------------------------|---------|---------------------------------|-------------------|
| La somma di L..... | | viene prelevata dal Titolo..... | Sez..... |
| Rubrica.....Cap..... | (.....) | del Bilancio 200..... | che presenta..... |
| la seguente disponibilità: | | | |
| Dotazione | | L..... | |
| Impegno precedente | L..... | | |
| Impegno presente | L..... | L..... | |
| Disponibile | | L..... | |

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4 del D.Lgs. 267/2000 si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta

Addì

IL RAGIONIERE GENERALE

SCHEMA PROT. N. 3 DEL 23.05.06 SERVIZIO PIANIFICAZIONE ESECUTIVA DELLE COMPONENTI STRUTTURALI DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica del Servizio proponente

Visto il parere di regolarità tecnica favorevole precisando che "dalla presente proposta di deliberazione non deriva né può derivare una spesa o una diminuzione di entrate anche con riferimento ad esercizi successivi".

Lette le motivazioni indicate nella parte narrativa della proposta sottoscritta con le attestazioni di responsabilità dal dirigente proponente dove peraltro si evince che

[] il progetto relativo alla realizzazione del nuovo museo del corpo umano denominato Corporea - risulta non essere in contrasto con le previsioni della variante al Prg per la zona occidentale, ma risulta in contrasto con le previsioni del Pua di Cordoglio Bagnoli in quanto quest'ultimo fa esplicito riferimento alle previsioni di cui all'accordo di programma stipulato nel 1997;

in particolare l'art. 27, comma 2 e 5 della legge regionale stabilisce che l'adozione e l'approvazione dei piani urbanistici attuativi e quindi di loro eventuali varianti è competenza della giunta comunale.

Null'altro si osserva, spettando al deliberante ogni ulteriore valutazione per l'approvazione della proposta in parola

Parere favorevole SERVIZIO PIANIFICAZIONI 2006

25/15/06
IL SEGRETARIO GENERALE

ISTO
il Sindaco



COMUNE DI NAPOLI

dipartimento pianificazione urbanistica
servizio pianificazione esecutiva delle componenti
strutturali del territorio e dell'ambiente
Il dirigente

Al vicesindaco di Napoli
prof. ing. Rocco Papa
palazzo S. Giacomo

Oggetto: parere di conformità urbanistica sul progetto definitivo per il museo del Corpo Umano da realizzare a Bagnoli nell'area della Fondazione Idis Città della Scienza, ai fini della conferenza di servizi convocata per il 5 giugno 2006 preliminare all'accordo di programma.

Premessa.

Con deliberazione n. 14 del 15 gennaio 1996 il consiglio comunale di Napoli ha adottato la variante al Prg per la zona occidentale, nel cui perimetro è compresa anche l'area della ex fabbrica della Federconsorzi, sita in Bagnoli.

Con accordo stipulato in data 28 agosto 1996 tra il Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica, la Provincia di Napoli, il Comune di Napoli e la fondazione IDIS, fu convenuto di realizzare a Bagnoli in Napoli nell'area della ex fabbrica Federconsorzi, la "Città della Scienza".

Successivamente in data 11 marzo 1997 fu sottoscritto un nuovo accordo di programma per consentire l'effettivo inizio dei lavori di cui alle lettere a), c), d), dell'art. 4 del precedente accordo stipulato in data 28 agosto 1996.

Con decreto del presidente della regione Campania n. 4741 del 15 aprile 1998 è stata approvata la variante al Prg per la zona occidentale.

Con delibera n.40 del 16 maggio 2005 il consiglio comunale di Napoli ha approvato il Piano urbanistico attuativo di Coroglio-Bagnoli in conformità con quanto previsto dallo strumento urbanistico vigente, la "Variante al Prg per la zona occidentale" approvata con decreto del presidente della regione Campania n. 4741 del 15 aprile 1998.

9

Con nota prot. n. 564/SP del 4 maggio 2006 l'assessore all'Urbanistica della regione Campania, prof.ssa Gabriella Cundari, ha comunicato la convocazione per il giorno 5 giugno della conferenza di Servizi preordinata alla stipula dell'Accordo di Programma per la realizzazione all'interno del complesso della Città della Scienza del Museo del Corpo umano denominato "Corporea". Con la nota di convocazione è stato trasmesso il progetto definitivo del suddetto museo, progetto che questo servizio ha esaminato al fine di rendere per quanto di competenza il presente parere ai fini dell'approvazione in sede di conferenza.

Il progetto definitivo allegato a detta convocazione riguarda la sostituzione dell'edificio denominato con la lettera "D" nel progetto approvato con il precedente accordo di programma, e di cui nel suddetto accordo, si prevedeva la conservazione per destinarlo a mediateca.

La variante al Prg per la zona occidentale approvata con decreto del presidente della regione Campania n. 4741 del 15 aprile 1998, assoggetta l'area alla disciplina della zona nG - Insedianti urbani integrati. Le norme tecniche di attuazione prevedono (art.23, comma 7): "nella zona nG -insedianti urbani integrati, la variante si attua mediante uno strumento urbanistico esecutivo che definisce l'impianto complessivo dell'area interessata (...)", nel rispetto delle funzioni e dei limiti dimensionali previsti e riportati in tabella. In particolare nello stesso comma e articolo delle n.t.a. si precisa: "Per la fondazione Idis-città della scienza- nelle more della formazione dello strumento urbanistico esecutivo- sono consentiti interventi di ristrutturazione edilizia, limitatamente al fabbricato contrassegnato con asterisco sulla tav. W11 e alle sistemazioni esterne e impiantistiche di pertinenza." Lo strumento urbanistico vigente rinvia quindi al Piano urbanistico attuativo la completa definizione delle scelte per l'area di pertinenza della fondazione Idis posta a monte di via Coroglio.

Con delibera n.40 del 16 maggio 2005 il consiglio comunale di Napoli ha approvato il Piano urbanistico attuativo di Coroglio-Bagnoli. Nel Pua di Coroglio Bagnoli l'area in oggetto, ovvero quella in cui ricade il progetto definitivo del Museo del Corpo Umano, posta a monte di via Coroglio, è compresa nell'area del parco urbano, *area tematica 1*, e più precisamente *nell'unità d'intervento 1b*. Le norme tecniche d'attuazione del Pua prevedono (art.13 - area tematica 1: parco e spiaggia- comma 2) che il piano si attui nel rispetto dei limiti dimensionali e delle funzioni definite dalla tabella inserita nel comma 2. In detta tabella la volumetria relativa alla struttura della Città della Scienza s'identifica con quella della categoria *conservazione funzionale*, alla quale corrispondono complessivamente 137.830 mc. Le norme tecniche d'attuazione del Pua prevedono altresì (art.13 - area tematica 1: parco e spiaggia- comma 7): "Le previsioni relative alle unità d'intervento, con riferimento alla L. 109/1994 e successive modificazioni e integrazioni, si attuano: (...) per l'unità di intervento 1b, relativa alla Fondazione Idis, mediante interventi previsti in sede di accordo di programma sottoscritto in data 11 marzo 1997 tra il ministero del bilancio e della programmazione economica, la regione Campania, la provincia di Napoli, il comune di Napoli con l'adesione della Fondazione stessa:". Pertanto le previsioni del Pua relativamente all'unità d'intervento 1b, oggi interessata dal progetto del museo del corpo umano, coincidono con quelle dell'accordo di programma stipulato nel 1997 le cui previsioni corrispondono all'utilizzazione di strutture per complessivi 137.830 mc.

664

Il progetto presentato rispetto alle previsioni di cui all'accordo di programma, previsioni che vengono confermate dal Pua per l'unità d'intervento 1b, comporta due modifiche: la prima riguarda il tipo d'intervento che passa da conservazione, dell'edificio D, a sostituzione; la seconda riguarda la volumetria che passa dai previsti complessivi 137.830 mc a 131.965, tale diminuzione della cubatura si spiega in quanto le strutture che vengono realizzate sono volumetricamente inferiori a quelle corrispondenti al previsto recupero dell'edificio D.

Tutto ciò premesso in conclusione il progetto relativo alla realizzazione del nuovo museo del corpo umano denominato "Corporea" risulta non essere in contrasto con le previsioni della variante al Prg per la zona occidentale, ma risulta in contrasto con le previsioni del Pua di Coroglio Bagnoli, in quanto quest'ultimo fa esplicito riferimento alle previsioni di cui all'accordo di programma stipulato nel 1997; pertanto, la sua approvazione comporta una variante a detto piano urbanistico attuativo. La legge regionale 16/2005 attribuisce la competenza dell'adozione e dell'approvazione dei piani urbanistici attuativi e quindi di loro eventuali varianti alla giunta comunale (art. 27, comma 2 e 5).

Il progetto definitivo presentato.

Il progetto presentato riguarda la realizzazione del museo del corpo umano e comprende: l'edificio denominato "D", sede del museo; le sistemazioni esterne al suddetto museo con una passerella pedonale; l'edificio denominato "D*" contenente spogliatoi e servizi con sovrastante parcheggio; inoltre il progetto comprende anche una copertura in tensostruttura in tela. Tutte le suddette opere fanno parte del complesso I.D.I.S. Città della Scienza.

Edificio D: il Museo del corpo umano. Quale sede del nuovo museo del corpo si progetta un edificio articolato in due corpi di fabbrica funzionalmente e formalmente distinti, anche se collegati.

Il primo di tali corpi, quello principale, ospita una zona espositiva su tre livelli con sovrastanti uffici e ristorante. Esso ha pianta trapezoidale, nel punto di maggiore altezza si compone di sei livelli e si sviluppa in elevazione arretrando man mano con una copertura inclinata in modo da consentire la vista verso Posillipo.

Il secondo corpo ospita un impianto di proiezione "rotor-cinema". Esso ha una pianta circolare, si sviluppa su due livelli ed ha una copertura a cupola. Il progetto di cui all'accordo di programma del 1997 prevede, in questa area, il riutilizzo dell'edificio che negli elaborati è individuato con la lettera "D" e che avrebbe dovuto ospitare una mediateca.

L'intervento ora proposto, invece, prevede la demolizione dell'immobile esistente e la realizzazione in loco del detto museo del corpo umano, con conseguente variazione anche della passerella che è strettamente connessa allo stesso museo e che collega pedonalmente le aree ubicate ai due lati della strada.

La variazione rispetto alle opere previste viene proposta in base a due ordini di motivi: le condizioni attuali dell'immobile e la funzione da ospitare.

lwy

11

Rispetto al mancato riutilizzo dell'edificio preesistente, le motivazioni indicate riguardano le precarie condizioni di conservazione dell'immobile, in quanto la struttura esistente è in avanzato stato di degrado e di pericolosità e non consente interventi di ripristino. Le motivazioni sulla non opportunità di conservare la struttura esistente sono contenute e meglio specificate nella relazione integrativa che i progettisti hanno presentato in data 17.05.06 prot. n.224/D.

Rispetto alla funzione, la mancata realizzazione della mediateca viene motivata col fatto che una struttura simile è già operante in altra parte del complesso della Città della Scienza

Inoltre il progettista dichiara che la nuova proposta, comporta una riduzione di circa un terzo della volumetria rispetto a quella dell'immobile attuale, tale riduzione consentirebbe tra l'altro, a detta del progettista una maggiore apertura prospettica da via Coroglio verso il capo Posillipo. La riduzione di volume del manufatto progettato rispetto a quello esistente verrebbe parzialmente compensata dalla realizzazione di un edificio per spogliatoi e servizi.

Edificio D*: spogliatoi e servizi sotto parcheggio. La nuova conformazione prevista per l'edificio "D" darebbe luogo ad un volume pari a 23.800mc, in luogo dei 35.415mc dell'esistente immobile di cui si progetta la demolizione. A parziale compensazione dei tale riduzione si progetta la realizzazione di un nuovo manufatto per spogliatoi e servizi avente volume pari a 5.750mc, per un totale di $23.800mc + 5.750mc = 29.550mc$.

Tale nuovo intervento non è compreso nel progetto di cui all'accordo di programma del 1997. Esso verrebbe realizzato nell'intorno di un preesistente manufatto di cui è già prevista la demolizione. Inoltre, al fine di non ridurre le previsioni di parcheggio di cui all'accordo di programma del 1997, la copertura dell'edificio in progetto è attrezzata a parcheggio con accesso mediante un'apposita rampa.

L'edificio per spogliatoi e servizi in progetto si compone di un solo livello, per una superficie di circa 1.150mq secondo uno sviluppo longitudinale di circa 85m.

Passerella pedonale su via Coroglio. L'intervento riguardante il sovrappasso su via Coroglio costituisce il completamento di un collegamento tra i due lati della strada già in parte realizzato. Infatti sono già stati realizzati gli elementi di appoggio e di collegamento del ponte, mentre resta da realizzare la sola passerella in acciaio la quale si eleva dalla strada di circa 10m.

Rispetto al progetto di cui all'accordo di programma del 1997, il piano di calpestio della passerella viene in parte modificato in funzione del nuovo progetto per l'edificio "D" per favorire il diretto accesso al museo del corpo umano.

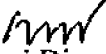
Parere urbanistico.

Il presente parere riguarda il progetto oggetto della conferenza di servizi di cui alla convocazione sopra citata, ovvero il museo del Corpo Umano denominato "Corporea". Del suddetto progetto, compreso nell'unità d'intervento 1b del Pua di Coroglio Bagnoli, fanno parte le strutture che negli elaborati allegati alla convocazione sono indicati con la lettera D e D*, nonché le sistemazioni delle

622

aree di pertinenza delle suddette strutture, ivi compresa la passerella; il presente parere non riguarda altre previsioni in aree diverse da quelle sopra considerate.

Il progetto così definito non risulta in contrasto con le previsioni dello strumento urbanistico vigente, ma risulta in contrasto con il Pua di Coroglio Bagnoli in quanto è in variante all'accordo di programma stipulato nel 1997 che viene confermato nel Pua per l'unità d'intervento 1b. Tuttavia, tale variazione non comporta conseguenze che possono pregiudicare le previsioni e le finalità del Pua medesimo. Pertanto, si esprime parere favorevole sul progetto presentato e si raccomanda, considerata anche la possibilità di vedere l'area dall'alto della collina di Posillipo, di utilizzare per la pavimentazione del parcheggio in copertura dell'edificio D* materiali idonei al contesto ambientale in cui esso ricade. Infine si evidenzia che l'area in oggetto è vincolata ai sensi degli artt. 157 e 142 del D.lgs 42 del 22.01.2004. Pertanto, ai fini dell'approvazione del progetto è necessario acquisire il parere della commissione edilizia integrata, fatto salvo quanto previsto dal nuovo decreto legislativo 157 del marzo 2006.


(Giovanni Dispoto)

Articolo 26
Piani urbanistici attuativi

1. I piani urbanistici attuativi - Pua - sono strumenti con i quali il comune provvede a dare attuazione alle previsioni del Puc o a dare esecuzione agli interventi di urbanizzazione e riqualificazione individuati dagli atti di programmazione di cui all'articolo 25.
2. I Pua, in relazione al contenuto, hanno valore e portata dei seguenti strumenti:
 - a) i piani particolareggiati e i piani di lottizzazione di cui alla legge 17 agosto 1942, n. 1150, articoli 13 e 28;
 - b) i piani per l'edilizia economica e popolare di cui alla legge 18 aprile 1962, n. 167;
 - c) i piani delle aree da destinare ad insediamenti produttivi di cui alla legge 22 ottobre 1971, n. 865, articolo 27;
 - d) i programmi integrati di intervento di cui alla legge 17 febbraio 1992, n. 179, articolo 17, e alle leggi regionali 19 febbraio 1996, n. 3, e 18 ottobre 2002, n. 26;
 - e) i piani di recupero di cui alla legge 5 agosto 1978, n. 457;
 - f) i programmi di recupero urbano di cui al decreto legge 5 ottobre 1993, n. 398, articolo 11, convertito in legge 4 dicembre 1993, n. 493;
3. L'approvazione dei Pua non può comportare variante al Puc. A tal fine non costituiscono varianti al Puc:
 - a) la verifica di perimetrazioni conseguenti alla diversa scala di rappresentazione grafica del piano;
 - b) la precisazione dei tracciati viari;
 - c) le modificazioni del perimetro del Pua rese necessarie da esigenze sopravvenute quali ritrovamenti archeologici, limitazioni connesse all'imposizione di nuovi vincoli, problemi geologici;
 - d) le modifiche delle modalità di intervento sul patrimonio edilizio esistente, di cui al decreto legislativo 6 giugno 2001, n. 380, articolo 3, comma 1, lettere a), b), c) e d);
 - e) la diversa dislocazione, nel perimetro del Pua, degli insediamenti, dei servizi, delle infrastrutture e del verde pubblico senza aumento delle quantità e dei pesi insediativi;
4. L'adozione delle modifiche di cui al comma 3 è motivata dal comune, al fine di dimostrare i miglioramenti conseguibili e in ogni caso l'assenza di incremento del carico urbanistico.
5. La giunta comunale può decidere di conferire alla delibera di approvazione dei Pua valore di permesso di costruire abilitante gli interventi previsti, subordinando tale permesso all'acquisizione dei pareri, autorizzazioni, nulla-osta e provvedimenti all'uopo necessari, anche mediante lo sportello urbanistico di cui all'articolo 41. In tal caso, le varianti al permesso di costruire seguono il procedimento ordinario, senza adozione di atti deliberativi.
6. L'amministrazione comunale provvede alla stipula di convenzioni disciplinanti i rapporti derivanti dall'attuazione degli interventi previsti dai Pua.

Articolo 27
Procedimento di formazione dei piani urbanistici attuativi

1. I Pua sono redatti, in ordine prioritario:
 - a) dal comune;
 - b) dalle società di trasformazione urbana di cui all'articolo 36;
 - c) dai proprietari, con oneri a loro carico, nei casi previsti dalla normativa vigente, o nei casi in cui, essendo prevista la redazione dei Pua da parte del comune, questi non vi provvede nei termini definiti dagli atti di programmazione degli interventi, purché il piano attuativo non sia subordinato alla necessità di acquisire immobili da parte dell'amministrazione comunale. La proposta di Pua deve essere formulata dai proprietari degli immobili rappresentanti il cinquantuno per cento del complessivo valore imponibile dell'area interessata dagli interventi, accertato ai fini dell'imposta comunale sugli immobili. Se in tale area sono inclusi immobili per i quali non risulta accertato il valore dell'imponibile relativo alla imposta comunale sugli immobili, lo stesso è determinato dall'ufficio tecnico comunale entro trenta giorni dalla formulazione della richiesta da parte degli interessati, sulla base dei valori accertati per altri immobili a enti caratteristiche analoghe.
 - d) dal comune, se i privati, tenuti alla redazione dei Pua a proprie cura e spese, non presentano le relative proposte definite dagli atti di programmazione degli interventi nei termini da queste previsti. In tal caso il comune ha diritto di rivalsa per le spese sostenute nei confronti dei proprietari inadempienti. Resta a cura del comune la redazione dei Pua se la stessa amministrazione respinge le proposte di pianificazione attuativa avanzate dai proprietari.

2. Il Pua è adottato dalla giunta comunale.
3. Il Pua, adottato ai sensi del comma 2, è trasmesso alla provincia per eventuali osservazioni ed è depositato presso la casa comunale per trenta giorni. Del deposito è data notizia su due quotidiani a diffusione regionale. Ulteriori forme di pubblicità possono essere determinate dagli statuti delle amministrazioni comunali. Il comune garantisce il rispetto degli strumenti di partecipazione procedimentale stabiliti dalla normativa vigente.
4. Entro la scadenza del termine di deposito di cui al comma 3 chiunque può formulare osservazioni o opposizioni al Pua adottato.
5. Con delibera di giunta il comune esamina le osservazioni o le opposizioni formulate e approva il Pua dando espressamente atto della sua conformità al Puc.
6. Con decreto sindacale il piano approvato è pubblicato sul bollettino ufficiale della regione Campania ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.
7. Se il Pua comporta la modifica degli atti di programmazione degli interventi, il Piano adottato è rimesso al consiglio comunale per l'approvazione.

Articolo 28

Regolamento urbanistico edilizio comunale

1. Il Ruc individua le modalità esecutive e le tipologie delle trasformazioni, nonché l'attività concreta di costruzione, modificazione e conservazione delle strutture edilizie. Il Ruc disciplina gli aspetti igienici aventi rilevanza edilizia, gli elementi architettonici e di ornato, gli spazi verdi e gli arredi urbani.
2. Il Ruc, in conformità alle previsioni del Puc e delle Nta allo stesso allegate, definisce i criteri per la quantificazione dei parametri edilizi e urbanistici e disciplina gli oneri concessori.
3. Il Ruc specifica i criteri per il rispetto delle norme in materia energetico-ambientale in conformità agli indirizzi stabiliti con delibera di giunta regionale.

Articolo 29

Procedimento di formazione del regolamento urbanistico edilizio comunale

1. Il Ruc è adottato dal consiglio comunale e depositato presso la sede del comune. Del deposito è data notizia su due quotidiani a diffusione regionale. Ulteriori forme di pubblicità possono essere determinate dagli statuti comunali.
2. Nel termine di trenta giorni dal deposito chiunque può presentare osservazioni al Ruc adottato. Entro i trenta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, il consiglio comunale approva il Ruc, decidendo contestualmente in ordine alle osservazioni, sempre in coerenza con il Puc e le Nta. Della approvazione è dato avviso mediante pubblicazione sul bollettino ufficiale della regione Campania. Copia integrale del Ruc è trasmessa alla provincia e depositata presso la casa comunale per la libera consultazione.
3. Il Ruc è approvato contestualmente all'approvazione del Puc ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.
4. Le varianti e gli aggiornamenti al Ruc sono sottoposti al procedimento di formazione di cui al presente articolo.

CAPO IV

ELABORATI DA ALLEGARE AGLI STRUMENTI URBANISTICI E DEFINIZIONE DEGLI STANDARD

Articolo 30

Elaborati da allegare agli strumenti urbanistici

1. Con delibera di giunta regionale, previo parere vincolante della commissione consultiva competente in materia di urbanistica, sono individuati, entro centottanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, gli elaborati da allegare agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, generale ed attuativa previsti dalla presente legge.
2. Con la delibera di cui al comma 1 la giunta regionale può ridurre il numero degli elaborati da allegare agli strumenti di pianificazione urbanistica per i comuni con popolazione inferiore ai diecimila abitanti.
3. Il parere di cui al comma 1 è reso entro sessanta giorni dalla data di ricezione della proposta di delibera. Decorso il termine il parere si intende favorevolmente espresso.

3286 25/5/06

SI ATTESTA:

- CHE la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 5-6-06 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota di pari data è stata comunicata ai Capi Gruppo Consiliari (art. 125 del D.Lgs. 267/2000).

Il Funzionario Responsabile

[Signature]

(Nei casi previsti dall'art. 135, comma 2, D.Lgs. 267/2000)

Copia della presente deliberazione è stata trasmessa alla Prefettura di Napoli con nota n. del

Il Funzionario Responsabile

A) Procedura per le delibere soggette al controllo preventivo di legittimità.

La presente deliberazione, come risulta dal foglio di trasmissione, è stata ricevuta dalla Segreteria del Comitato Regionale di Controllo di Napoli in data

Il Dirigente del Servizio Responsabile

Spazio riservato ad eventuali decisioni di annullamento, di richiesta di chiarimenti ed elementi integrativi di giudizio (art. 133, comma 2, D.Lgs. 267/2000).

Constatato che è decorso il termine di trenta giorni dalla ricezione innanzi indicato senza che sia stato comunicato provvedimento di annullamento o di richiesta di chiarimenti o elementi integrativi del CORECO, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 1, D. Lgs 267/2000, ovvero

Constatato che la Sez. Prov. del CORECO, in data, ha comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, co. 1, D.Lgs. 267/2000.

Addi

IL SEGRETARIO GENERALE

B) Procedure per le delibere non soggette a controllo preventivo di legittimità.

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione, così come attestato innanzi (art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000), e che ne è stata data comunicazione ai Capi Gruppo Consiliari, sempre come sopra attestato

si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs. 267/2000.

Addi 19 GIU. 2006

IL SEGRETARIO GENERALE

[Signature]

Il presente provvedimento viene assegnato a:

Arch. F. Diopoto - Coord. Dip. Reg. Jur. e

SPUR

per le procedure attuative

Addi 19 GIU. 2006

IL SEGRETARIO GENERALE

Ricevuta da parte del Responsabile

Copia della sujestesa deliberazione viene in data odierna ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa

Addi presente atto, composto da n. 15 fogli progressivamente numerati, è copia conforme all'originale dalla delibera di Giunta n. 3286 del 25-5-2006 divenuta esecutiva in data 19-6-2006

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

[Signature]



COMUNE DI NAPOLI

SERVIZIO DI PARTIMENTO URBANISTICA
ASSESSORATO URBANISTICA ...

ESECUZIONE IMMEDIATA

Proposta di delibera prot. n° 05 del 12/07/06

Categoria Classe Fascicolo

Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 3830

OGGETTO: atto di indirizzo relativo alla prosecuzione delle attività afferenti al Programma Innovativo in Ambito urbano.

Il giorno 7 SET. 2006 nella residenza Comunale convocata nei modi di legge si è riunita la Giunta Comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 13 Amministratori in carica:

SINDACO:

Rosa IERVOLINO RUSSO

ASSESSORI:

SABATINO SANTANGELO

FERDINANDO DI MEZZA

DOLORES FELEPPA MADARO

GIORGIO NUGNES

BRUNO TERRACCIANO

GIUSEPPE GAMBALE

FELICE LAUDADIO

NICOLA ODDATI

ENRICO CARDILLO

ELISABETTA GAMBARDELLA

ALFREDO PONTICELLI

GENNARO NASTI

GENNARO MOLA

GIULIO RICCIO

DONATA RIZZO D'ABUNDO

VALERIA VALENTE

Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P".

Assume la Presidenza SINDACO DR. ROSA IERVOLINO RUSSO

Partecipa il Segretario del Comune DR. ANGELO PAROLA

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

2

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto
(TESTO)

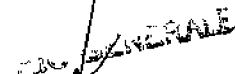
La Giunta, su proposta del Vice Sindaco con delega all'Urbanistica Dott. Sabatino Santangelo,

Premesso

- che con deliberazione di G. C. n. 3988 del 11 novembre 2003 è stata approvata una proposta di programma innovativo in ambito urbano, redatta ai sensi del D.M. n. 277/2001, con gli obiettivi di migliorare l'efficienza e la qualità dei nodi di interconnessione tra i trasporti pubblici terrestri e quelli marittimi lungo la linea di costa della città di Napoli e realizzare nell'intorno dei suddetti nodi un'azione di riqualificazione urbana come effetto della valorizzazione prodotta dal miglioramento delle condizioni di accesso in queste aree
- che il finanziamento concesso per tali finalità al Comune di Napoli, come da decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 3689 del 14 novembre 2003, al netto della quota riservata al Dipartimento per lo sviluppo del territorio, per le politiche del personale e gli affari generali, è pari a € 2.922.290,87;
- che con deliberazione di G. C. n. 3586 del 12 novembre 2004, ratificata dal Consiglio Comunale, è stata effettuata la variazione di bilancio conseguente alla previsione del predetto stanziamento;

Rilevato

- che in data 30 giugno 2004 è stato stipulato un protocollo d'intesa tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Comune di Napoli, Ferrovie dello Stato spa, R.F.I. spa e Autorità Portuale di Napoli, che forma parte integrante della deliberazione di G. C. n. 3586/2004 sopra richiamata, con cui sono stati definiti tra l'altro i tempi di attuazione del programma e le modalità di utilizzo del finanziamento;
- che è stata istituita, con Ordine di Servizio del Direttore Generale n. 9 del 30/11/2004, l'unità di progetto interdipartimentale ed interdirezionale denominata "Programma innovativo in ambito urbano - San Giovanni a Teduccio-Mergellina", cui è stato affidato il compito di promuovere e gestire il programma innovativo attraverso lo svolgimento delle seguenti funzioni ed attività:
 - 1) definire gli scenari alternativi dei progetti urbani da sottoporre alla consultazione locale;
 - 2) organizzare il procedimento di consultazione locale, avendo messo a punto, preliminarmente, una procedura definita per il territorio oggetto d'interesse, sulla base di un'indagine riferita ad esperienze similari;
 - 3) definire, in esito ai procedimenti di consultazione locale, da condurre anche d'intesa con le competenti circoscrizioni, i requisiti da porre a base dell'incarico di progettazione da espletarsi con concorso di progettazione ovvero con affidamento diretto;
 - 4) verificare la fattibilità economico - finanziaria delle ipotesi progettuali, preliminarmente all'affidamento delle progettazioni, ed individuare idonee modalità di coinvolgimento degli operatori economici e finanziari, ai fini del tendenziale pareggio economico delle iniziative;
 - 5) effettuare l'istruttoria per l'approvazione dei progetti;
 - 6) che il medesimo Ordine di Servizio ha previsto, quale termine ultimo per l'attuazione del Programma Innovativo, la data del 30 giugno 2005, conformemente a quanto previsto dalla deliberazione di G. C. n. 3586/2004 che tenendo conto di un primo cronoprogramma precisa che



"(l'attuazione del programma) deve essere effettuata entro 12 mesi dalla stipula del protocollo d'intesa".

- che, sulla base di una approfondita programmazione del lavoro, è stato necessario rimodulare il cronoprogramma, fissando al 30 giugno 2008 il termine per l'attuazione del Programma Innovativo;
- che con nota prot. 1274 del 20 giugno 2005, si è provveduto a comunicare al Dipartimento per il coordinamento dello sviluppo del territorio del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti l'avvenuta riformulazione del cronoprogramma;

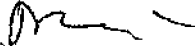
Considerato

- che il Ministero non solo non ha formulato osservazioni in ordine a tale comunicazione ma, *a contrario*, ha proceduto all'erogazione delle rate di finanziamento con reversale prot. 1323 del 24 giugno 2005 facendo, di fatto, propria la proroga per l'attuazione del programma come richiesto dallo scrivente Dipartimento con la citata nota prot.1274, al 30 giugno 2008;
- che con due distinte note inviate al Direttore Generale (prot. n. 1229 del 13/06/2005 e n. 1848 del 29/09/2005), il Coordinatore del Dipartimento autonomo Pianificazione Urbanistica ha rappresentato la necessità di prorogare la scadenza dell'unità di progetto in questione fino al 30 giugno 2008.

Ritenuto, quindi, opportuno rivedere il termine inizialmente specificato nelle premesse della deliberazione n. 3588/2004 anche al fine di permettere il prosieguo delle attività dell'unità di progetto, stante la loro strategicità in quanto sviluppo della pianificazione esecutiva in attuazione del nuovo Piano Regolatore Generale,

Valutata a tal fine la necessità di prendere atto dell'avvenuta proroga dell'attuazione del programma innovativo in ambito urbano fino al 30 giugno 2008 rispetto a quanto contenuto nel protocollo d'intesa del 30 giugno 2004,

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e come tali redatte dal Coordinatore del Dipartimento Pianificazione Urbanistica sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo qui appresso sottoscrive:

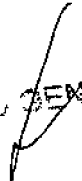
Il Coordinatore del Dipartimento Pianificazione Urbanistica
Arch. Roberto Gianni 

"Con voti unanimi"

D E L I B E R A

Per i motivi esposti in premessa:


1. Prendere atto che - rispetto a quanto contenuto nel protocollo d'intesa del 30 giugno 2004- il termine per la conclusione delle attività dell'unità di progetto "Programma innovativo in ambito urbano - San Giovanni a Teduccio Mergellina" è prorogato fino alla nuova data di scadenza del programma innovativo in ambito urbano - e cioè al 30 giugno 2008 - come comunicato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 20 giugno 2005 con prot. Dip. 1274;

IL SEGRETARIO GENERALE 

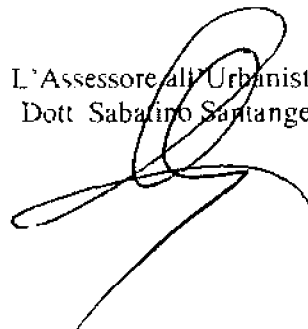
2 Dare mandato al Direttore Generale di adottare gli atti consequenziali.

4

Il Coordinatore del Dipartimento
Pianificazione Urbanistica

Arch. Roberto Gianni 

L'Assessore all'Urbanistica
Dott. Sabatino Santangelo



LA GIUNTA

Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, dell'U. Leg. 207/02, si delibera di dare immediatamente corso all'assolvimento della deliberazione in materia adottata
Con voti 11/0/0/1

IL SINDACO

di dare esecuzione immediata alla deliberazione **dando**
mandato al competente Dipartimento di attuare le determinazioni.
Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
R R S

IL SEGRETARIO GENERALE



~~Proposta~~
~~che si~~
5



COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 05 DEL 12/07/06 AVENITE AD
OGGETTO FAVORE VOCE

atto di indirizzo relativo alla prosecuzione delle attività afferenti al Programma Innovativo in Ambito urbano.

Il Dirigente del Servizio R. GIANNI, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta favorevole.
Dal presente atto non deriva impegno di spesa o diminuzione di entrata anche con riferimento agli esercizi successivi.

Adde: 12/07/06

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
R. GIANNI
[Signature]

Per conto di Ragioneria Generale il [Name] Prot. N. [Number] del [Date]
Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta.

Adde: [Date] IL RAGIONIERE GENERALE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di L. [Amount] (in [Currency]) viene prelevata dal Titolo [Title] Sezione [Section] del Bilancio 200[Year] che presenta la seguente disponibilità:

| | |
|---------------------|--------------------|
| Dinamici | L. <u>[Amount]</u> |
| Impegni pregressivi | L. <u>[Amount]</u> |
| Impegni in corso | L. <u>[Amount]</u> |
| Disponibile | L. <u>[Amount]</u> |

Ai sensi e per il modo disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Adde: [Date] IL RAGIONIERE GENERALE

6

Proposta di delibera del Servizio Dipartimento Urbanistica prot. n. 5 del 12 luglio 2006;

Osservazioni del Segretario Generale.

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica del Dipartimento Urbanistica che con relazione allegata alla presente delibera illustra le motivazioni sottese alla necessità di prorogare le attività dell'Unità di progetto appositamente istituita per l'attuazione del *Programma Innovativo in Ambito Urbano* ;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica, rilasciato dal Coordinatore del Dipartimento Urbanistica;

Atteso che il presente provvedimento è rubricato in oggetto come *"Atto di indirizzo relativo alla prosecuzione delle attività afferenti al Programma Innovativo in Ambito Urbano"*;

Che l'Unità di progetto *"Programma innovativo in ambito urbano -San Giovanni a Teduccio-Mergellina"* istituita con ordine di servizio del Direttore Generale per l'attuazione del Programma doveva cessare la sua attività in data 30 giugno 2005;

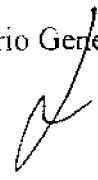
Che essendo necessario prorogare le attività per la realizzazione del *Programma innovativo* così come comunicato al Dipartimento per il coordinamento dello sviluppo del territorio del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 20 giugno 2005 occorre anche prorogare il termine per la conclusione delle attività dell'Unità di Progetto alla data del 30 giugno 2008;

Con la presente proposta la Giunta prende atto della necessità della proroga delle attività dell'Unità di Progetto interdirezionale e da mandato al Direttore Generale di disporre gli atti consequenziali a tale decisione;

Nulla osserva

Napoli, 7/9/06

Il Segretario Generale



VISTO:
Il Sindaco
R R S

ALLEGATI COSTITUENTI PARTE
INTEGRANTE DELLA
DELIBERAZIONE DI G.C.

N. 3830 DEL 7/9/06



Programma innovativo in ambito urbano 'San Giovanni a Teduccio – Mergellina' Prosecuzione delle attività

Promemoria in merito alla proposta di delibera n. 5 del 12.07.06

La proposta di delibera in epigrafe concerne la prosecuzione delle attività del *Programma innovativo in ambito urbano* in corso di svolgimento presso questo Dipartimento ed in particolare la proroga del termine assegnato all'*Unità di progetto* appositamente istituita per la sua attuazione.

Questo programma ha origine da una iniziativa del Ministero delle Infrastrutture (Dipartimento per il coordinamento dello sviluppo del territorio), che ha destinato finanziamenti a programmi innovativi in ambito urbano concernenti le zone adiacenti alle stazioni ferroviarie delle grandi città e limitrofe alle maggiori aree portuali – nelle quali siano presenti condizioni di degrado urbano e sociale e vi sia necessità di riqualificare insediamenti di edilizia residenziale – prevedendo la partecipazione finanziaria anche delle Ferrovie dello Stato, delle Autorità portuali e di altri soggetti privati. Sotto il profilo specifico dell'innovazione, l'iniziativa è intesa a favorire una sperimentazione su larga scala di modelli, procedure e strumenti per il governo delle trasformazioni urbane imperniate sull'integrazione tra reti di trasporto. Con la sottoscrizione di appositi protocolli d'intesa sono stati attivati 22 programmi per altrettante città italiane, tra cui Napoli.

Il programma proposto dal Comune di Napoli – approvato con delibera di GC 3988 dell'11.11.2003 e successivamente definito con protocollo d'intesa del 30 giugno 2004 tra Ministero delle Infrastrutture, Comune di Napoli, Autorità portuale di Napoli e RFI SpA – interessa due zone costiere cittadine di particolare complessità: quella di *San Giovanni a Teduccio*, dove scopo principale della riqualificazione è la riconnessione tra quartiere e mare, oggi impedita dalla barriera costituita dalla linea ferroviaria, e quella di *Mergellina*, dove si tratta di riorganizzare e valorizzare un'ampia zona urbana fra la stazione ferroviaria, il porto turistico e la spiaggia.

L'importo del finanziamento concesso al Comune per l'attuazione del programma è pari ad € 2.922.290,87, da utilizzare per attività di studio e progettazione comprendenti: 1) studi della mobilità e supporto trasportistico alla progettazione, 2) progettazione a scala urbana, piani urbanistici attuativi, progettazione preliminare e definitiva degli interventi, 3) valutazione economico-finanziaria e studio delle modalità realizzative degli interventi, 4) iniziative di promozione e comunicazione. Gli importi sinora erogati ammontano ad € 1.613.535,62, di cui € 1.092.381,33 già impegnati.

L'ideazione, promozione e gestione del programma è affidata ad un Ufficio di scopo, formato da personale del Dipartimento pianificazione urbanistica e del Servizio Pianificazione, programmazione e progettazione delle infrastrutture del Comune, integrato da équipes di esperti esterni. Tale ufficio è stato strutturato sotto forma di *Unità di progetto interdire-*

zionale a tempo determinato, denominata "Programma innovativo in ambito urbano S. Giovanni a Teduccio-Mergellina". L'Unità di progetto è stata istituita e incardinata in questo Dipartimento con ordine di servizio del Direttore generale (n. 6 del 30.11.2004), in applicazione delle disposizioni del Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici, che prevede l'istituzione di unità di progetto per funzioni di durata limitata o gestione di specifici progetti programmati.

Il suddetto provvedimento istitutivo aveva stabilito che l'Unità di progetto dovesse terminare le proprie attività entro il 30 giugno 2005, conformemente a quanto indicato nella delibera di variazione di bilancio relativa al finanziamento concesso (GC n. 3586 del 12.11.2004), in riferimento ad un primo cronoprogramma allegato al protocollo d'intesa.

Successivamente – con la progressiva messa a punto dei contenuti, delle funzioni e della struttura operativa – il quadro delle attività e dei tempi inizialmente tracciato si è rivelato troppo contingentato in rapporto alla complessità e agli aspetti sperimentali dell'iniziativa. Si è provveduto quindi a formulare una più adeguata distribuzione temporale delle fasi di attuazione con un nuovo cronoprogramma, che ha protratto al 30 giugno 2008 il termine per la conclusione del programma innovativo.

Il nuovo cronoprogramma è stato trasmesso al Ministero delle Infrastrutture il 20.06.2005 (con il terzo dei rapporti periodici sullo stato d'avanzamento del programma previsti dal protocollo d'intesa). Il Ministero non ha formulato rilievi nel merito, procedendo anzi all'erogazione di una seconda rata del finanziamento e, di fatto, facendo propria la protrazione del termine.

Si pone quindi la necessità di rivedere la scadenza inizialmente prevista, e a tale scopo si chiede di proporre alla Giunta l'adozione della delibera cui si accompagna la presente nota, ove, prendendo atto dell'avvenuta proroga, si demanda al Direttore generale l'adozione degli atti di competenza per procrastinare la durata dell'Unità di progetto al nuovo termine del 30 giugno 2008.

Con l'occasione, si aggiunge qualche cenno sullo stato del programma, in relazione ad alcuni aspetti che richiedono il concordamento di opportune modalità per il suo proseguimento.

Si premette che gli obiettivi del programma e le attività portate avanti dall'Unità di progetto di cui sopra rivestono un ruolo strategico per l'attuazione delle previsioni del nuovo Prg nelle due aree interessate.

In particolare, a S. Giovanni a Teduccio gli interventi in progetto mirano: 1) ad integrare e completare il nuovo sistema di attrezzature ivi previsto lungo la fascia costiera (costituito in primo luogo dal nuovo porto turistico di Vigliena e dalle nuove sedi universitarie nell'area ex Cirio, le due importanti iniziative già avviate), con il recupero degli immobili residui della ex Corradini; 2) a recuperare il rapporto del quartiere con il mare, interrotto dalla linea ferroviaria; 3) a riorganizzare il sistema della mobilità per migliorare l'accessibilità al quartiere. L'elemento centrale del sistema d'interventi allo studio è rappresentato dalla nuova stazione di S. Giovanni, destinata a rivestire il ruolo di nodo d'interscambio tra le diverse

modalità di trasporto (terra-mare).

Gli obiettivi assunti per Mergellina riguardano: 1) la riorganizzazione del sistema della mobilità (riequilibrio tra trasporto pubblico e privato), la valorizzazione e l'ampliamento degli spazi pubblici pedonali; 2) la riqualificazione dell'approdo turistico e delle aree circostanti; 3) la destinazione a parco del versante collinare a monte della stazione ferroviaria. Gli interventi allo studio prevedono la risistemazione della fascia litoranea e del percorso tra la stazione e il mare, nonché l'integrazione tra il sistema litoraneo-urbano e le aree di margine del predetto versante collinare, mediante un sistema di collegamenti imperniato sul nodo d'interscambio formato dall'esistente stazione FS e dall'attigua nuova stazione della linea metropolitana 6 in corso di realizzazione.

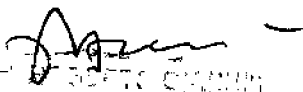
Tra le modalità innovative del programma va segnalato il ricorso alla *progettazione partecipata*, consistente in iniziative di consultazione locale per il coinvolgimento della cittadinanza nell'elaborazione delle proposte di riqualificazione e trasformazione urbana.

Attualmente è stato completato un primo livello di progettazione, che per San Giovanni a Teduccio è pervenuto alla definizione – anche mediante incontri con rappresentanti di RFI Spa – di un sistema di attraversamenti carrabili e pedonali della linea ferroviaria (sottopassi e sovrappassi), intorno ai quali realizzare interventi di riqualificazione e formazione di nuovi servizi e spazi pubblici. Su tali temi si è tenuto, nel quadro delle attività di progettazione partecipata sopra menzionate, un evento di consultazione pubblica di ampio rilievo (seminario del 28 e 29 gennaio 2006), con il coinvolgimento di cittadini del quartiere, rappresentanti delle istituzioni locali e associazioni, seguito da altre iniziative di approfondimento.

Anche per Mergellina è stato definito un insieme organico d'interventi, mentre le attività di progettazione partecipata sono state per ora limitate ad una approfondita inchiesta; data la peculiarità del contesto, la natura di eventuali successive iniziative pubbliche dovrà essere oggetto di valutazione.

In sintesi, il proseguimento del programma richiede: 1) l'attivazione delle procedure necessarie per accedere a fonti di finanziamento pubblico (in particolare il nuovo POR), che si ritiene dovranno comunque costituire necessariamente la risorsa economica prevalente per la realizzazione del tipo di interventi programmati, i quali, peraltro, ad un primo esame, risultano inseriti nelle linee di finanziamento operanti; 2) la preparazione delle ulteriori iniziative pubbliche per lo sviluppo e la conclusione del processo di progettazione partecipata, in particolare per S. Giovanni a Teduccio; 3) la definizione degli aspetti che comportano livelli di concertazione con i principali attori presenti sulla scena territoriale (in primo luogo i partners del programma Ferrovie e Autorità portuale).

Sarebbe pertanto auspicabile un incontro, al fine di una più esauriente illustrazione del programma e delle elaborazioni sinora prodotte e, soprattutto, al fine di concordare le opportune modalità di proseguimento delle iniziative suaccennate in linea con le esigenze e gli orientamenti dell'amministrazione.


ROBERTO CRIVELLI

7

Deliberazione di G. C. n. 3830 del 7/9/06 composta da n. 7 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine 3, separatamente numerate.

SI ATTESTA:

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 9/9/06 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D. Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs 267/2000).

Il Funzionario Responsabile

[Handwritten signature]

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono trascorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo Consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 1, del D.Lgs.267/2000

Addì 09 OTT. 2006

IL SEGRETARIO GENERALE

[Handwritten initials]

[Handwritten signature]

Il presente provvedimento è stato assegnato a:

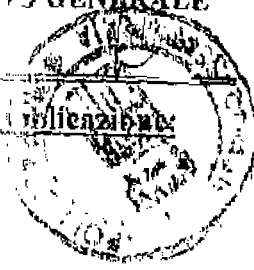
Arch. R. Gianni
Consul. Dip. Reg. Giur. e

per le procedure amministrative.

Addì 09 OTT. 2006

IL SEGRETARIO GENERALE

Attestazione di esecutività e pubblicabilità



Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. 7 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta comunale n. 3830 del 7-9-06

divenuta esecutiva in data 9-10-06 (1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. 3 pagine separatamente numerate,

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2).

Il Funzionario responsabile

[Handwritten initials]

[Handwritten signature]

(1): Barrare solo le caselle delle ipotesi ricorrenti
(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.



ORIGINALE

COMUNE DI NAPOLI

SERVIZIO DIPARTIMENTO URBANISTICO
ASSESSORATO URBANISTICA - VICE SINDACO

ESECUZIONE IMMEDIATA

Proposta di delibera prot. n° 8 del 13/09/2006
Categoria Classe Fascicolo
Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 60164

OGGETTO: Approvazione della fattibilità del progetto del "parco per il gioco e lo sport via Terracina" e approvazione dello schema di convenzione, ai sensi degli artt. 17 e 56 delle norme tecniche di attuazione della Variante. Procedura di cui alla delibera di GC n. 1882 del 23 marzo 2006

Il giorno 21.9.06 nella residenza Comunale convocata nei modi di legge si è riunita la Giunta Comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 10 Amministratori in carica:

SINDACO:

Rosa IERVOLINO RUSSO Assente.

ASSESSORI:

| | | | |
|----------------------------------|---------|----------------------|---------|
| SABATINO SANTANGELO | P | DINANDO DI MEZZA | P |
| DOLORES FILLEPPA MADARO | Assente | MORGIO NUGNES | Assente |
| BRUNO TERRACCIANO | P | GIUSEPPE GAMBALLI | P |
| ELICIA LAUDADIO | P | NICOLA ODDATI | Assente |
| ENRICO CARILLO | Assente | SABETTA GAMBARDIELLA | P |
| ALFREDO PONTICELLI | Assente | GENNARO NASTI | P |
| GIANNARO MOIA | P | TULLIO RICCIO | P |
| DONATA RIZZO D'ABUNDO | Assente | VALLRIA VALINTE | P |

Nota bene: Per gli assenti viene apposto a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE" per i presenti viene apposto la lettera "P"

Assume la Presidenza Vice Sindaco Dott. S. Santangelo

Partecipa il Segretario del Comune Dott. Angelo Perla

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

D. Coutino
D. Traversini

[Signature]
IL SEGRETARIO GENERALE

2

Premesso che la Giunta comunale, al fine di procedere alla delimitazione di strumenti che accelerino il processo di attuazione della Variante generale al piano Regolatore e per consentire la promozione delle opportunità progettuali in essa previste, con delibera n. 1882 del 23 marzo 2006 ha approvato la "procedura per l'istruttoria e approvazione delle attrezzature assoggettate ad uso pubblico" e gli "schemi di convenzione di cui agli articoli 56 comma terzo e 17 comma quarto delle norme di attuazione della Variante al piano regolatore generale centro storico, zona orientale, zona nord-occidentale" (di seguito denominata Variante),

che, in particolare, le previsioni della Variante in materia di attrezzature, contenute nella tav.8 - Specificazioni -, configurano l'insieme delle opere pubbliche o di uso pubblico destinate a soddisfare il fabbisogno da standard;

che di conseguenza compete all'Amministrazione comunale l'attuazione delle stesse, nonché la decisione in merito alla scelta della tipologia e alle caratteristiche dell'attrezzatura da realizzare, nell'ambito delle categorie specificamente indicate dallo strumento generale (attrezzature scolastiche, interesse comune, spazi pubblici e parcheggi).

Considerato che i proponenti Sigg. Antonio Orsi e Massimo Scherillo in qualità di promissari acquirenti e procuratori speciali della "Congregazione dei poveri servi della Divina Provvidenza-casa Buoni fanciulli-Istituto Don Calabria, giusta procura speciale Rep n° 97669 del 14.02.2006 per notaio Giannagusto Fantin, iscritto al collegio notarile di Verona, che si allega, di un immobile sito in Napoli, via Terracina angolo via Bixio, località Loggetta, in data 28.04 2006 prot. N°178/T e 2.05 2006 prot n°180/E hanno presentato al Comune di Napoli- Dipartimento urbanistica - un progetto preliminare, per la realizzazione ai sensi dell'art. 56 comma terzo e 17 comma quarto delle norme di attuazione della Variante di attrezzature per lo sport con relativi parcheggi interrati di tipo stanziata non perfunzionale nonché per la realizzazione di un'area attrezzata a parco che comprende impianti sportivi all'aperto;

che l'area di intervento ricomprende anche un'area di proprietà comunale censita al NCT/NCEU al Fg. 207 mapp. n. 5, della superficie di mq 1.541,

De W 2

3

che, inoltre, l'area d'intervento ricade nella tav. 6- zonizzazione - scala 1:4000-foglio 13 della Variante, in zona B - agglomerati urbani di recente formazione - sottozona Bb - espansione recente, disciplinata dalle relative N.T.A. dagli artt. 31 e 33, nonché nella tav. 8 - Specificazioni- foglio 13 della Variante, con il progressivo n. 14.

che detta area è destinata a spazio pubblico ai sensi del DM 1444/1968, disciplinata dall'art. 56 delle norme di attuazione della Variante;

che l'art. 56 delle Norme di Attuazione della Variante prevede: *Per gli immobili destinati ad attività collettive, verde pubblico o parcheggi, siano essi attrezzati e esistenti o coperte, di cui agli articoli 3 e 5 del Dm 2 aprile 1968 n. 1444 e al titolo II punto 1.4 della Lt 20 marzo 1982 n. 14, individuate nella tavola delle specificazioni (Tav. 8), sono consentiti gli interventi di cui al successivo comma 2*

2. (omissis)

3. *Le attrezzature di cui al comma 1 sono pubbliche o assoggettate a uso pubblico. Per le attrezzature assoggettate a uso pubblico i proprietari dovranno stipulare con l'amministrazione comunale apposita convenzione che ne disciplini l'uso".*

Che inoltre l'art. 17, comma 3, delle Norme Tecniche di Attuazione della Variante prevede: *"La realizzazione dei parcheggi interrati di tipo stanziale non pertinenziale è consentita nel sottosuolo degli immobili destinati alla realizzazione di nuove attività collettive, verde pubblico o parcheggi, di cui agli articoli 3 e 5 del Dm 2 aprile 1968 n. 1444 e al titolo II punto 1.4 della Lt 20 marzo 1982 n. 14, individuate nella tavola delle specificazioni, a eccezione degli interventi previsti nella zona A - centro storico, se non diversamente regolati dalla normativa riportata nella parte II delle presenti norme d'attuazione, nonché a eccezione delle aree a verde aventi estensione superiore a 5000 mq. La realizzazione resta condizionata alla sistemazione in superficie delle attrezzature pubbliche previste secondo tipologie e requisiti che l'Amministrazione fornirà al proponente all'avvio del procedimento. Le coperture destinate a verde pubblico dovranno essere realizzate disponendo uno strato di terreno vegetale di spessore non inferiore a 100 cm, per la piantumazione di arbusti e piante tappezzanti; le zone residuali saranno piantumate con essenze arboree".*

W. OR
3

h

che il successivo comma 4 del citato art. 17 consente che: *“Il rilascio del provvedimento legittimante alla realizzazione dei parcheggi di cui al precedente comma 3, è subordinato alla stipula di una convenzione mediante la quale il richiedente si impegna a cedere al Comune il diritto perpetuo all'utilizzazione della superficie dell'area, e a realizzare, a proprie spese, attrezzature a verde come previsto dal progetto approvato. In alternativa alla realizzazione, il richiedente può versare una somma equivalente al costo previsto dal progetto approvato per la realizzazione diretta dell'attrezzatura. Nel caso che il piano preveda un'attrezzatura diversa dal verde, il richiedente deve versare al comune la sola somma corrispondente al costo dell'attrezzatura a verde. Il richiedente deve depositare una somma o apposita polizza fidejussoria per consentire al Comune l'intervento diretto alla realizzazione delle attrezzature pubbliche previste sulle coperture dei parcheggi, in caso di omissione da parte del titolare del provvedimento.”*

Che il progetto preliminare del “parco per il gioco e lo sport-parcheggio interrato stanziato non pertinenziale” di via Terracina presentato nelle date 28.04.2006 prot. 178/T, 2.5.2006 prot. 180/T, come integrato in data 19.05.2006 prot.n. 209/T, in data 25.05.2006 prot. n. 216/T e in data 12.06.2006 prot. n. 254/T a seguito di rilievi emersi nel corso della conferenza di servizi, prevede i seguenti interventi a carico dei proponenti

- a) sistemazione dell'area a verde attrezzato di mq 13.546, ad uso pubblico,
- b) sistemazione dell'area di proprietà comunale destinata a favore della collettività a verde attrezzato di mq 1.541,
- c) realizzazione di attrezzature sportive all'aperto di mq 5.957, ad uso pubblico,
- d) realizzazione di due strutture coperte, una destinata a palestra e una ad un campo polifunzionale con spalti, per un'area coperta di mq 3.325 destinata ad uso pubblico per l'intero sviluppo delle superfici interne a tutti i livelli,
- e) realizzazione di un percorso pedonale e area di sosta di mq 1.100 ad uso pubblico,
- f) realizzazione di un parcheggio interrato, di tipo stanziato non pertinenziale, denominato “A” di quattro piani interrati, con una capacità di 148 posti auto,
- g) realizzazione di un parcheggio interrato, di tipo stanziato non pertinenziale, denominato “B”, anch'esso a quattro piani, che conterrà 184 posti auto,

de
h

5

Parte del primo piano del parcheggio denominato "A" di cui alla lettera f) che precede e parte del primo piano del parcheggio denominato "B" di cui alla lettera g) che precede, sarà ad uso pubblico e destinata a parcheggio pertinenziale per i fruitori degli impianti sportivi, per una superficie complessiva pari a mq 2.496, di cui mq 1.198 per il parcheggio denominato A e mq 1.298 per il parcheggio denominato B;

che unitamente al progetto è necessario approvare lo schema di convenzione con il quale i soggetti proponenti l'intervento si impegnano, tra l'altro, a costituire a favore del Comune serviti perpetua di uso pubblico delle aree e delle attrezzature dagli stessi realizzate secondo le modalità indicate nello schema di convenzione, e a realizzare nonché a mantenere a proprie spese, le opere di cui al predetto schema di convenzione;

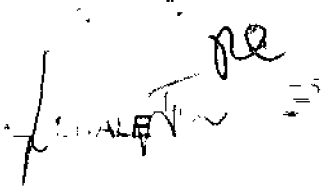
che a garanzia dell'adempimento degli obblighi scaturenti dalla citata convenzione i soggetti proponenti gli interventi devono prestare, prima della stipula della stessa, idonea fidejussione, nei modi di legge e secondo le modalità specificate nello schema di convenzione allegato al presente atto;

che, come evidenziato in precedenza, parte dell'area di intervento ricomprende anche un'area di proprietà comunale censita al NCT/NCEU al Fg. 207 mapp. n. 5, della superficie di mq 1.541;

che come si evince dal verbale della conferenza di servizi del 13.06.2006, allegato alla presente, il Servizio patrimonio e il Servizio assegnazione immobili confermano che l'area è di proprietà comunale ed è attualmente libera;

che, al fine di realizzare a favore della collettività un parco attrezzato per il gioco e tempo libero in continuità con l'intera area attrezzata di proprietà privata, oggetto d'intervento nonché al fine della relativa manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa, la convenzione prevede di dare in concessione al proponente e o suoi aventi causa, alla stipula della stessa, per un uso decennale, l'area di proprietà comunale così come poc anzi individuata o per un maggior tempo compatibile con la durata dell'attrezzatura, da rinnovarsi alla scadenza del decennio.

Preso atto che in ottemperanza alla citata delibera di GC n. 1882/2006, il Dipartimento

SECRETARIA 

urbanistica ha attivato la procedura ivi prevista per la prima fase con la convocazione di una conferenza di servizi interna all'Amministrazione estesa agli enti interessati per il rilascio dei pareri di competenza,

che all'uopo è stato individuato quale servizio precedente il servizio pianificazione urbanistica generale, giusta nota n 272/Dip del 16.05.2006 del coordinatore del Dipartimento

che la conferenza si è riunita nelle date 17.05.2006, 25.05.2006 e 13.06.2006 ai fini dell'attività istruttoria propedeutica all'approvazione della fattibilità del progetto e della praticabilità dello schema di convenzione, così come previsto dalla prima fase di cui alla delibera di GC 1882/2006

che la conferenza di servizi ha acquisito i pareri di competenza, con gli esiti riportati nei relativi verbali allegati alla presente delibera, da cui in particolare si evince:

- la conformità alla disciplina urbanistica resta subordinata all'ottemperanza alle prescrizioni dell'Autorità di Bacino, nonché al positivo parere della stessa in sede di progetto definitivo, nonché all'ottemperanza alle prescrizioni del servizio sicurezza Geologica e Sottosuolo e in ogni caso alla condizione che l'assenza di qualsiasi tipo di costruzione all'interno dell'area a media e alta instabilità nel rispetto del comma 2 dell'art. 24 delle norme tecniche di attuazione del Prg, sia ulteriormente verificata alla presentazione del progetto definitivo,
- il progetto consegue la fattibilità sotto il profilo edilizio alle condizioni e prescrizioni riportate negli allegati verbali
- il progetto consegue la conformità alle normative di settore alle condizioni e prescrizioni riportate negli allegati ai verbali;
- la bozza di convenzione risulta praticabile sotto il profilo tecnico giuridico

Atteso che alle condizioni e con le prescrizioni di cui ai verbali della conferenza di servizi e relativi allegati, il progetto preliminare presentato dal proponente è risultato conforme alle previsioni dello strumento urbanistico generale e rispondente alla domanda di fabbisogno di standard urbanistici determinati dall'Amministrazione, nonché rispondente ai requisiti tecnici di norma adottati dal Comune per realizzazioni pubbliche di analoga tipologia

Ritenuto che l'immobile sovrastante il corpo autorimesse interrato e in ogni caso tutte le attrezzature di cui all'art. 5 dello schema di convenzione allegato al presente atto ad eccezione

de hf

7

dell'area già di proprietà comunale destinata a favore della collettività a verde attrezzato, dovranno essere gravate di una servitù perpetua di uso pubblico a favore del Comune di Napoli, ferma restando la proprietà dell'immobile in capo al proponente, e con costi di realizzazione interamente a carico dei proponenti e/o aventi causa

Considerato che in merito alla procedura di cui all'art 56 delle norme tecniche di attuazione del Prg il computo metrico estimativo di cui al progetto assume carattere indicativo e non comporta assenso da parte dell'Amministrazione.

Ritenuto, ancora, necessario stabilire:

che le modalità di uso pubblico, come riportato in convenzione, saranno definite in sede di approvazione del progetto definitivo in analogia alle condizioni praticate dal Comune per simili attrezzature pubbliche affidate in gestione a terzi,

che al fine di preservare la sicurezza dei cittadini il parco verrà aperto alla fruizione della cittadinanza tutti i giorni secondo le modalità riportate all'art. 5 dell'allegato schema di convenzione.

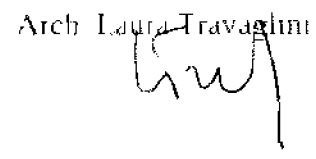
Considerato che al fine del perfezionamento della convenzione in sede di progettazione definitiva occorrerà adeguare la convenzione stessa allo ius superveniens di cui al DL n 163 2006.

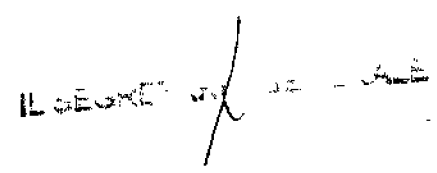
La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese, sono vere e fondate e quindi redatte dai Dirigenti dei Servizi sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, gli stessi dirigenti qui di seguito sottoscrivono

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO GIURIDICO
ECONOMICO IN MATERIA URBANISTICA

Avv. Rosaria Contino


IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONI GENERALI

Arch. Laura Travaglini


IL SEGRETARIO


8

Per i motivi esposti in narrativa





DELIBERA

1. Approvare - alle condizioni e con le prescrizioni di cui alla conferenza di servizi in premessa - la fattibilità del progetto preliminare, come configurato dai proponenti Sigg. Massimo Scherillo e Antonio Orsi, del "parco per il gioco e lo sport via Terracina", ai sensi degli artt. 17 e 56 delle norme tecniche di attuazione della Variante
2. Approvare - alle condizioni e con le prescrizioni di cui alla conferenza di servizi in premessa - lo schema di convenzione allegato al presente provvedimento, salvo il perfezionamento dello stesso in sede di progettazione definitiva anche in relazione al DLgs n. 163/2006.
3. Prevedere di concedere l'area di proprietà comunale censita al NCT/NCEU al Fg. 207 mapp. n. 5, della superficie di mq 1.541 al proponente e/o suoi aventi causa, alla stipula della convenzione, per un uso decennale, o per un maggior tempo compatibile con la durata dell'attrezzatura, da convenirsi alla scadenza del decennio
4. Stabilire che:

 le modalità di uso pubblico saranno definite in sede di approvazione del progetto definitivo in analogia alle condizioni praticate dal Comune per simili attrezzature pubbliche affidate in gestione a terzi;

 al fine di preservare la sicurezza dei cittadini il parco verrà aperto alla fruizione della cittadinanza tutti i giorni secondo le modalità riportate all'art. 5 dell'allegato schema di convenzione.
5. Individuare nel servizio Progettazione Manutenzione e Realizzazione Impianti Sportivi il servizio competente per gli adempimenti di cui alla II fase della procedura dettata dalla delibera di CC n.1882/2006

Allegati che costituiscono parte integrante della presente deliberazione **COMPRESI DA 290 PAGINE**


 *

8

procura speciale Rep. n. 97669 del 14/02/2006 per notaio
Giamagusto Fantin in Verona

prot. n. 237/c del 21/07/2006

Tav. 1-Individuazione planimetrica e ubicazione dell'area scale varie prot. n. 178/a del 28/04/2006

Tav. 2-analisi delle attrezzature pubbliche presenti sul territorio e previste dal Prg scale 1:2000 prot. n. 178/a del 28/04/2006

Tav. 3-Documentazione fotografica scale 1:1000 prot. n. 178/a del 28/04/2006

Tav. 4-Planim. catastale scale 1:2000 prot. n. 178/a del 28/04/2006

Tav. 5-Plano quotato dell'area scale 1:500 prot. n. 178/a del 28/04/2006

Tav. 6-Planimetria e profili dello stato attuale scale 1:500 prot. n. 178/a del 28/04/2006

Tav. 7-Planimetria del verde esistente scale 1:500 prot. n. 178/a del 28/04/2006

Tav. 8-Planimetrie di progetto con sistemazione delle aree esterne scale 1:500 prot. n. 254/f del 12/06/2006

Tav. 9-Piante e sezione impianto sportivo ovest scale 1:200 prot. n. 178/a del 28/04/2006

Tav. 10-Piante e sezione impianto sportivo "B" scale 1:200 prot. n. 178/a del 28/04/2006

Tav. 11-Piante parcheggio ovest scale 1:200 prot. n. 178/a del 28/04/2006

Tav. 12-Parcheggio "B" piante scale 1:200 prot. n. 178/a del 28/04/2006

relazione descrittiva generale prot. n. 178/a del 28/04/2006

relazione agronomica prot. n. 178/a del 28/04/2006

relazione geologica prot. n. 178/a del 28/04/2006

computi volumetrici prot. n. 178/a del 28/04/2006

Relazioni tecniche prot. n. 180/a del 02/05/2006

Studio di fattibilità ambientale prot. n. 180/a del 02/05/2006

prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza prot. n. 180/a del 02/05/2006

Stralci della tav. 12 del Prg: Vincoli geomorfologici

Tav. della ln n. 9/83 scale varie prot. n. 209/a del 12/05/2006

chiarimenti alle osservazioni evidenziate prot. n. 216/a del 24/05/2006

nel corso della conferenza di servizi del 17/05/2006 (con esclusione dei grafici condivisi dalla conferenza di servizi e limitatamente alla relazione)

bozza di convenzione prot. n. 254/f del 12/06/2006

1/ *W*
no

10

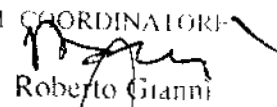
verbale di conferenza di servizi del 17/05/2006
con allegati

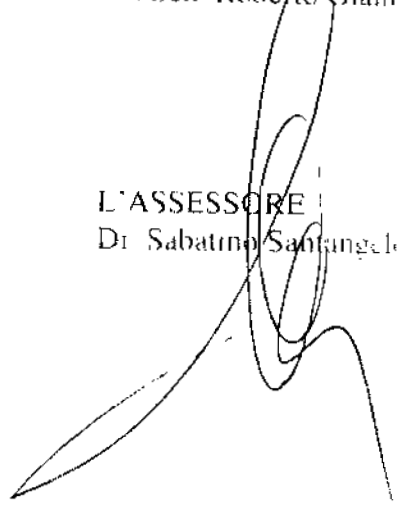
verbale di conferenza di servizi del 23/05/2006
con allegati

verbale di conferenza di servizi del 13/06/2006
con allegati

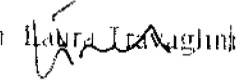
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO GIURIDICO
ECONOMICO IN MATERIA URBANISTICA

Arch. Rosaria Comino


Vice II COORDINATORE
Arch. Roberto Gianni


L'ASSESSORE
Dr. Sabatino Santangelo


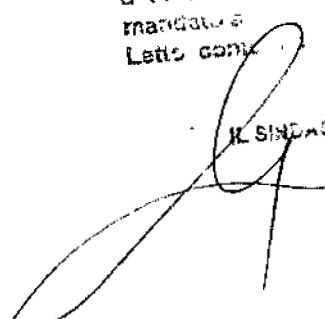
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE GENERALE

Arch. Laura Travaglini


LA GIUNTA

Consiglio
comune
con
Consiglio

di dare il
mandato a
Letto con

IL SINDACO



14

199

1998

ne dando

zioni

ARIO GENERALE




11

COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N.

08

DEL 13/09/06 AVANTI AD

OGGETTO

Approvazione della facciata del progetto del "parco per il gioco e lo sport via Terracina" e approvazione dello schema di convenzione ai sensi degli artt. 17 e 56 delle norme tecniche di attuazione della Variante. Procedura di cui alla delibera di GC n. 1882 del 23 marzo 2006.

I Dirigenti dei servizi Avv. R. Contino e Arch. L. Travagnini esprimono in senso dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta. FAVOREVOLE

Dal presente atto non deriva impegno di spesa o diminuzione di entrata anche con riferimento agli esercizi successivi.

Adott. 13/09/06

I DIRIGENTI

12

Proposta di delibera del Servizio Giuridico Economico in materia Urbanistica e Servizio Pianificazione Generale prot. 8 del 13 settembre 2006

Osservazioni del Segretario Generale:

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica del Servizio proponente;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica rilasciato dal Dirigente responsabile del Servizio proponente, in uno alla dichiarazione che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

Atteso che trattasi di approvare alle condizioni e con le prescrizioni di cui alla conferenza di servizi la fattibilità del progetto preliminare del "parco per il gioco e lo sport via Terracina", nonché lo schema di convenzione ad esso sotteso;

che tale progetto preliminare è stato presentato al Comune dai Signori Orsi e Schenillo procuratori speciali della "Congregazione dei poveri servi della Divina Provvidenza - casa Buoni Fanciulli-Istituto Don Calabria;

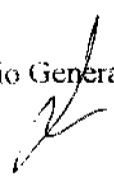
che tale area attrezzata a parco secondo il progetto preliminare che qui si intende approvare insiste anche su di un'area di proprietà comunale;

che la conferenza di servizi ha dettato alcune prescrizioni da rispettare nella realizzazione di tale progetto;

Atteso che lo schema di convenzione che con la presente proposta si intende approvare ha ad oggetto, da un lato, la realizzazione delle aree attrezzate ad uso pubblico da parte dei soggetti proponenti, compresa la costruzione di parcheggi e la costituzione di una servitù di uso pubblico a favore del Comune, e dall'altro la concessione dell'area di proprietà comunale ai proponenti per un uso decennale e un contributo di costruzione che verrà quantificato sulla base delle determinazioni dell'Ufficio tecnico competente.

Nel richiamare l'attenzione su quanto stabilito con lo schema di convenzione null'altro osserva

Napoli, 20/3/06

Il Segretario Generale


**VISTO:
Il Sindaco**


13

Deliberazione di G. C. n. 406h del 21/9/06 composta da n. 13 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine 290, separatamente numerate

SI ATTESTA

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 5/10/06 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000)
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art. 125 del D.Lgs. 267/2000)

Il Funzionario Responsabile

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art. 134 comma 3, del D.Lgs. 267/2000

Addi

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

per le procedure attuative.

Addi

IL SEGRETARIO GENERALE

Attestazione di compiuta

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare con le diciture del caso solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia composta da n. 13 pagine progressivamente numerate e conforme all'originale della deliberazione di Giunta comunale n. 406h del 21-9-06

divenuta esecutiva in data (1)

Gli allegati costituenti parte integrante composti da n. 290 pagine separatamente numerate.

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1)

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1) (2)

Il Funzionario Responsabile

(1) Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti
(2) La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione

PER CONOSCENZA

COMUNE DI NAPOLI

Dipartimento Autonomo Pianificazione Urbanistica
Vice Sindaco

Consiglio

Proposta di delibera prot n° 09 del 04/10/06

Categoria Classe Fascicolo

Annotazioni

PER CONOSCENZA
PER ESECUZIONE

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 4376

OGGETTO: PROPOSTA AL CONSIGLIO: Adozione di variante del foglio 8 della tavola 8 - "specificazioni"- di cui alla Variante al Prg di Napoli, per il centro storico, zona orientale e zona nord occidentale. Quartiere S. Pietro a Patierno - attrezzature in strada comunale della Luce - .

Il giorno 12-10-06 nella residenza Comunale convocata nei modi di legge si è riunita la Giunta Comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 13 Amministratori in carica:

SINDACO:

Rosa IERVOLINO RUSSO P

ASSESSORI:

| | |
|--------------------------------|---------|
| SABATINO SANTANGELO | P |
| DOLORES FELEPPA MADARO | P |
| BRUNO TERRACCIANO | P |
| FELICE LAUDADIO | P |
| ENRICO CARDILLO | P |
| ALFREDO PONTICELLI | P |
| GENNARO MOLA | Assente |
| DONATA RIZZO ABUNDO | P |

| | |
|------------------------|---------|
| FERDINANDO DI MEZZA | Assente |
| GIORGIO NUGNES | P |
| GIUSEPPE GAMBALE | P |
| NICOLA ODDATI | Assente |
| ELISABETTA GAMBARDELLA | P |
| GENNARO NASTI | Assente |
| GIULIO RICCIO | P |
| VALERIA VALENTE | P |

Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P"

Assume la Presidenza Sindaco Rosa Iervolino Russo

Partecipa il Segretario del Comune Dott. Angelo Parlo

IL PRESIDENTE

su relazione e proposta del Vice Sindaco, constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto

Tronapoli m
C. u. t. u. l. o
CESANIA - 26.10.06

IL SEGRETARIO GENERALE

L

Premesso che con decreto del Presidente della giunta regionale della Campania n. 323 dell'11.6.2004, è stata approvata la variante al Prg di Napoli, per il centro storico, zona orientale e zona nord occidentale (da ora in poi *variante*);

che tale decreto è stato pubblicato sul bollettino della regione Campania del 14.6.2004;

che l'art. 33 delle norme di attuazione della *variante*, disciplinante la sottozona Bb, al comma 7 espressamente prevede che *"Per gli impianti produttivi manifatturieri attivi all'atto della richiesta e compatibili con gli insediamenti urbani, a condizione che l'immobile manifatturiero in cui si espleta l'attività produttiva sia preesistente alla data di adozione della Variante, sono ammessi interventi finalizzati all'adeguamento e al potenziamento delle attività presenti e dei relativi livelli occupazionali*

In questi casi è ammesso un incremento dei volumi preesistenti legittimamente realizzati, contenuto nel limite del 20%, purché l'eventuale incremento della superficie coperta non comporti il superamento del rapporto 1:2 della superficie fondiaria. Il rilascio del relativo permesso di costruire è subordinato alla stipula di una convenzione con opere di urbanizzazione in misura, almeno di 1 mq per ogni 10 mc di volume aggiuntivo previsto. Il proporzionamento degli standard urbanistici, pari a 1 mq 10mc, da effettuare in relazione al solo volume aggiuntivo, deve essere comunque non inferiore a quanto prescritto dall'art. 5 del DM 1444/68; deve intendersi come superficie fondiaria, sulla quale riservare lo standard del 10%, l'area pari al doppio della superficie lorda utile realizzabile in ampliamento. Qualora tali aree non siano reperibili nei lotti impegnati da tali impianti, o in aree che la presente variante destina ad opere di urbanizzazione primaria e secondaria, i soggetti operatori si obbligano al pagamento di un corrispettivo complessivo, sia del costo di acquisizione delle aree occorrenti valutate a prezzo di esproprio determinato dal competente ufficio tecnico erariale, sia della realizzazione delle relative opere di urbanizzazione. A garanzia dell'adempimento degli obblighi scaturenti dalle citate convenzioni, i soggetti operatori devono prestare, alla stipula delle stesse, idonea fidejussione, nei modi di legge. All'atto della richiesta del permesso di costruire il richiedente deve presentare idonea documentazione sulla effettiva capacità di valorizzazione produttiva e occupazionale che l'intervento previsto è in grado di produrre."

Che tale disposizione riguarda anche immobili dello stesso tipo ricadenti nelle zone D sottozona

3

Db, e zona G, rispettivamente disciplinate dall'art. 37 comma 3 e art. 54 comma 5 delle norme di attuazione della *variante*

Considerato che l'obiettivo dell'amministrazione trasfuso nella normativa di cui agli artt. 33, comma 7, 37 comma 3 e 54 comma 5, è quello di favorire la difesa e promuovere possibilmente lo sviluppo della base produttiva presente nel territorio comunale e favorire in tal modo il mantenimento e lo sviluppo dei livelli occupazionali;

Vista la istanza pervenuta dalla soc. Panettoni D'Auria in data 25.5.2005 con la quale si segnala che l'area di sua proprietà pur ricadendo nella disciplina dell'art. 33 comma 7 della *variante* è sottoposta anche alle previsioni di cui alla tavola 8 delle specificazioni;

che tale situazione comporterebbe per il proprietario dell'immobile destinato a tali attività produttive, l'impossibilità di poter accedere agli interventi consentiti a norma degli articoli soprarichiamati, determinando in tal modo una palese disparità di trattamento con altri proprietari di immobili a tal fine destinati, non sottoposti al regime più restrittivo dell'art. 56 disciplinante le "attrezzature di quartiere".

che, pertanto, appare necessario procedere ad una variazione del foglio 8 della tavola 8 delle "specificazioni" eliminando la previsione ivi contenuta per l'area in argomento. La tavola è pertanto modificata in conformità all'allegato n. 3 del presente atto.

Considerato, ancora, che l'eventuale decremento delle aree reperite per attrezzature di cui alla tavola 8 delle specificazioni, comunque, non compromette il soddisfacimento degli standard di cui al Dm 2 aprile 1968 n. 1444 e al titolo II punto 1.4 della Lr 20 marzo 1982 n. 14, in quanto il relativo bilancio presenta un saldo positivo a livello cittadino, risultante dalla tavola 1 "attrezzature di quartiere", riportata nella relazione alla *variante*, pari a 1.549.231 mq.

Rilevato che il Dipartimento pianificazione urbanistica ha proceduto, ai sensi del comma 1 dell'art. 24 della legge regione Campania n. 16/2004, a consultare preventivamente le organizzazioni di cui al comma 5 dell'art. 20 della citata legge, così come individuate dalla Regione con delibera n. 627 del 21.4.2005.

Che detta consultazione è avvenuta attraverso la notifica degli atti allegati in copia alla delibera di

4

giunta comunale n. 3631 del 5.10.2005, alle seguenti organizzazioni.

Acu - notificata con nota n. 1580/1 del 05.08.05 in data 08.08.05,

Adiconsum - notificata con nota n. 1580/2 del 05.08.05 in data 08.08.05;

Altroconsumo - notificata con nota n. 1580/3 del 5.8.2005 in data 16.6.2005;

Cittadinanzattiva - notificata con nota n. 1580/5 del 05.08.05 in data 08.09.05;

Codacons - notificata con nota n. 1580/6 del 05.08.05 in data 08.08.05;

Federconsumatori - notificata con nota n. 1580/7 del 05.08.05 in data 08.08.05;

Movimento consumatori - notificata con nota n. 1580/8 del 05.08.05 in data 08.08.05;

Movimento difesa del cittadino - notificata con nota n. 1580/9 del 05.08.05 in data 08.08.05;

Unione Nazionale dei consumatori - notificata con nota n. 1580/10 del 05.08.05 in data 09.08.05,

Unione degli Industriali - notificata con nota n. 1580/11 del 05.08.05 in data 12.08.05;

Confesercenti - notificata con nota n. 1580/12 del 05.08.05 in data 08.08.05;

Confcommercio - notificata con nota n. 1580/13 del 05.08.05 in data 08.08.05;

CNA - notificata con nota n. 1580/14 del 05.08.05 in data 08.08.05;

Confartigianato - notificata con nota n. 1580/15 del 05.08.05 in data 08.08.05;

Confragricoltura - notificata con nota n. 1580/16 del 05.08.05 in data 08.08.05;

Coldiretti - notificata con nota n. 1580/17 del 05.08.05 in data 08.08.05;

Associazione Nazionale costruttori edili - notificata con nota n. 1580/18 del 05.08.05 in data 08.08.05,

CISL - notificata con nota n. 1580/19 del 05.08.05 in data 08.08.05;

UIL - notificata con nota n. 1580/20 del 05.08.05 in data 12.08.05,

UGL - notificata con nota n. 1580/21 del 05.08.05 in data 09.08.05,

Ordine degli Architetti - notificata con nota n. 1580/22 del 05.08.05 in data 08.08.05;

Ordine degli Ingegneri - notificata con nota n. 1580/23 del 05.08.05 in data 08.08.05;

Ordine dei Geologi - notificata con nota n. 1580/24 del 05.08.05 in data 08.08.05;

Ordine degli Agronomi e Forestali - notificata con nota n. 1580/25 del 05.08.05 in data 08.08.05,

Collegio dei Periti Industriali - notificata con nota n. 1580/26 del 05.08.05 in data 08.08.05;

Collegio dei Geometri - notificata con nota n. 1580/27 del 05.08.05 in data 08.08.05;

Collegio Provinciale dei Periti agrari di Napoli - notificata con nota n. 1580/28 del 05.08.05 in data 10.08.05;

W.W.F. - notificata con nota n. 1580/29 del 05.08.05 in data 08.08.05;

LIPU - notificata con nota n. 1580/30 del 05.08.05 in data 12.08.05;

W.W.F.

5

Green Peace Onlus - notificata con nota n. 1580/31 del 05.08.05 in data 08.08.05;
Associazione Regionale Terra Nostra Campania - notificata con nota n° 1580/32 del 05.08.05 in data 08.08.05,
CAI- notificata con nota n°1580/33 del 05.08.05 in data 11.08.05,
ACLI Anni Verdi- notificata con nota n° 1580/34 del 05.08.05 in data 11.08.05;
INU- notificata con nota n° 1580/35 del 05.08.05 in data 09.08.05,
Marevivo- notificata con nota n° 1580/36 del 05.08.05 in data 08.08.05;
Centro turistico e giovanile- notificata con nota n° 1580/37 del 05.08.05 in data 08.08.05;
Lega Ambiente Campania - notificata con nota n° 1580/38 del 05.08.05 in data 08.08.05;
Touring Club Italiano- notificata con nota n° 1580/39 del 05.08.05 in data 08.08.05;
Italia Nostra- notificata con nota n° 1580/40 del 05.08.05 in data 08.08.05;
FAI- notificata con nota n° 1580/41 del 05.08.05 in data 08.08.05,
Fedematura -IREDA Istituto Ricerche Didattiche Ambientali - notificata con nota n° 1580/42 del 05.08.05 in data 10.08.05,

che, non è stato possibile procedere alla notifica nei confronti dell'Adoc,(nota n. 1580/3 del 5.8.2005), atteso che la sede ufficiale di detta organizzazione è stata trovata più volte chiusa, come si evince dall'attestazione dell'Ufficio Messi del comune di Napoli;

che in relazione alle suddette consultazioni hanno fatto pervenire parere favorevole alla proposta variante, l'Unione Industriali di Napoli in data 14.9.2005 e L'Associazione costruttori edili di Napoli in data 14.9.2005

Atteso che a seguito di dette consultazioni la giunta comunale con delibera n. 3631 del 5.10.2005 ha provveduto, ai sensi del comma 1 dell'art. 24 della legge regionale n. 16/2004, alla *"Proposta di adozione di variante del foglio 8 della tavola 8 - "specificazioni" - di cui alla Variante al Prg di Napoli, per il centro storico, zona orientale e zona nord occidentale Quartiere S. Pietro a Paterno - attrezzature in strada comunale della Luce"*.

Preso atto che tutti gli elaborati tecnici e amministrativi, in uno alla citata delibera n. 3631 del 5 ottobre 2005 sono stati depositati, ai sensi del comma 1 dell'art.24 della L.R.C. 16/2004, presso la Segreteria della Giunta comunale di Napoli e presso il Dipartimento autonomo pianificazione urbanistica, nonché presso le 21 circoscrizioni del comune di Napoli ove sono rimasti a libera

6
visione del pubblico per la durata di trenta giorni (art. 24 comma 12 legge regionale citata), decorrenti dal 14 novembre 2005;

che dell'avviso di deposito, è stata data notizia sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 59 del 14 novembre 2005, e sui quotidiani "Il Mattino" e "La Repubblica" del 13 novembre 2005;

che, inoltre, l'avviso di deposito è stato diffuso, sul sito internet del comune di Napoli dal 15 novembre 2005;

che nei trenta giorni di deposito, (dal 14 novembre 2005 al 13 dicembre 2005) non sono pervenute osservazioni presso il Dipartimento Urbanistica, la Segreteria della giunta comunale e presso le sotto elencate circoscrizioni:

Bagnoli, Fuorigrotta, Soccavo, Pianura, Chiaia Posillipo S.Ferdinando, S.Lorenzo Vicaria, Mercato Pendino, Avvocata Montecalvario S.Giuseppe Porto, Stella S.Carlo Arena, Vomero, Arenella, Piscinola Marianella, Miano, Chiaiano, Secondigliano, S.Pietro a Patierno, Poggioreale, Ponticelli, Barra, S.Giovanni a Teduccio, Scampia;

che, così come disposto dalla Giunta regionale della Campania con delibera del 21.4.2005 n. 635 (art. 11 comma 1 lett. a), sono stati acquisiti i sotto elencati pareri.

- 1 Parere favorevole reso ai sensi dell'art. 14 della legge regionale n. 8 del 7 febbraio 1994, dal Comitato Istituzionale dell'autorità di bacino nord-occidentale nella seduta del 16.2.2006 – vista la determinazione assunta dal Comitato tecnico ...", giusta nota prot. n. 313 del 21.2.2006 del Segretario generale dell'Autorità di Bacino.
- 2 Parere favorevole dell'ASL Napoli 1 Dipartimento Prevenzione, reso ai sensi della legge regionale n. 13 del 1985, giusta nota prot. n. 20 del 17.1.2006 del direttore del Servizio igiene e sanità pubblica.
- 3 Parere favorevole del consiglio circoscrizionale S. Pietro a Patierno, reso ai sensi dell'art. 28 del testo coordinato del regolamento dei consigli circoscrizionali del comune di Napoli, giusta nota prot. n. 2333 del 30.11.2005 del Presidente della circoscrizione.
- 4 Parere favorevole, rep.n. 28 del 22.9.2006, del Settore provinciale del Genio Civile reso ai sensi dell'art.89 del DPR 380/2001 e art. 15 della legge regionale 9/1983, giusta nota prot.0774815 del 22.9.2006

W

7

5. Parere di conformita della Variante del foglio 8 della tavola "specificazioni" con la classe zona attribuita dal Piano di zonizzazione acustica del comune di Napoli, giusta nota n. 536 del 3 Aprile 2005 del Servizio Ambiente del comune di Napoli

Preso atto, ancora, che sono stati acquisiti tutti i pareri previsti dalla vigente legislazione, così come disposto dalla Giunta regionale della Campania con la su citata delibera del 21.4.2005 n. 635.(art. 11 comma 1 lett. a)

Visti:

L'art. 24 della legge regione Campania n. 16/2004, in particolare il comma 12.

La delibera della giunta regionale della Campania n.627 del 21 4 2005, pubblicata sul BURC n. 26 del 16.5.2005.

La delibera della giunta regionale della Campania del 21.4.2005 n. 635.(art. 11 comma 1 lett. a)

la parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e, quindi, redatte dal dirigente sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo gli stessi qui appresso sottoscrivono

Il coordinatore



Arch. Roberto Gianni

"Con voti unanimi" DELIBERA

PROPORRE AL CONSIGLIO:

1. Adottare la variazione del foglio 8, della tavola 8 -"specificazioni"- di cui alla Variante al Prg di Napoli, per il centro storico, zona orientale e zona nord occidentale (in stralcio nell'allegato n. 1), come riportata nello stralcio della tavola di piano (allegato n. 2 al presente atto) e conseguentemente in esito a detta variazione modificare il foglio 8, della tavola 8 – specificazioni - del Prg di Napoli, per il centro storico, zona orientale e zona nord occidentale, in conformità del grafico allegato al presente provvedimento (allegato 3).

IL SEGRETARIO GENERALE

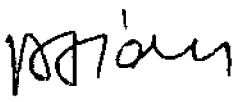
2. Incaricare la Segreteria del consiglio comunale di trasmettere il presente atto all'Assessorato all'Urbanistica della provincia di Napoli per la verifica di compatibilità con gli strumenti di pianificazione territoriale sovraordinati e di conformità con la normativa statale e regionale vigente, al fine dell'emissione, da parte del Presidente della Provincia, del relativo decreto di approvazione

Allegati facenti parte integrante e sostanziale del presente atto, composti da n. 279 pagine:

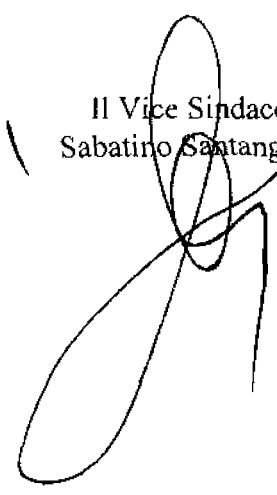
- 1 Foglio 8, tavola 8 -"specificazioni"- di cui alla Variante al Prg di Napoli, per il centro storico, zona orientale e zona nord occidentale (stralcio).
- 2 Variazione del foglio 8, tavola 8 -"specificazioni"- di cui alla Variante al Prg di Napoli, per il centro storico, zona orientale e zona nord occidentale (stralcio).
- 3 Variazione del foglio 8, tavola 8 -"specificazioni"- di cui alla Variante al Prg di Napoli, per il centro storico, zona orientale e zona nord occidentale.
- 4 nota Circoscrizione S.Lorenzo-Vicaria - prot.n.1553 del 28/2/06
5. nota Circoscrizione Avvocata-Montecalvario - prot.n.258 del 28/2/06
6. nota Circoscrizione Secondigliano - prot.n.18016 del 14/12/05
- 7 nota Circoscrizione Bagnoli - prot.n.623 del 27/1/06
8. nota Circoscrizione Soccavo - prot.n.1029 del 30/1/06
- 9 nota Circoscrizione Scampia - prot.n.548 del 30/1/06
- 10 nota Circoscrizione Chiaiano - prot.n.179 del 12/1/06
- 11 nota Circoscrizione Arenella - prot.n.160 del 12/1/06
- 12 nota Circoscrizione Pianura - prot.n.63 del 13/1/05
- 13 nota Circoscrizione Chiara-S.Ferdinando-Posillipo - prot.n.282 del 12/1/06
- 14 nota Circoscrizione Piscinola-Marianella - prot.n.159 del 16/1/06
15. nota Circoscrizione Stella-S.Carlo all'Arena - prot.n.140 del 12/1/06
- 16 nota Circoscrizione S.Pietro a Patierno - prot.n.39 del 11/1/06
- 17 nota Circoscrizione Barra - prot.n.139 del 11/1/06
18. nota Circoscrizione Mercato Pendino - prot.n.301 del 12/1/06
19. nota Circoscrizione Poggioreale-Zona Industriale - prot.n.64 del 12/1/06
20. nota Circoscrizione S.Giovanni a Teduccio - prot.n.132 del 12/1/06
21. nota Circoscrizione Ponticelli - prot.n.62 del 12/1/06
22. nota Circoscrizione Miano - prot.n.4229 del 14/12/05

- 23 nota Circoscrizione Vomero - prot.n.945 del 19/12/05
- 24 nota Circoscrizione Fuorigrotta - prot.n.306 del 6/2/06
- 25 nota del Dirigente Servizio della Giunta comunale - prot. 742/G del 4.4.2006
- 26 nota del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino- prot. 313 del 21.2.2006 – parere
- 27. nota della ASL Napoli 1 Dipartimento Prevenzione - prot. 20 del 17.1.2006 - parere
- 28 nota della circoscrizione S. Pietro a Patierno – prot. 1312 del 6.12.2005 –parere
- 29 nota del Settore provinciale del Genio civile rep.n. 28 del 22.9.2006, prot.0774815 del 22 9 2006- parere
- 30 nota del Servizio Ambiente del comune di Napoli, - n. 536 del 3 Aprile 2005- parere.
- 31 copia delibera di giunta comunale n. 3631 del 5.10.2005.

Il Coordinatore del Dipartimento
 Pianificazione Urbanistica
 Arch. Roberto Gianni



Il Vice Sindaco
 Sabatino Santangelo




Letto confermato e sottoscritto

IL SINDACO
 RRS

IL SEGRETARIO GENERALE



10

C O M U N E D I N A P O L I

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. DEL , AVENTE AD OGGETTO.

PROPOSTA AL CONSIGLIO: Adozione di variante del foglio 8 della tavola 8 - "specificazioni"- di cui alla Variante al Prg di Napoli, per il centro storico, zona orientale e zona nord occidentale. Quartiere S. Pietro a Patierno - attrezzature in strada comunale della Luce -

Il Dirigente Responsabile del procedimento esprime, ai sensi dell'art 49, comma 1, del D.Lgs 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: FAVOREVOLE

La presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche con riferimento ad esercizi successivi

Addi,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

11

SCHEMA PROT. N. 09 DEL 04.10.2006 DIPARTIMENTO AUTONOMO PIANIFICAZIONE URBANISTICA

OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica del Servizio proponente.

Visto il parere di regolarità tecnica favorevole .

Lette le motivazioni indicate nella parte narrativa della proposta con le attestazioni di responsabilità sottoscritte dal dirigente dove si evince che :

non sono pervenute osservazioni presso il Dipartimento Urbanistica, la segreteria della giunta comunale e presso le sotto elencate circoscrizioni [...];

[...] sono stati acquisiti tutti i pareri dalla vigente legislazione, [...]

Visto l'art. 24 della legge regionale n. 16 del 22.12.2004.

Considerato che la responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dal Dirigente che sottoscrive la proposta .

Null'altro si osserva.

parere favorevole 2006 variante piano regolatore

11/10/06
IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO:
Il Sindaco
RRS

Deliberazione di G. C. n. 4376 del 12/10/06 composta da n. 12 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine 279, separatamente numerate.

SI ATTESTA:

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000

Addi

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

per le procedure attuative.

Addi

IL SEGRETARIO GENERALE

Attestazione di compiuta pubblicazione:

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare con le diciture del caso solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. 12 pagine progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta comunale n. 4376 del 12-10-06

divenuta esecutiva in data (1).

Gli allegati costituenti parte integrante composti da n. 279 pagine separatamente numerate.

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1)

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1) (2).

Il Funzionario responsabile

(1) Barrare solo le caselle delle ipotesi ricorrenti
(2) La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione



COMUNE DI NAPOLI

ORIGINALE

SERVIZIO PIANIFICAZIONE ESECUTIVA
AREE RESIDENTIALI FORMAZIONE
ASSESSORATO VICE SINDACO

ESECUZIONE IMMEDIATA

Proposta di delibera prot. n° 03 del 20/10/2006

Categoria Classe Fascicolo

Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 4867

OGGETTO: Adozione del piano particolareggiato in sottozona Bb ai sensi dell'art. 33 della Nta della Variante generale al Prg come configurato nella proposta della soc. "La Gladiola sas", riguardante un'area ricadente nel quartiere di Scampia

Il giorno 9/11/06 nella residenza Comunale convocata nei modi di legge si è riunita la Giunta

Comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 14 Amministratori in carica:

SINDACO:

ROBERTO DI PONO RUSSO

P

ASSESSORI:

SARALINO SANI ANGELO

P

FERDINANDO DI MEZZA

P

DOROTEA ELLEPPA MADARO

P

GIORGIO NUGNES

P

BRUNO TERRACCIANO

P

GIUSEPPE GAMBALE

ASSENTE

EDUCCI LAUDADIO

P

NICOLA ODDATI

ASSENTE

FRANCESCO CARDILLO

P

ELISABETTA GAMBARDELLA

P

GIUSEPPE PONTELLI

P

GENNARO NASTI

P

ANTONIO VADIA

P

GILIO RICCIO

ASSENTE

FRANCESCO RIZZO D'ABUNDO

P

VALERIA VALENTE

P

Nota bene: Per gli assenti, oltre a posizione, manca del nominativo il simbolo "ASSENTE" per i presenti, viene apposta la lettera "P".

Assunto la Presidenza

Sindaco On. Rosa Terenzi Russo

Partecipa il segretario del Comune

Pietro Angelo Parlo

IL PRESIDENTE

consistita nella legittima della riunione, della Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto

*CECARIA
BARILETTA
CECI 28/10/07*

IL SEGRETARIO GENERALE

Premesso che con decreto del presidente della giunta regionale della Campania n. 323 dell'11 giugno 2004 è stata approvata la variante al Prg del comune di Napoli per la zona orientale, il centro storico e la zona nord occidentale (nel seguito indicata come *variante*);

che tale decreto è stato pubblicato sul bollettino ufficiale della regione Campania del 14/06/04;

che la *variante* approvata con il citato decreto contempla due modalità per l'attuazione degli interventi in essa previsti: *interventi diretti*, disciplinati direttamente dalle norme di attuazione della *variante* ed *interventi indiretti*, dove invece occorre predisporre un piano urbanistico esecutivo;

che in data 15 novembre 2005, con nota prot. n. 888/M la società "La Gladiola s.a.s." ha presentato una proposta di piano particolareggiato di iniziativa privata ai sensi dell'art. 13 della legge 1150/42 e degli artt. 26 e 27 della Legge regionale Campania n. 16/04, riguardante un'area ricadente nel quartiere di Scampia

che a seguito dell'istruttoria del Servizio pianificazione esecutiva area di recente formazione la società la Gladiola ha provveduto, in data 27 aprile 2006 prot. n. 501 M, a ripresentare la proposta di piano, rielaborata ed integrata in funzione delle prescrizioni e delle osservazioni formulate con nota prot. 286/M del 14/03/06;

che la proposta è stata ulteriormente integrata con note prot. n. 551/M del 08/05/06, n. 568/M del 09/05/06, n. 581/M del 11/05/06, n. 863/M del 28/07/06, n. 979/M del 15/09/06 e n. 1072/M del 18/10/06;

che l'area oggetto del piano ricade nel territorio del comune di Napoli, all'interno del quartiere di Scampia, oggi Municipalità 8, al confine con i comuni di Casandrino e di Arzano, e risulta individuata al nuovo catasto terreni dalle particelle 11 e 116 del foglio 1 di Napoli (Secondigliano), per una superficie complessiva di mq. 41.797;

che il piano presentato prevede la realizzazione di un insediamento residenziale - per complessivi 214 alloggi - e di attrezzature pubbliche, consistenti in una scuola materna, un verde di quartiere e parcheggi pubblici;

IL SEGRETARIO GENERALE

che la proposta presentata riguarda un'area assoggettata alla disciplina urbanistica della zona B sottozona Bb - Espansione recente di cui all'art. 33 delle norme tecniche di attuazione della *variante*;

che la sottozona Bb rappresenta uno dei settori urbani in cui la *variante* individua la maggiore potenzialità ai fini della riqualificazione della periferia, mediante interventi di trasformazione sia alla scala edilizia sia alla scala urbanistica, consistente nell'aumento della dotazione e della qualità delle attrezzature e degli spazi pubblici, nel riordino degli spazi privati, anche mediante il completamento delle aree a minore densità e nell'incremento della dotazione cittadina di edilizia residenziale;

che la *variante* assegna all'iniziativa privata un ruolo rilevante nella promozione di questo processo di riqualificazione, non solo alla scala edilizia ma anche alla scala urbanistica e anche all'esterno degli ambiti individuati dalla *variante* stessa;

che a tal fine l'art. 33 delle N.t.a. della *variante* individua, tra le altre modalità di intervento, la ristrutturazione urbanistica, di iniziativa pubblica o privata, attraverso la elaborazione di un piano urbanistico attuativo (Pua), finalizzata alla sostituzione di impianti urbani esistenti o al loro completamento urbanistico mediante nuove costruzioni: in entrambi i casi per aree con estensione di almeno 5.000 mq e con indice di fabbricabilità territoriale non superiore a 2mc/mq, inclusivo dei volumi esistenti, o a 2,5mc/mq se la volumetria esistente risulta maggiore di quella ricavabile con l'applicazione dell'indice di 2mc/mq (commi 5 e 6 dell'art. 33 delle Nta);

che le utilizzazioni compatibili - secondo quanto previsto dall'art.33 comma 4 - possono essere residenziali e relative ad attività per la produzione di beni e servizi, così come individuate dall'art. 21 - Destinazioni d'uso - alle lettere a), c) e d).

Considerato che, come evidenziato nella relazione istruttoria allegata, il piano presentato risulta conforme alla disciplina urbanistica vigente.

Preso atto che con nota prot. n. 835/M del 20 luglio 2006 l'Autorità di bacino nord-occidentale ha rilasciato parere favorevole, ai sensi dell'art. 14 della Legge regionale Campania n. 8 del 7 febbraio

IL SEGRETARIO GENERALE

4

1994 e dell'art. 6 delle norme tecniche di attuazione del PAI Bacino nord- occidentale della Campania;

che con nota prot. n. 814/M del 12 luglio 2006 l'ASL Napoli 1 Dipartimento Prevenzione ha rilasciato parere favorevole ai sensi della Legge regionale Campania n. 13 del 1985;

che con nota prot. n. 789/M del 4 luglio 2006 il Genio Civile- sezione provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 15 della Legge regionale Campania n. 9 del 1983 ha rilasciato parere favorevole;

che sono stati acquisiti anche i pareri favorevoli degli uffici comunali cointeressati che hanno formulato prescrizioni e osservazioni e che le stesse sono riportate nella relazione istruttoria redatta dal servizio pianificazione esecutiva delle aree di recente formazione, che dovranno essere rispettate nelle successive fasi di progettazione.

Atteso che, sulla base dei motivi esposti e in considerazione dei succitati pareri favorevoli degli Enti e dei servizi comunali, non appaiono elementi ostativi all'adozione del piano particolareggiato in questione, come configurato dalla società Gladiola con le prescrizioni e osservazioni contenute nella relazione istruttoria del servizio pianificazione esecutiva aree di recente formazione.

Vista la legge regionale della Campania n. 16 del 22 dicembre 2004 recante le "norme sul governo del territorio";

visti in particolare l'art. 26 comma 2 lettera a) che espressamente ricomprende tra i piani urbanistici attuativi i piani particolareggiati di cui alla legge 17 agosto 1942, n.1150 e l'art. 27, commi 2 e 5, secondo i quali il Piano urbanistico attuativo è "adottato dalla giunta comunale e la successiva approvazione è di competenza della giunta comunale";

Vista la legge 1150 del 1942;

Visto il D.Lgs n. 267 del 2000;

Vista la disposizione dirigenziale n.73 del 3/10/2006;


Visti tutti gli atti e gli elaborati elencati .

SECRETARIO GENERALE

La parte narrativa i fatti e gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal dirigente del servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo lo stesso dirigente qui appresso sottoscrive:

il dirigente del servizio

arch. Mario Moraca



"Con voti unanimi"
D E L I B E R A

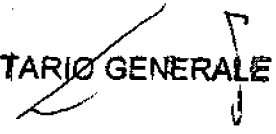
Per i motivi tutti espressi in narrativa:

1. Adottare il piano particolareggiato in sottozona Bb come configurato nella proposta presentata dalla società "La Gladiola sas", riguardante un'area ricadente nel quartiere di Scampia con le prescrizioni contenute nella relazione istruttoria del servizio pianificazione esecutiva aree di recente formazione.
2. Prevedere che il piano urbanistico attuativo in questione abbia durata di dieci anni decorrenti dalla sua entrata in vigore.
3. Incaricare il Dipartimento pianificazione urbanistica di trasmettere il piano particolareggiato in argomento alla Provincia, per eventuali osservazioni.
4. Incaricare la Segreteria della giunta comunale e il Dipartimento pianificazione urbanistica, di procedere al deposito del piano particolareggiato in argomento presso i propri uffici per trenta giorni, affinché nei predetti trenta giorni chiunque possa formulare osservazioni o opposizioni.
5. Incaricare il Dipartimento pianificazione urbanistica di procedere alla pubblicazione dell'avviso di deposito su due quotidiani a diffusione regionale

Elenco allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale per un numero complessivo di 545 pagine:

1. Relazione istruttoria elaborata dal Dipartimento pianificazione urbanistica - servizio Pianificazione esecutiva aree di recente formazione.
2. Copia del parere dell'A.S.L. Napoli I previsto dalla LRC n. 13/85, prot. 814/M del 12/07/06

IL SEGRETARIO GENERALE



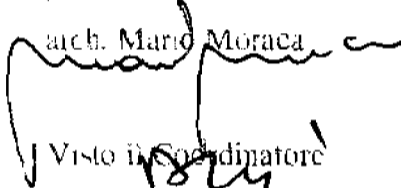
3. Copia del parere dell'Autorità di Bacino nord-occidentale della Campania ai sensi dell'art. 14 della legge regionale Campania n. 8/94 e dell'art. 6 delle Nta del PAI Bacino nord occidentale della Campania, prot. 835/M del 20/07/06.
4. Copia del parere del Settore provinciale del Genio Civile di Napoli previsto dall'art. 89 del D.P.R. 380 del 2001 e dall'art. 15 della legge regionale Campania n. 9 del 1983, prot. 789/M del 04/07/06.
5. Copia del parere del Servizio Ambiente U.O.I. agenti fisici inquinanti-Rumore e vibrazioni-IR e NIR espresso ai sensi dell'art. 10 della Normativa di attuazione del Piano di Zonizzazione Acustica previsto dalla L. 447/95, prot. 642/M del 31/05/06.
6. Relazione Tecnica (elaborato RT)
7. Relazione Geologica (elaborato RGeo)
8. Relazione Geotecnica (elaborato RGt)
9. Relazione Impatto Acustico (elaborato RIa)
10. Particellare delle schede Catastali (elaborato PC)
11. Titolo di Proprietà (elaborato TP)
12. Documentazione Fotografica (elaborato DF)
13. Convenzione tra Proponente e Amministrazione (elaborato CONV) - Schema
14. Cronoprogramma (elaborato CP)
15. Calcolo sommario di spesa con allegato capitolato prestazionale delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria (elaborato CS)
16. Perizia per il costo di esproprio (elaborato PE)
17. Relazione tecnico-illustrativa opere di urbanizzazione secondaria (elaborato RTurb)
18. Studio di prefattibilità ambientale delle opere di urbanizzazione secondaria (elaborato SP)
19. Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza delle opere di urbanizzazione secondaria (elaborato PS)
20. Relazione, indagini e cartografie delle aree interessate dal presente Piano (elaborato RC)
21. Stralcio Piano Regolatore (elaborato Tav.R1)
22. Stralcio Catastale (elaborato Tav.R2)
23. Rilievo piano-altimetrico (elaborato Tav.R3)
24. Profili altimetrici (elaborato Tav.R4)
25. Individuazione destinazioni d'uso attuali e previsioni di PRG nei comuni limitrofi (elaborato Tav.R5)

IL SEGRETARIO GENERALE

- 26. Individuazione scuole, luoghi di culto e vie di comunicazione (elaborato Tav.R6)
- 27. Planimetria generale di progetto (elaborato Tav.P1)
- 28. Planimetria generale di progetto quotata (elaborato Tav.P2)
- 29. Profili altimetrici (elaborato Tav.P3)
- 30. Planovolumetrico (elaborato Tav.P4)
- 31. Viste prospettiche (elaborato Tav.P5)
- 32. Individuazione degli standard urbanistici (elaborato Tav.P6)
- 33. Opere di urbanizzazione primaria (elaborato Tav.P7)
- 34. Schemi distributivi degli edifici (elaborato Tav.P8)
- 35. Particolari delle opere di urbanizzazione primaria (elaborato Tav.P9)
- 36. Opere di urb.secondaria – scuola materna (elaborato Tav.P10)
- 37. Opere di urb. secondaria – verde attrezzato (elaborato Tav.P11)
- 38. Progetto su mappa catastale (elaborato Tav.P12)
- 39. Unità minime di intervento (elaborato Tav.P13)

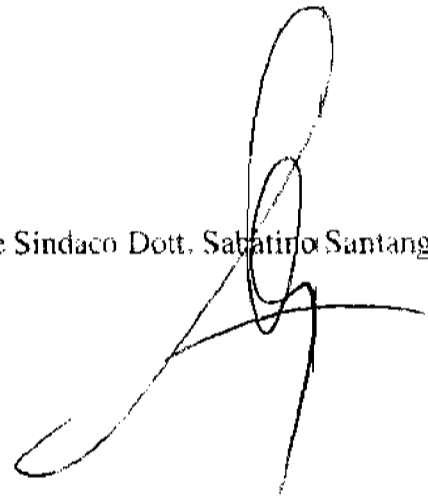
Il dirigente del servizio
 pianificazione esecutiva aree di recente formazione

arch. Mario Moraca



Visto il Coordinatore
 Arch. Roberto Gianni

il Vice Sindaco Dott. Sabatino Santangelo



LA GIUNTA

Considerando che il progetto di urbanizzazione esecutiva è conforme all'art. 134,
 comma 1 del D.Lgs. n. 267/00 e che il piano di attuazione è stato approvato con deliberazione
 della Giunta Comunale n. 10 del 12/02/2003 e che il piano di attuazione è stato adottato
 con deliberazione della Giunta Comunale n. 10 del 12/02/2003

di dare esecuzione al progetto di urbanizzazione esecutiva, dando
 mandato al sindaco di provvedere all'attuazione del progetto stesso.
 Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO
 875

IL SEGRETARIO GENERALE





8

COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 03..... DEL 20/10/2006 AVENITE AD OGGETTO:

Adozione del piano particolareggiato in sottozona Bb ai sensi dell'art. 33 delle Nta della Variante generale al Prg come configurato nella proposta della soc. "La Gladiola sas", riguardante un'area ricadente nel quartiere di Scampia

Il Dirigente del servizio Arch. M. Moraca esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: FAVOREVOLE

Dal presente atto non deriva impegno di spesa o diminuzione di entrata anche con riferimento agli esercizi successivi.

Adh... *Zafiro/06*.....

IL DIRIGENTE
ARCH. M. MORACA
Moraca

9

SCHEMA PROT. N. 03 DEL 20.10.2006 DIPARTIMENTO AUTONOMO PIANIFICAZIONE URBANISTICA

OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica del Servizio proponente.

Visto il parere di regolarità tecnica favorevole con la precisazione che “ dal presente atto non deriva impegno di spesa o diminuzione di entrata anche con riferimento agli esercizi successivi”.

Lette le motivazioni indicate nella parte narrativa della proposta con le attestazioni di responsabilità sottoscritte dal dirigente dove si evince che :

la sottozona Bb rappresenta uno dei settori in cui la variante individua la maggiore potenzialità ai fini della riqualificazione della periferia, mediante interventi di trasformazione sia alla scala edilizia sia alla scala urbanistica, consistente nell'aumento della dotazione e della qualità delle attrezzature e degli spazi pubblici [...];

come evidenziato nella relazione istruttoria allegata , il piano presentato risulta conforme alla disciplina urbanistica vigente;

sono stati acquisiti anche i pareri favorevoli degli uffici comunali cointeressati che hanno formulato prescrizioni e osservazioni che le stesse sono state riportate nella relazione istruttoria redatta dal servizio pianificazione esecutiva delle aree di recente formazione , che dovranno essere rispettate nelle successive fasi di progettazione.

Visti, altresì, gli artt. 24 ; 26 e 27 della legge regionale n. 16 del 22.12.2004.

Considerato che la responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dal Dirigente che sottoscrive la proposta .

Atteso che nella parte dispositiva sono previsti gli adempimenti di cui all' art. 27 della citata legge regionale .

Null'altro si osserva.

parere favorevole 2006 adozione piano particolareggiato

8/11/06

IL SEGRETARIO GENERALE



Visto
IL SINDACO
RRTS



COMUNE DI NAPOLI

10

Dipartimento autonomo
pianificazione urbanistica
Servizio
pianificazione esecutiva
aree di recente formazione

prot. n. ...1197/W.....del 30/10/06.....

→ Alla segreteria del sig. Vicesindaco
con delega per l'urbanistica

Alla Direzione Generale

Oggetto: trasmissione schema di delibera di Giunta comunale.

Per gli adempimenti di rispettiva competenza, si trasmette lo schema di delibera prot.

n.3..... del20/10/2006..... avente a

oggetto: ...abolizione del piano particolareggiato in sostituzione BB...
come configurato nelle proposte delle.....

Il sopraccitato atto ~~necessita~~/ non necessita di registrazione contabile.

Il dirigente
Mario Moraca

Deliberazione di G. C. n. 4867 del 9/11/06 composta da n. 11 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine 545, separatamente numerate.

SI ATTESTA:

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 22/11/06 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art. 125 del D.Lgs. 267/2000).

Il Funzionario Responsabile

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduta alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 267/2000

Addi 12 DIC. 2006

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

Arch. P. Gianni
Arch. M. Monaco
Coord. Dip. Reg. Fin. e

per le procedure attuative.

Addi 12 DIC. 2006

IL SEGRETARIO GENERALE



Attestazione di compiuta pubblicazione:

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare con le dichiarazioni del caso solo per le copie conformi alla presente deliberazione)

La presente copia composta da n. 11 pagine progressivamente numerate è conforme all'originale della deliberazione di Giunta comunale n. 4867 del 9/11/06

divenuta esecutiva in data 12/12/06

Gli allegati, costitui parte integrante, composti da n. 545 pagine separatamente numerate.

sono rilasciati in copia conforme uniformemente alla presente (1)

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (2)

Il Funzionario responsabile

(1) Barrare sulle caselle con il simbolo in bianco
 (2) La segnalata nella prima casella in archivio presso cui gli atti sono depositati o memoria della richiesta di visione



COMUNE DI NAPOLI

UP. ...

SERVIZIO PIANIFICAZIONE ESECUTIVA
AREE INTERESSATE FORTIFICAZIONE
ASSESSORATO ... VICE SINDACO

ESECUZIONE IMMEDIATA n° 05 del 21/10/2006
Proposta di delibera n° ...

Categoria ... Classe ... Fascicolo ...

Annotazioni ...

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 4868

OGGETTO:

Adozione della variante al piano di lottizzazione convenzionato ricadente nel comprensorio del centro direzionale di Napoli, approvato con Decreto del Presidente della Giunta della Regione Campania n. 562 del 16 luglio 2002, come configurato nella proposta presentata dalla società Garcos s.r.l.

Il giorno 9/11/06 nella residenza Comunale convocata nei modi di legge si è riunita la Giunta Comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 16 Amministratori in carica:

SINDACO:

Rosa IERVOLINO RUSSO

P

ASSESSORI:

SABATINO SANTANGELO

P

FERDINANDO DI MEZZA

P

DOLORES FELEPPA MADARO

P

GIORGIO NUGNES

P

BRUNO TERRACCIANO

P

GIUSEPPE GAMBALE

ASSENTE

FELICE LAUDADIO

P

NICOLA ODDATI

P

ENRICO CARDILLO

P

ELISABETTA GAMBARELLA

P

ALFREDO PONTICELLI

P

GENNARO NASTI

P

GENNARO MOLA

P

GIULIO RICCIO

P

DONATA RIZZO D'ABUNDO

P

VALERIA VALENTE

P

Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE" per i presenti viene apposta la lettera "P"

Assume la Presidenza

Rosa Iervolino Russo

Partecipa il Segretario del Comune

Giuseppe Carlo

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

IL SEGRETARIO DEL COMUNE

Premesso che con delibera di consiglio comunale di Napoli n. 53 del 12 marzo 2001 e successivo decreto del Presidente della giunta della regione Campania n. 562 del 16 luglio 2002 è stato approvato il piano di lottizzazione convenzionato ricadente nel comprensorio del centro direzionale di Napoli, proposto dai signori Giuliana e Amore per la realizzazione di cinque blocchi edilizi per una volumetria complessiva di 26.806,74 mc, destinato prevalentemente a funzione terziaria, nonché ad opere di sistemazione esterna, spazi e attrezzature a "verde pubblico" e un' autorimessa pubblica interrata;

che successivamente la società Garcos srl ha acquisito il complesso immobiliare di proprietà dei sigg. Giuliana e Amore;

che nel tempo trascorso tra l'approvazione del piano di lottizzazione ed il cambio di proprietà è intervenuta l'approvazione della variante al Prg con Decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n. 323/2004 pubblicata sul Burc n. 29 del 14 giugno 2004, che ha modificato, tra l'altro, la precedente disciplina urbanistica relativa all'area in questione.

che in data 5 agosto 2005 con prot 1582 dip. la soc. Garcos srl ha presentato una prima proposta di variante al piano in oggetto e che a seguito delle indicazioni fornite dallo scrivente servizio in fase pre-istruttoria, la stessa ha presentato in data 12 luglio 2006 prot. n. 816/M la definitiva proposta di variante al piano in argomento, integrata successivamente con ulteriori elaborati.

Considerato che la *Variante* prevede all'art. 135 che l'ambito individuato nella scheda n. 63 comprende il Centro Direzionale come definito nelle varianti al Prg. approvate con Dpr 1312 del 7 dicembre 1971, e con Dpap n. 4 12 luglio 1985 con esclusione dei quartieri Luzzatti e Ascarelli.

che in particolare l'area interessata dagli interventi previsti dal piano di lottizzazione è assoggettata alla disciplina urbanistica della sottozona Bb - Espansione recente di cui all'art. 33 delle norme tecniche di attuazione della variante stessa;

che l'area d'intervento ricade altresì all'interno dell'area contrassegnata con il numero 3

2
IL SEGRETARIO GENERALE

rientrante nell'ambito 10- Centro direzionale le cui trasformazioni sono disciplinate dall'art. 135 delle Nta.

Che in particolare la proposta di variante pervenuta in data 12 luglio 2006 prot. §16/M riguarda il cambiamento di destinazione d'uso dell'edificio da attività terziarie a residenze specialistiche e una riduzione degli spazi destinati a parcheggi pubblici.

Considerato altresì che la richiesta di variante da parte della società Gatcos srl nasce "dall'interesse manifestato dall'Università degli studi Parthenope ad acquisire il complesso per destinarlo a residenza per studenti", espressa dal lottizzante nella relazione illustrativa che accompagna la proposta di piano in argomento;

che tale proposta di variante è stata oggetto di istruttoria da parte del competente servizio pianificazione esecutiva aree recente formazione;

che la disciplina urbanistica vigente prevede all'art. 135 comma 4: "Nell'area contrassegnata con il n.3, sono previsti interventi di ristrutturazione urbanistica, previa approvazione di piano urbanistico esecutivo, con un indice pari a 4,5 mc/mq da applicare al lotto d'intervento. Unitamente allo strumento urbanistico esecutivo è approvato uno schema di convenzione con il quale i soggetti proponenti gli interventi si impegnano a cedere, come minimo, le superfici occorrenti per le urbanizzazioni di cui all'articolo 5 del Dm n.1444 del 2 aprile 1968."

che per quanto concerne la destinazione d'uso, la normativa d'ambito rimanda alla normativa della sottozona Bb che nel caso di specie prevede, al comma 4 dell'art.33 che "le utilizzazioni compatibili sono quelle di cui alle lettere a), c), e d) dell'articolo 21" tra le quali sono comprese -come si è detto- le abitazioni specialistiche e collettive.

che in conseguenza di quanto sopra riportato, la variazione di destinazione d'uso proposta, da terziario ad abitazioni specialistiche e collettive, è conforme alla normativa vigente;

che la proposta di variante prevede una volumetria complessiva di mc. 25. 817.73 e una superficie di 2.590 mq a parcheggi pertinenziali, coerentemente con quanto previsto dalla normativa vigente;

IL SEGRETARIO GENERALE

41

che rispetto al piano approvato la nuova proposta in argomento conferma le caratteristiche generali dei fabbricati sia in merito al loro posizionamento che in merito agli aspetti dimensionali generali;

che relativamente alla quantità di attrezzature pubbliche di quartiere da realizzare e cedere all'amministrazione comunale, ai sensi dell'art. 3 del Dm 1444/68, dell'art. 135, comma 4, delle Nta e della Lr 14/1982, le residenze universitarie sono assimilabili a "residenze collettive o specialistiche" e quindi la superficie da destinare a standard urbanistico è quella richiesta per le residenze, per una dotazione minima standard pari a mq 5.164 ;

che la variante di piano in argomento destina a standard pubblico una superficie complessiva pari a mq 4.754;

che tale superficie risulta minore di mq. 410 rispetto alla superficie minima da destinarsi a standard pari a mq 5.164;

che pertanto la soc. Garcos propone la monetizzazione della parte residua da cedere a standard, pari a mq. 410.

Considerato che nella disposizione dirigenziale n. 73 del 31 ottobre 2006 relativa a interventi in sottozona Bb *Criteria a cui è improntata l'attività istruttoria del dipartimento urbanistica nell'esame delle proposte di intervento*, al punto 3.3 "Realizzazione e cessione delle attrezzature di quartiere ex Dm 1444/68" viene previsto tra l'altro che - nell'eventualità che la collocazione delle attrezzature dentro il comparto non appaia conveniente e che si concordi circa l'impossibilità di reperire all'esterno del comparto aree idonee a tale scopo è consentita, in alternativa, la monetizzazione sia del valore di acquisizione delle aree dovute - valutate a prezzo di esproprio, come determinato dalla competente agenzia del territorio- sia della realizzazione delle relative opere , nei termini sopra specificati -.

Ritenuto, pertanto - anche in considerazione dell'esiguità della ridotta dimensione dell'area da cedere pari a mq 410 - di poter accogliere la proposta della monetizzazione sia del valore di acquisizione dell'area dovuta sia della realizzazione delle relative opere per un importo stimato dal proponente di € 124.172,60.

IL SEGRETARIO GENERALE ⁴

5

Considerato ancora che le variazioni proposte dalla Garcos Srl relative al piano, per quanto sopra ricordato, sono conformi alla disciplina urbanistica vigente, approvata con Dpgrc n. 323 del 11 giugno 2004 con riferimento alle consistenze volumetriche previste, alle nuove utilizzazioni e alle quantità di standard urbanistici da cedere all'amministrazione comunale.

Che, ai sensi del comma 11 della delibera di Giunta Regionale n. 635 del 21/4/ 2005, sono stati conseguiti i pareri di merito allegati alla presente:

- parere favorevole della ASL, rilasciato in data 28 luglio 2006 prot. 7369;
- parere dell'Autorità di Bacino nord occidentale, rilasciato con nota prot. 1844 del 22 giugno 2006;
- parere favorevole del servizio ambiente relativamente alla relazione di impatto acustico prodotta dal proponente, rilasciato in data 22 maggio 2006 prot. 1275;
- parere favorevole del settore provinciale del Genio Civile, rilasciato in data 21 settembre 2006 n rep. 27.

Valutato che la variante al piano di lottizzazione in argomento è pertanto conforme alla disciplina urbanistica vigente.

Atteso che sulla base dei motivi esposti e in considerazione dei pareri acquisiti non appaiono elementi ostativi all'adozione della variante del piano di lottizzazione in questione come configurato nella proposta presentata dalla società Garcos s.r.l., con le osservazioni e le prescrizioni contenute nella relazione istruttoria allegata;

Preso atto dei pareri favorevoli citati in precedenza.

Vista la legge regionale della Campania n. 16 del 22 dicembre 2004 recante le "norme sul governo del territorio";

visti in particolare l'art. 26 comma 2 lettera a) che espressamente ricomprende tra i piani urbanistici attuativi i piani particolareggiati di cui alla legge 17 agosto 1942, n.1150 e l'art. 27, commi 2 e 5, secondo i quali il Piano urbanistico attuativo è "adottato dalla giunta comunale e la successiva approvazione è di competenza della giunta comunale";

SECRETARIO GENERALE



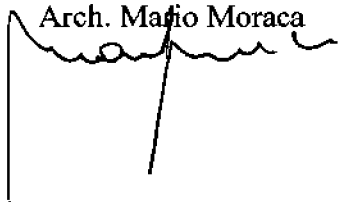
6

Vista la legge 1150 del 1942;
Visto il D.Lgs n. 267 del 2000;
Vista la disposizione dirigenziale n.73 del 3/10/2006;
Visti tutti gli atti e gli elaborati elencati .

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese, sono veri e fondati e quindi redatti dal dirigente del Servizio sotto la propria responsabilità tecnica per cui, sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui appresso sottoscrive.

Il dirigente

Arch. Mario Moraca



"Con voti unanimi" DELIBERA

- 1) adottare la variante al piano di lottizzazione nel comprensorio del centro direzionale di Napoli di cui all'ambito 10 della *Variante* - approvato con Decreto del Presidente della Giunta della Regione Campania n. 562 del 16 luglio 2002 - come configurato nella proposta di variante presentata dalla società Garcos s.r.l. prot. n.816/M del 12 luglio 2006 ,con le osservazioni e le prescrizioni contenute nella relazione istruttoria del Servizio pianificazione esecutiva aree di recente formazione, allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
- 2) incaricare il Dipartimento pianificazione urbanistica di trasmettere il presente piano alla Provincia, per eventuali osservazioni.
- 3) incaricare la Segreteria della giunta comunale e il Dipartimento urbanistica, di procedere al deposito del presente piano presso i propri uffici per trenta giorni, affinché nei predetti trenta giorni chiunque possa formulare osservazioni o opposizioni.

SECRETARIO GENERALE 6



- 4) incaricare il Dipartimento urbanistica di procedere alla pubblicazione dell'avviso di deposito su due quotidiani a diffusione regionale.

Elenco allegati composti da n. 783... pagine, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. Relazione istruttoria del servizio Pianificazione esecutiva aree di recente formazione
2. parere rilasciato dalla ASL, in data 28 luglio 2006 prot. 7369
3. parere rilasciato dalla Autorità di Bacino nord occidentale in data 22 giugno 2006 prot. 1844
4. parere rilasciato dal servizio ambiente in data 22 maggio 2006 prot. 1275
5. parere rilasciato dal settore provinciale del Genio Civile in data 21 settembre 2006 rep. 27
6. copia dei titoli di proprietà
7. bozza di convenzione con allegata perizia di stime del valore delle aree da cedere e dei costi di costruzione delle opere di urbanizzazione di cui al Dm. 1444/68
8. relazione notarile relativa agli atti di compravendita
9. relazione notarile integrativa (prot. 1074/M del 19/10/2006)
10. piano particellare, visure catastali e mappa catastale
11. relazione tecnica sulle incongruenze rilevate tra le superfici catastali e quelle di rilievo
12. R.1 relazione
13. R.2 relazione geologica con tavola allegata
14. relazione indagini geognostiche
15. R.2.1 carta geolitologica. Geomorfologia della stabilità e idrogeologica
16. carta della microzonazione in prospettiva sismica
17. relazione geologica redatta ai sensi della OPCM 3274/03 e Dm infrastrutture del 14/9/05

IL SEGRETARIO GENERALE

18. relazione in merito ad eventuali fenomeni di liquefazione
19. R.3 relazione idraulica
20. R.4 relazione di impatto acustico
21. verbale prot. 2456 del 14 dicembre 2005 di ispezione dei luoghi oggetto del piano di lottizzazione
22. certificazione della ASL di avvenuta bonifica n. 673 del 15 dicembre 2005
23. P.1 stralcio di Prg e indicazione dell'area
24. P.2 stato di fatto – planimetria
25. P 2.1 planimetria con sovrapposizione stato di fatto/mappa catastale
26. P 2.2 planimetria con sovrapposizione progetto/catastale
27. P.3 progetto – planovolumetrico
28. P.4 planimetria allacciamenti a servizi pubblici
29. U1.CA.1 disciplinare settore architettura
30. U1.CA.2 computo settore architettura
31. U1.C1 capitolato
32. U1.C1 computo metrico
33. A.0.3 pianta a q. 14.35 1° livello
34. A.0.4 pianta a q. 17.50 2° livello
35. A.0.5 pianta a q. 20.65 3° livello
36. A.0.5 pianta a q. 20.65 4° livello
37. A.0.7 pianta a quota 26.95 5° livello
38. A.1.1 sezioni T1-T2 prospetto ovest lungo via Marino di Caramanico
39. relazione descrittiva architettonica
40. U1.A1 pianta q. 6.35 parcheggio pubblico interrato
41. U1.A2 pianta q. 10.40/10.80 . livello corte
42. U1.A3 sezioni
43. U1. A4 particolari pavimentazione corte interna
44. U1.IA.R impianto antincendio- relazione
45. U1.IR impianti – relazione
46. U1.IA.1 impianto antincendio – pianta q. 6.35 – parcheggio pubblico interrato
47. U1.IE.1 impianto di illuminazione – pianta q. 6.35 – parcheggio pubblico interrato
48. U1.IE.2 impianto di illuminazione – pianta q. 10.40/10.80 – livello corte
49. U1.IE.3 quadri elettrici- schemi unifilari

IL SEGRETARIO GENERALE

50. U1.II.1 impianto idrico pianta q. 6.35 – parcheggio pubblico interrato-
adduzione e scarichi

51. U1.II.2 impianto idrico – impianto fontana pubblica

52. U1.S.R relazione dei calcoli preliminari

53. U1.S.1 pianta fondazioni

54. U1.S.2 carpenteria primo impalcato

Il Dirigente

Arch. Mario Moraca

Visto

Il Coordinatore

Arch. Roberto Gianni

Il Vice Sindaco

Dott. Sabatino Santangelo

IL SEGRETARIO GENERALE

Segue deliberazione di Giunta Comunale n.4868 del 09.11.2006

10

La Giunta,

Letto il parere di regolarità tecnica ;

Lette e fatte proprie le osservazioni del Segretario Generale;

Con voti UNANIMI approva la proposta precisando che in sede di gestione il dirigente tecnico dovrà presentare una dichiarazione di congruità relativamente al valore di acquisizione dell'area e alla spesa per la realizzazione delle relative opere.

LA GIUNTA

Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 in quanto occorre dare immediatamente corso alle incombenze di cui alla deliberazione innanzi adottata

Con voti UNANIMI

DELIBERA

di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione dando mandato ai competenti uffici di attuarne le determinazioni. Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO

RRS

IL SEGRETARIO GENERALE



11



COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 65 DEL 27.10.2006 AVENTE AD OGGETTO:

Adozione della variante al piano di lottizzazione convenzionato ricadente nel comprensorio del centro direzionale di Napoli, approvato con Decreto del Presidente della Giunta della Regione Campania n. 562 del 16 luglio 2002, come configurato nella proposta presentata dalla società Garcos s.r.l.

Il Dirigente del servizio arch. Mario Moraca esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: FAVOREVOLE

Dal presente atto non deriva impegno di spesa o diminuzione di entrata anche con riferimento agli esercizi successivi.

Addi 27/10/06

IL DIRIGENTE

12

SCHEMA PROT. N. 05 DEL 27.10.2006 DIPARTIMENTO AUTONOMO PIANIFICAZIONI URBANISTICHE

OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica del Servizio proponente.

Visto il parere di regolarità tecnica favorevole con la precisazione che " dal presente atto non deriva impegno di spesa o diminuzione di entrata anche con riferimento agli esercizi successivi".

Lette le motivazioni indicate nella parte narrativa della proposta con le attestazioni di responsabilità sottoscritte dal dirigente dove si evince che :

[...] la Variante prevede all'art. 135 che l'ambito individuato nella scheda n. 63 comprende il Centro Direzionale come definito nelle varianti al Prg. approvate con Dpr 1312 del 7 dicembre 1971 , e con [...] con esclusione dei quartieri Luzzatti e Ascarelli .

[...] la richiesta di variante da parte della società Garcos srl nasce dall'interesse manifestato dall'Università degli studi parthenope ad acquisire il complesso per destinarlo a residenza per gli studenti, espressa dal lottizzante nella relazione illustrativa che accompagna la proposta di piano in argomento ;

[...] la variazione di destinazione d'uso proposta , da terziario ad abitazioni specialistiche e collettive , è conforme alla normativa vigente ;

[...] di accogliere la posta della monetizzazione sia del valore di acquisizione dell'area dovuta sia della realizzazione delle relative opere per un importo stimato dal proponente di € 124.172,60

Per tale ultimo punto si ritiene che vada espresso un giudizio di congruità.

Visti, altresì, gli artt. 24 ; 26 e 27 della legge regionale n. 16 del 22.12.2004.

Considerato che la responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dal Dirigente che sottoscrive la proposta .

Atteso che nella parte dispositiva sono previsti gli adempimenti di cui all' art. 27 della citata legge regionale .

Null'altro si osserva.

parere favorevole 2006 adozione variante piano di lottizzazione

8/11/06

IL SEGRETARIO GENERALE

[firma]

RRS

Deliberazione di G. C. n. 4868 del 9-11-06 composta da n. 13 pagine progressivamente numerate
nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine 483 separatamente numerate

SI ATTESTA:

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 7-11-06 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000)
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art. 125 del D.Lgs. 267/2000).

Il Funzionario Responsabile

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 267/2000. Con richiamo al fine di regolarità tecnica, alle osservazioni del f.f. finale e alle precisazioni di cui alle due note
Addi

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

Arch. R. Giromoni
Arch. M. Moretti
Coord. Dif. Reg. finale

per le procedure attuative.

Addi

IL SEGRETARIO GENERALE

Attestazione di compiuta pubblicazione:

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro

Attestazione di conformità

Si attesta e si certifica, con le diciture qui sotto, per le copie conformi della presente deliberazione:

La presente copia, composta da n. 13 pagine progressivamente numerate e conforme all'originale, della deliberazione di Giunta comunale n. 4868 del 9.11.06

è divenuta esecutiva in data 11.11.06

Gli allegati e i documenti parte integrante, composti da n. 483 pagine separatamente numerate

sono rilasciati in copia conforme all'originale alla presente (1)

sono visionabili l'originale presso l'archivio in cui sono depositati (2)

Il Funzionario responsabile

(1) Bannare solo in caso di tagli ripetuti ricorrenti
(2) La Segreteria deve prima indicare l'archivio presso cui gli atti sono depositati e il momento della richiesta di visione